



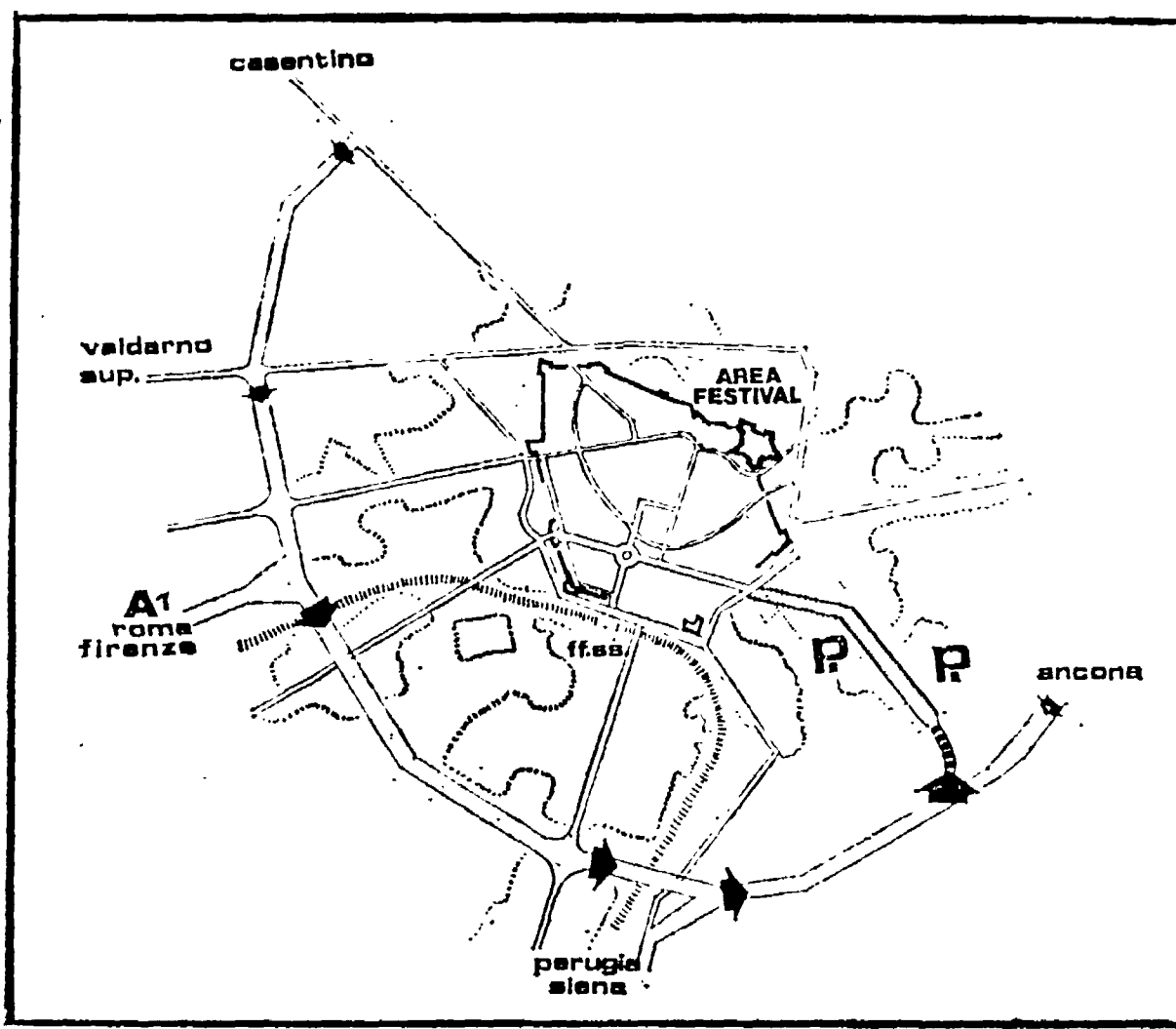


Grande corteo e comizio di Berlinguer

Si chiude il Festival delle donne

Dal nostro inviato AREZZO - Con una grande manifestazione...

Due settimane di incontri e iniziative politico-culturali Migliaia di persone all'arena di Arezzo...



I percorsi per l'accesso alla cittadella del Festival

Tutto il taglio del festival (ma direi di più: tutta la risposta, di massa, che alle iniziative della festa è stata data: nella Fortezza, nel resto della città, nelle molte altre località...

con Loretta Montemaggi, presidente del Consiglio regionale della Toscana...

in movimento pone, su questo terreno, una serie di questioni di cui si facevano espressione le domande dell'arena...

chia divisione dei ruoli? Per un altro verso, dalle risposte (anche sulla così detta doppia militanza, sull'auto-nomia come differenza, sulla sessualità e sui rapporti interpersonali)...

componenti della realtà, e se mai stimolatore del processo di superamento della crisi. Non a caso Ingrao ha colto il punto di accelerazione della questione femminile nel momento in cui, negli anni '60, esplodono nel paese...

Questa sentenza, che ha tra l'altro mandato assolto (e poi ci si chiede perché sopravviva la strategia dell'eversione) l'ex capo del SID, Vito Miceli, oggi deputato di Alvoraggio, costituisce la amara ma forse «logica» conclusione dell'indagine sulle frange eversive legate al nome di Valerio Borghese.

Giorio Frasca Polara

Appello del rappresentante dell'accusa

Il PM contro la sentenza per il golpe di Borghese

Un'istruttoria caratterizzata da ritardi e distorsioni - Indagini ferme per quattro anni L'assoluzione di Vito Miceli - Una tesi incredibile: complottavano «solo sulla carta»

ROMA - Come era prevedibile, e doveroso, il pubblico ministero Claudio Vialone ha presentato ricorso in appello contro la sentenza della Corte d'Assise di Roma che venerdì pomeriggio ha assolto tutti i principali imputati del «Golpe Borghese»...

Senza questo elemento indicatore, i primi sopralluoghi sono stati compiuti alla cieca, in maniera burocratica e hanno costruito poco. Un esempio: il mitra mancante dall'armiera del Viminale...

Quando magistrati e inquirenti hanno avuto la possibilità di proseguire il proprio lavoro, anche grazie al mutato clima politico...

Quasi 4 miliardi per la stampa comunista

ROMA - E' in pieno svolgimento in tutto il paese la campagna per la stampa comunista. Mentre ad Arezzo, come informiamo qui accanto, si conclude oggi il Festival dell'Unità dedicato alle donne...

Prosegue intanto la sottoscrizione per la stampa comunista che registra positivi successi nel quadro degli obiettivi che le federazioni del partito si sono fissate. Finora sono stati raccolti 3.842.911.928 sui 12 miliardi fissati come obiettivo della sottoscrizione...

Quattro anni di ritardo, quindi, una mezza istruttoria, con metà della metà di quel che dovevano essere gli imputati e di questi ultimi, tutti i principali latitanti o morti di vecchiaia. Si poteva sperare ed era dritto a chiedere una conclusione diversa, ma una mezza sentenza, come abbiamo detto, andare a questo punto quasi «logica».

Ritardi, storture, continui se e colpevoli, oriente, gli stolti, accusazioni di ministe, lato qualche traccia e ammucchiato qualche prova. Ma non si può dire che costoro e altri, insieme, si riunivano, e spravano, preparavano, tamponavano, accuivano, gli organi di stampa e proclami deliranti e no stalgici e poi, regolarmente, se ne andavano a dormire.

Fulvio Casali

ROMA - Le cronache di questi giorni del processo Lockheed sono accorate, ed è ovvio, sulle rivelazioni di Ovidio Lefebvre sulle accuse dirette a Mario Tanassi e a Bruno Palmiotto, il segretario particolare dell'ex ministro socialdemocratico. C'è però una parte della tempestosa vicenda di venerdì, l'ultima, mezz'ora per l'esattezza, che merita una attenzione particolare, soprattutto per gli spiragli che apre sulla pista che dovrebbe portare al beneficiario della terza trancia delle bustarelle. Il discorso dell'intermediario della Lockheed è stato in proposito come al solito, fumoso, pieno di reticenze ma alcune ammissioni lo ha dotate fare. Ammissioni gravi che pesano nella discussione.

Il ruolo de nell'affare Hercules Le accuse di Lefebvre vanno oltre Tanassi



ROMA - Un momento del confronto tra Tanassi e Ovidio Lefebvre

amicizie potenti dei cui favori godeva con suo fratello Antonio, dalla disponibilità di denaro della terza trancia come può escludere certi partiti e certe persone? Ovidio Lefebvre: «Sono state fatte tante ipotesi... io non le conosco...»

Arroccato Coppì (difensore di Gui): «Signor Lefebvre spero si renda conto che non può coinvolgere mezzo mondo con i suoi fumosi aragonesi. Parli chiaramente: la terza trancia è andata alla DC?»

Ovidio Lefebvre: «Lei vuol sapere i fatti dell'altro...»

in teoria per aver preso una quota... A prescindere dal fatto che non è qualcuno che ha preso veramente dopo aver promesso e fatto ottenere il contratto alla Lockheed, resta da valutare il rilievo reale che ha l'affermazione di Ovidio Lefebvre. A prima vista essa sembra essere perentoria nei confronti di Gui. Ma questo si sapeva: Ovidio Lefebvre non ha mai voluto che il suo nome fosse associato alla DC. In effetti però la ricostruzione logica compiuta sulle stesse dichiarazioni dell'intermediario che cosa ha concluso? Due fatti fondamentali: 1) la trattativa iniziò quando al ministero della difesa c'era Gui e presidente del consiglio era Rumor; 2) la trattativa si concluse nel mese di aprile del 1969. In questi due punti, fra il marzo e l'aprile del 1969, fu discusso il denaro della terza trancia. Ma se si non c'era Gui non era più ministro da due anni... Arroccato Coppì: «Sarò ancora più esplicito. La terza trancia può essere stata un pagamento di Gui per qualche cosa che aveva fatto in precedenza quando era ministro? Ovidio Lefebvre: «No». Giudice aggregato Marzulli: «Ma se si non c'era Gui, come si è discusso la terza trancia? Ovidio Lefebvre: «Ma con chi non ci furono trattative. Cascano Ballarò può essere nella sua posizione»

Paolo Gambescia

Nella DC il dibattito si allarga in vista del CN

ROMA - Il gruppo dirigente democristiano si mostra impegnato, guardando al prossimo Consiglio nazionale, a rinviare i segnali di offensiva della destra, e a sostenere con numerosi interventi la linea del confronto, e quindi della più ampia collaborazione nazionale, di cui la segreteria democristiana, si dice portatrice. Ieri è toccato al presidente dei deputati dc, Piccoli, replicare (intervista alla Stampa) con un'arguzia che per ora vengono apprezzate, dal gruppo coagolato: Signor Riccardone, Scaglia, Segni. Ricordando di non essere mai stato preso in considerazione tenero con la segreteria politica». Piccoli

compie però una decisa difesa dell'operato di Zaccagnini in questi ultimi tempi, e in un'occasione, nel corso della campagna presidenziale. Piccoli non pensa che nel prossimo Consiglio nazionale, la destra riuscirà a provocare una grossa battaglia: «Ci saranno - egli dice - anche voci divergenti, ma non contrasti tali da modificare la linea politica della DC». Anche perché la sede ideale a un'analisi completa della strategia democristiana, afferma il leader doroteo, non è il CN, ma il Congresso, non ancora fissato ma previsto per i primi mesi del 1979. Saranno dunque le assise nazionali del partito a trarre un giudizio complessivo dell'azione politica di questi mesi, e i suoi aspetti positivi e quelli, invece, «di perplessità o anche negativi». A questa seconda categoria appartengono, a giudizio dell'esperto dc, elementi come le «condizioni del rapporto con il PCI, ora in riflusso rispetto all'impeto della primitiva collaborazione, come un chiarimento completo del rapporto con il PSI».

I nodi che stanno dinanzi all'azione del governo - e che ne rappresenteranno la cartina di tornasole - o che toccano il cosiddetto quadro politico, tornano invece nelle parole di rappresentanti di altri partiti componenti la maggioranza. Il segretario del PRI Biasini, ha sottolineato

in un discorso che «è necessaria un'azione organica del governo cui corrisponda un adeguato impegno dei partiti e delle forze sociali»; il presidente dei deputati del PSDI, Preti, ha sostenuto a sua volta che «tenendo conto delle difficili condizioni in cui opera il governo, non bisogna cercargli difficoltà ma solo stimolo e incalzato».

Craxi, infine, ha scritto per l'Avanti! di stamane un corsivo in cui sostiene che «quando si mostra inoffensiva per le interpretazioni schematiche della politica di unità nazionale, il PSI non lo fa per inarzuire, ma nell'intento di garantire che essa si mantenga su binari equilibrati, utili e accettabili per tutti». E questo starebbe secondo il leader del PSI, a eccezione del repubblicano Battaglia, per esempio (salvo un'analisi della politica del governo) «non è un'azione organica delle locationi e del piano decennale per l'edilizia di Senato riprendeva a marciare la discussione, a partire dall'12 con l'impegno di esaminare globalmente entro la fine del mese la realizzazione uno dei punti principali del programma di governo concordato dalla maggioranza».

Camera e Senato stanno terminando l'esame dei due provvedimenti

Equo canone e Piano decennale strumenti decisivi per la casa

La disciplina organica porrà fine al regime d'incertezza dei blocchi - Possibile costruire centomila alloggi l'anno e ristrutturare migliaia di abitazioni con finanziamenti pubblici

ROMA - Entro il 22 luglio la Camera dovrebbe approvare l'equo canone. L'impegno preso dall'assemblea del capigruppo il Montecitorio potrebbe consentire al Senato di varare definitivamente la legge entro il termine dell'ultima scadenza della proroga del blocco degli affitti fissata per il 31 luglio. C'è da precisare che il blocco, che aveva corso per 12 anni, fu prorogato «fino a quando il mercato non sarebbe stato normalizzato». Da allora sono trascorsi 32 anni: tra decreti, leggi e provvedimenti urgenti, ci sono stati 12 interventi nel primo anno, 8 nel '47, 6 nel '48. Poi le scadenze sono state quasi annuali, fino ad arrivare, in attesa dell'equo canone, ai 5 rinvii di un anno scorso e ai 2 di quest'anno.

Per quanto riguarda l'equo canone basta pensare che per la prima volta il paese avrà una disciplina organica. Dal dopoguerra i provvedimenti legislativi emanati in materia, che hanno stabilito vincoli e limitazioni sui fitti e proroghe dei contratti, sono stati 85. Nel '46, anno del primo provvedimento, il blocco, che aveva corso per 12 anni, fu prorogato «fino a quando il mercato non sarebbe stato normalizzato». Da allora sono trascorsi 32 anni: tra decreti, leggi e provvedimenti urgenti, ci sono stati 12 interventi nel primo anno, 8 nel '47, 6 nel '48. Poi le scadenze sono state quasi annuali, fino ad arrivare, in attesa dell'equo canone, ai 5 rinvii di un anno scorso e ai 2 di quest'anno.

Addebiatura la forte costata di spesa che il blocco del fitti potesse incurire in un vizio di legittimità tenendo conto che esso si giustificava soltanto «in ragione dei riciclaggi caratterizzati da straordinaria tempestività». Questo perché, per ora, sembra essere scongiurato.

Per eventuali controversie che discendano, occorre, agli inquilini, trovarsi una piena assistenza nel loro sindacato che metterà a disposizione tecnici e legali, con il semplice rimborso delle spese.

Claudio Notari

Sciopero nella sede regionale del Veneto

RAI: ancora polemiche su nomine e ipotesi di «ristrutturazione»

ROMA - Ancora polemiche in alcune sedi regionali della RAI per le nomine decise dal Consiglio di Amministrazione nella riunione di mercoledì scorso. Ieri hanno scioperato i giornalisti del Veneto bloccando il servizio di cronaca e notizie. La critica è di tipo diverso. «L'azienda non è stata consultata», dice il presidente della RAI, «e non è stato consultato il Consiglio di Amministrazione». Il documento sulla sua attuale struttura è il frutto di un lungo e tormentoso lavoro, è stato più volte rifatto e costituisce uno dei punti nodali sui quali si stanno affrontando, anche all'interno dell'azienda, i fattori della riforma e gli eredi dell'era Bernabei.

Altre crisi che sono venute alla RAI da parte della Segreteria lavoratori, del Consiglio di Amministrazione, del progetto di ristrutturazione messo a punto dai direttori dell'azienda. La critica è di tipo diverso. «L'azienda non è stata consultata», dice il presidente della RAI, «e non è stato consultato il Consiglio di Amministrazione». Il documento sulla sua attuale struttura è il frutto di un lungo e tormentoso lavoro, è stato più volte rifatto e costituisce uno dei punti nodali sui quali si stanno affrontando, anche all'interno dell'azienda, i fattori della riforma e gli eredi dell'era Bernabei.

Altre crisi che sono venute alla RAI da parte della Segreteria lavoratori, del Consiglio di Amministrazione, del progetto di ristrutturazione messo a punto dai direttori dell'azienda. La critica è di tipo diverso. «L'azienda non è stata consultata», dice il presidente della RAI, «e non è stato consultato il Consiglio di Amministrazione». Il documento sulla sua attuale struttura è il frutto di un lungo e tormentoso lavoro, è stato più volte rifatto e costituisce uno dei punti nodali sui quali si stanno affrontando, anche all'interno dell'azienda, i fattori della riforma e gli eredi dell'era Bernabei.

Morto il compagno Rodolfo Franchini FIDENZE - Il compagno Rodolfo Franchini, invalido della guerra di Spagna, è morto a 92 anni di età il 12 luglio. Collaboratore del foglio socialista «La sinistra» di Rodolfo Predieri, uno dei fondatori del socialismo ligure, partecipò alla prima guerra mondiale tra gli arditi e fu decorato con medaglia d'argento e medaglia di bronzo e della legione serba. Nel 1935, allo scoppio della guerra civile spagnola, Rodolfo Franchini fu tra i primi ad accorrere volontario. Oggi con commozione i compagni della sua sezione, gli antifascisti, gli organi dirigenti della federazione comunista ligure esprimono il loro profondo cordoglio per la sua scomparsa.



«La vita interiore» di Alberto Moravia

Il doppio gioco dello scrittore

Nel capitolo conclusivo di La vita interiore (Bompiani, pp. 408, L. 6.500) la protagonista, Desideria, sogna di assistere al levar del sole...

Non una narrazione realistica ma un'opera sospesa in un clima di ossessioni mentali che riflettono i caratteri di una profonda crisi sociale e culturale



ogni disordine possibile. Siamo all'elemento centrale del libro: con l'esplicito della Voce, lo scrittore intende dare evidenza parossistica agli stati d'animo cui abbandonano certi settori dell'estremismo giovanile...

La vita interiore della protagonista, nella sua femminilità contrastata, ne risulta diminuita, non esaltata; e il racconto assume un andamento programmatico, scandendo con meticolosità la serie delle esperienze attraverso cui Desideria affronta il suo destino di ribelle...

I lettori scrivono, Famiglia Cristiana risponde

«Un bacio non è una tragedia»

In pochi anni sono mutati molti modi di vita, di cultura, di costume, di etica, nel nostro paese. Le occasioni per scriverne non mancano. Anche una raccolta di lettere a Famiglia Cristiana...



Madrid ritrova Renau

I manifesti della guerra civile, e le prove delle pitture murali documentano una vicenda di oltre quarant'anni. Una straordinaria fusione creativa alimentata dalla persuasione politica. Per suo incarico Pablo Picasso dipinse «Guernica»



Dopo tanti anni, le immagini di Josep Renau sono ritornate in Spagna. E ci sono tornate ufficialmente, poche la sua mostra ordinata al museo d'arte contemporanea di Madrid...

Una mostra in Spagna del grande artista antifascista



La «gioventù verso il futuro»

La versione di Renau non può comunque sottrarsi a lungo su di una sola esperienza. Cos'è questa esperienza? Occorre di volta in volta...

Ma i suoi diretti e personali interventi politici e culturali sono ugualmente frequenti anche nel Messico come già in Spagna. Anche qui infatti collabora a giornali e riviste del la sinistra, tiene conferenze e fonda con altri esuli spagnoli il mensile «Nuestro Tiempo»...

Da questo punto di vista, Renau rientra, sia pure con uno scarto di parecchi anni, nel discorso di quelle avanguardie che hanno avuto il loro centro di gravità culturale e di attivismo politico...

Una raccolta di lettere inviate al settimanale sui temi dell'amore, del sesso e della famiglia

«Un bacio non è una tragedia»

Una raccolta di lettere inviate al settimanale sui temi dell'amore, del sesso e della famiglia con le risposte relative documentate negli ultimi anni dalle istituzioni e dalla cultura cattolica

Editori Riuniti. Premio Selezione Bancarella 1978. Vanni Ronsisvalle. Tour Montparnasse. Un'avventura paradossale e drammatica tra i ghiacci di Parigi e il campo di Berlino. Un raffinato romanzo a suspense, che svela la crisi di una civiltà. I David - pp. 128 - L. 1.800











Gli spettacoli del Teatro delle Nazioni

L'«Ubu» di Brook fiore all'occhiello di Caracas

Dal nostro inviato

CARACAS - Fiore all'occhiello di questa edizione del Teatro delle Nazioni è giunto qui, fresco di stagione, l'«Ubu» di Peter Brook...

Il regista ha allestito per il CICT di Parigi in un'unica rappresentazione i due testi di Jarry - Forza satirica del cubano «Escambray»

abbia voluto la situazione a suo vantaggio (qui siamo dimenticati, in piena campagna elettorale)...

Il parallelo tra l'«Ubu» di Jarry visto da Brook e un qualsiasi esponente del potere politico di oggi, nel Venezuela, in Francia o altrove...

Iconografia ufficiale dell'opera.

Insieme con la compagnia di Peter Brook e lo stesso giorno uno dei successi più clamorosi del Festival di Caracas...

«Il vero amico» a Borgio-Verzezi Miele e fiele di una morale

La regia di Lavia sottolinea gli aspetti grotteschi della commedia goldoniana

Dal nostro inviato

BORGIO-VERZEZI - La piazza «in contrappunto» della «giuria», quello slargo da piazza metafisica in mezzo all'agglomerato saraceno di Borgio-Verzezi...

casare la figlia (con Florindo, con Lelio, non importa) ma senza darle alcuna dote...

Domani e martedì a Roma Convegno per la salvezza del cinema

ROMA - Si svolgerà domani e martedì, al Palazzo delle Esposizioni di Roma, il convegno «Per la salvezza del cinema»...

assurato una loro presenza ai lavori, tra gli altri, il ministro Pastorino, Luciano Lama, Aldo Tortorella, Claudio Martelli, Manlio Spandonaro...

Il concerto in piazza chiude oggi il Festival di Spoleto

SPOLETO - Domenica conclusiva della XXI edizione del Festival di Spoleto con il concerto in piazza del Duomo...

TRADIZIONALE VENDITA ESTIVA NEI NEGOZI PRIMULA confezioni

Table with clothing items and prices: Abiti uomo, gran moda, Calzoni uomo, Camicie uomo, Calzoni misto lino, Abiti donna, Maglierie, puro cotone, Gonne varie, Jeans originali.

Sconti eccezionali nei negozi PRIMULA

Vacanze liete - VALVERDE/CESENATICO, RIVAZZURA di Rimini, RIVAZZURA di Rimini - PENSIONE NORDIC, RIVAZZURA di Rimini - PENSIONE NORDIC, RIVAZZURA di Rimini - PENSIONE NORDIC.

Nostro servizio

La prosa a Firenze Estate '78

Il buon gusto di Ouroboros e Pupi e Fresedde

FIRENZE - All'insegna del motto «chi più ne ha ne metta», il cartellone di Firenze Estate '78 sta raccogliendo un significativo successo di pubblico...

Alle tradizioni popolari si ispira, come di consueto, lo spettacolo che i registi Angelo Savelli e Pino De Vittorio...

immobilizzati e tramandati a noi dalle incisioni di Jacques Callot.

L'esercizio vocale cui si assiste non è una novità.

Il pubblico viene così predisposto ad assumere l'abito dell'entomologo nei confronti della donna-farfalla (Bar-tolomei), osservata nel fondo di un cubo o in una scenografia scomposta e dissociata.

Del Monaco parte civile contro le agenzie teatrali

ROMA - Nella complessa vicenda giudiziaria che riguarda gli enti lirici italiani...

Siro Ferrone

Amata e pungente, per ora si interrotta come da vene scure di ironia e pessimismo, a tratti paradossale e a tratti surrealistica.

PROGRAMMI TV

- 11 Rete 1
11 DALLA CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO IN PONTE BUGGIANESE (Pistola) - MESSA - (C)
11,55 INCONTRI DELLA DOMENICA
13 ORANGUTAN - Documentario - (C)
13 TELEGIORNALE
14 TENNIS - Coppa Davis: Ungheria-Italia
18,15 AI CONFINI DELL'ARIZONA - «Destinazione Tucson»
19 AZZURRO CICALE E VENTAGLI
19 TELEGIORNALE
20 LA CADUTA DELLE AQUILE - (C) - «L'ultimo Zar»
1894 - Con Charles Kay, Gayle Hannicut, Barry Foster.
21,35 GLI ANTENATI - (C) - «Fred il casalingo»
22,10 I DONNINI - (C) - «L'ultimo Zar»
22,40 PROSSIMAMENTE - (C) - Programmi per sette sere
23 TELEGIORNALE
13 Rete 2
13 TG2 ORE TREDICI
13,15 CONCERTO DI DEMIS ROUSSOS
13,20 I DUE DI BASSANO del Gruppo: Cielisimo - Milano: Nuoto - (C) Inghilterra: Automobili - G.P. Formula 1 - (C)
18,40 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere - (C)
18,55 LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN - (C) - Con Georges Desrières - «Il segreto della roccia»
19,50 TG2 STUDIO APERTO
20 TG2 DOMENICA SPRINT - (C)

Una donna giocattolo - Demis Roussos presenta le sue canzoni oggi alle 13,15 sulla Rete 1 della TV

CONTROCANALE

Una donna giocattolo - Specchio a rovescio. Era fuori tempo, era attardata, mostrava il trucco: la «donna ideale» non è che un'immagine costruita allo scopo...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 19, 20, 25, 23, 6: Risveglio musicale; 6,30: Musica per un giorno di festa; 8,40: Sulla cresta dell'onda; 9,30: Messa; 10,10: GRI flash; 10,15: Prima GRI; 10,30: Speciali; 11,30: Prima GRI; 11,45: Radio sbalza; 12,30: Prima GRI; 13,30: Il calderone; 16: Ra-diofunk; 18,30: 11 cadono; 17,30: La musica è fatta di...; 18: Il calderone; 19,20: Disco rosso; 20: Car-toon di Bizet diretta da

- Leonard Bernstein; 23,05: Buonanotte dalla dama di cuori.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,40; 6: Domande a radio 2; 7,35: Domande a radio 2; 8,15: Oggi è domenica; 8,45: Canzoni per tutti; 9,30: Gran dopopunk; 10,30: 11 cadono; 11,30: La musica è fatta di...; 18: Il calderone; 19,20: Disco rosso; 20: Car-toon di Bizet diretta da

del mattino; 7,30: Prima pagina; 8,15: Concerto del mattino; 8,50: La Stravaganza; 9,30: Ricordi di Herman Prey; 10,15: I protagonisti; 11,30: Il cantautore; 12 e 45: Panorama italiano; 12,55: Disco novità; 14: Intermzzo; 15: Come sei; 17: Invito all'opera; 19,45: L'brinività; 20: Il disco; 21: Zubin Mehta e la filarmonica di Israele; 22,30: Il quartetto italiano interpreta Schumann; 22,35: Per flauto; 23,35: 11 jazz.

Ovunque sia l'immobile che volete vendere, abbiamo l'acquirente. L'IMMOBILIARE è con voi in tutta Italia













Mercoledì si apre villa Torlonia: ecco come « scoprirla »

# Meraviglie, bellezze e kitsch del parco (finora) invisibile

E' chiusa da 30 anni, e prima l'ingresso era solo per l'élite - Il « gran lusso » delle costruzioni - Due piccoli obelischi di granito rosa, la casa delle civette, l'aranceria e il teatro Catacombe ebraiche nel sottosuolo

Don Alessandro Tola, un principe da poco tornato per merito dalla sua vita cominciata a costruirsi da lui nel 1835. Aveva da poco finito di proseguire in paludosa valle del Fucino, era diventato più ricco, più « nobile », soprattutto più giovane e quindi il suo casato doveva avere una villa che fosse tra le più belle di Roma, una mera copia che facesse parlare di se tutta la città. Si scelse un bel terreno con un fabbricato settecentesco e deve che buona parte, fatto, costò quel che costò. E costò davvero parecchio. Il risultato fu un palazzo di cui si diceva che era meglio l'abbandonare davanti agli occhi mercoledì prossimo, quando il cancellone di villa Torlonia sulla via Nomentana finalmente si riaprirà per tutti. Fu ad oggi l'anno della davvero in pochi: i Torlonia che ci hanno abituato (tenendola ben chiusa, stando in attesa di tutti), gli eredi delle diverse ramificazioni della famiglia principesca (tra questi i fratelli e Cesare-Sforza). Una villa buon ultimo Mussolini, che ci ha abitato dal '25 al '43. Poi basta. Così per tutti gli altri, per i bambini e per gli anziani, per i lavoratori e per le casalinghe quella di mercoledì sarà una giornata tutta speciale, sarà un po' come vedere un repero archeologico appena scoperto, uno di quei casi antichi trovati per caso nel campo, che ci sono sempre stati ma nessuno lo sapeva.



Che c'è dietro al mutazione che circonda la villa? Dietro la barriera gelosa e ineluttabile, impenetrabile anche allo sguardo di chi passa per strada? Tante cose, tante che chi non conosce la villa rischia di vedere poco e capire ancora meno. Per i turisti della prima ora ecco perciò un piccolo « itinerario ».

La prima cosa che s'incontra, ovviamente, è il parco, il verde magnifico di villa Torlonia, quello che si vede e che si può anche sopra il miraglio-ne confine. Si tratta di tredici ettari di vegetazione densa e riccata, palme orientali altissime tutte intorno all'edificio principale, poi alberi d'alto fusto, querce, pini mediterranei, siepi di bosso abili, un giardino a contorni, la aperta in solenne radure. Un giardino vero, insomma, non uno striminzito fazzoletto di terra polverosa con una pianta ogni tanto, un giardino per giocare, per prendere il sole, per stare all'ombra magari in compagnia di un libro. Un verde, ricercato un tempo e oggi un po' trascurato, ma non abbandonato, che farà la gioia di tutta la gente del quartiere e dell'intera città.

Disseminate tra gli alberi le costruzioni, alcune belle, altre meno ma tutte connotate interessanti. Cominciamo con la villa vera e propria, la residenza dei Torlonia. Abbiamo detto che si cominciò a costruirsi nel 1835, i lavori finirono sette anni dopo, nel '42. Il progetto l'ha firmato il Caretti, che partì dal più vecchio corpo settecentesco. Ne è

dall'abbandono decennio in cui fu acquistata dal principe. È un esempio impareggiabile del barocco romano, un capolavoro di architettura. La collezione e la scelta dei mobili costarono a don Alessandro qualche milione di lire, una testimonianza critica da parte della Romanità di allora con un pezzo d'intimità che non è mai più stata neppure sul buon gusto del proprietario.

Poi, sparsi un po' a caso nel parco, gli altri edifici. Il teatro e forse il più bello: 15 mila metri cubi, due piani, quattrocento posti, progettato da Rainaldi. È certo un teatro minuscolo, una piccola « bomboniera » adattissima ad accogliere l'opera di corte allora tanto in voga. Oggi è però ridotto piuttosto male, e bisognerà mettersi mano a lunghi lavori di restauro magari per farne nuovamente un teatro funzionante.

Colpisce tutti per la stranezza la « casa delle civette », due curiosissime costruzioni collegate fra di loro attraverso un passaggio sottile. C'è poi l'aranceria una bellissima villa piena di vegetazione, una casa che tempo serviva per far arrivare sulla tavola dei Torlonia la prima frutta e per accogliere qualche principessa con il giardino. Staccati, e di minore importanza, sono due villini per gli ospiti e un casino usato come punto d'appoggio per la caccia. C'è persino un tempio di Saturno, una imitazione dell'architettura antica — e ci sono le scuderie, separate dal resto della villa e seminascoste tra gli alberi. Sparpagliati ancora, restano al tempo due piccoli obelischi di granito rosa, gemelli. Si è in vece perduta la « grotta arcaica » e dopo un periodo di abbandono l'architetto Tapelli, allora molto famoso. Nel terreno della villa esiste anche una non certo visitabile « sistema di catacombe ebraiche », nel suo genere, in tutta la città.

Fatto questo rapido cenno non resta che aggiungere a tutti di passaggio qualche nota. In primo luogo, ricordando anche che se finalmente ci si può andare il merito è della gente che ha lottato per averla e dell'amministrazione che l'ha acquistata dopo tante lungaggini delle vecchie giunte. Villa Torlonia è di tutti, trattando bene, non è « panzana » e tena mozia cara.

## Parte il piano per risanare gli arenili (e dare lavoro ai giovani disoccupati)

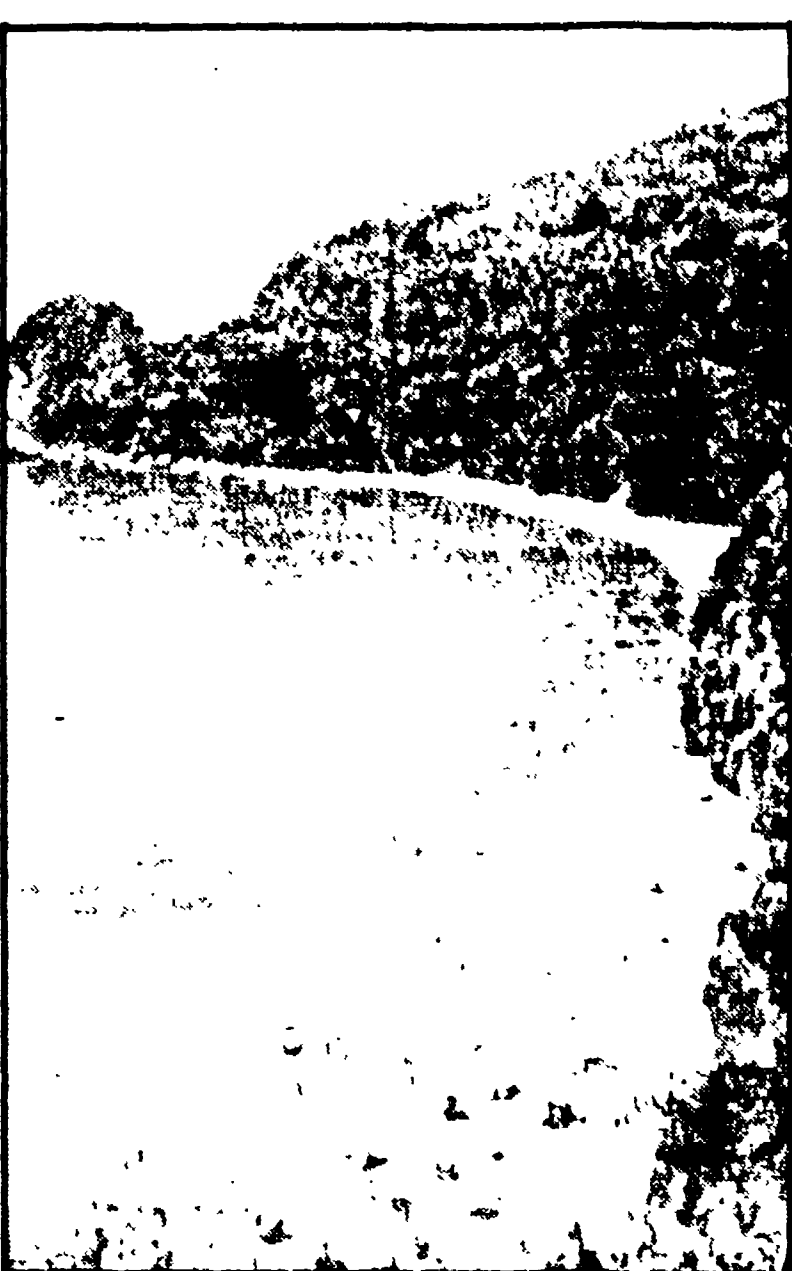
# « Cura di bellezza » anche per le spiagge libere

Prenderà il via la settimana entrante (venerdì o giovedì al massimo) il « progetto lavoro » della Regione per rendere pulite le spiagge del litorale laziale e dare così lavoro a centinaia di giovani disoccupati. Era stato annunciato nei giorni scorsi dal presidente della giunta Santarelli, l'altro ieri sono stati stanziati i fondi necessari: un secondo ordine di lire — e adesso non resta altro che fare arrivare i soldi in misura proporzionale ai comuni costieri della regione. In cosa consiste il piano d'emergenza? È stato specificato per mattina nel corso di una conferenza stampa alla quale, insieme al presidente Santarelli e all'assessore Piacenti, hanno preso parte i sindaci di tutti i comuni rivieraschi, i medici provinciali, gli ispettori del lavoro e i responsabili degli enti provinciali del turismo e del genio civile delle province di Roma, Viterbo e Latina.

Nel giro di una quindicina di giorni, e cioè prima che cominci il grande caldo di agosto tutte le spiagge dovranno essere ripulite da rifiuti, rifiuti solidi e residui portati dalle correnti marine. Non soltanto le spiagge in concessione ai comuni, in genere curate da ditte appaltatrici, ma anche quelle « libere » e del tutto abbandonate a se stesse.

È proprio in questi tratti del litorale che, per l'assenza di qualsiasi intervento (di privati e spesso anche delle amministrazioni locali), si accumulano grandissime quantità di rifiuti. E su queste spiagge che d'estate si riversa la maggior parte della gente, coloro cioè che non sono disposti o non sono in grado di pagare la « cura di bellezza » per un ombelione o per una cabina.

Ieri l'incontro del presidente della giunta regionale con i sindaci dei 23 centri costieri del Lazio - Come saranno ripartiti i 500 milioni a disposizione. La pesante situazione del litorale di Minturno, inquinato dagli scarichi del complesso di « Baia Domizia ». Una ricerca per disegnare la mappa delle correnti sottomarine

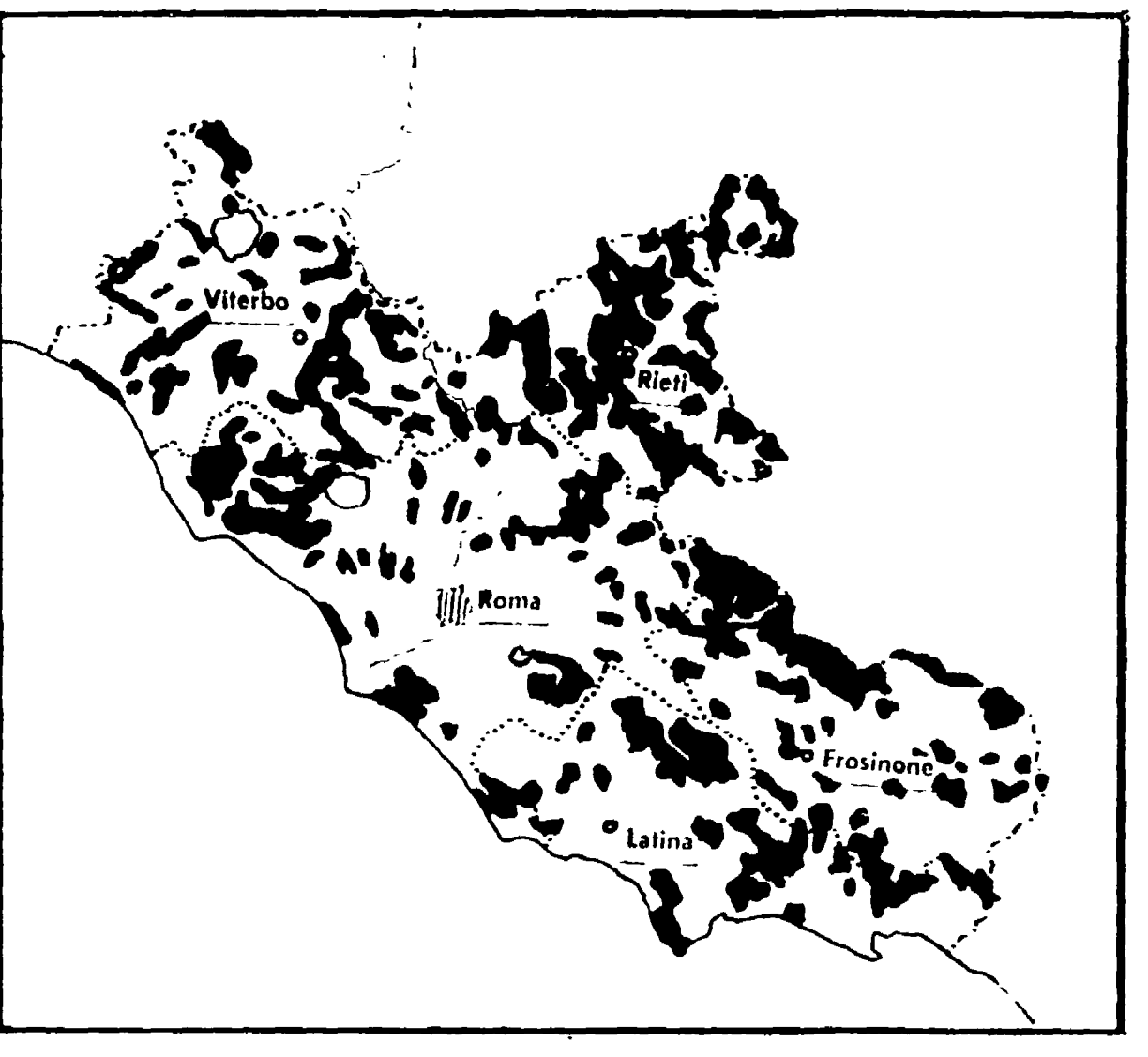


## Da ieri in azione le 23 squadre previste dal programma della Regione

# Aerei ed elicotteri per proteggere i boschi dal flagello degli incendi

Una macchina complessa entrata in funzione già l'anno scorso - E' stato stanziato un miliardo - Saranno utilizzati anche autobotti e automezzi fuori strada - Foreste e parchi costantemente tenuti sotto controllo

Nel Lazio di boschi ce ne sono proprio pochi. Basti pensare che, rispetto alla superficie forestale del territorio nazionale, solo il 6,1% è rappresentato dalla nostra regione. Oltre tutto, la già esigua porzione di suolo boschivo (in cui è compresa anche la macchia) tende a ritirarsi sempre più. Ed è una contrazione di cui gli incendi sono i principali colpevoli.



Le prime avvisaglie già in uno stato. In poche ore, al più tardi, sono andati a fuoco oltre cento ettari di campi coltivati a grano. E con lo spandersi del caldo torrido, e soprattutto con l'arrivo vero e proprio della stagione turistica, dei campeggi e della scampagnata nei boschi, si rinnova il ciclo degli incendi e il lavoro in grado forestale, di guardia forestale e vigili del fuoco. Ma anche quest'anno, come nel passato, a metà luglio è scattato il piano di pronto intervento, predisposto dalla Regione per la difesa del patrimonio boschivo. Ventitré squadre di operai, dislocate in vari distretti operativi, insieme ad autobotti, fuochi, elicotteri e un servizio aereo, costituito da elicotteri e da aerei per l'assistenza, formano una macchina complessa che è in grado di intervenire in qualsiasi momento.

## Il Comune di Sabaudia vara un piano per l'occupazione giovanile: ma non si trova chi è disposto a pulire le spiagge

# C'è un posto dove non manca il lavoro, manca chi lo vuole

« C'è un posto: lo vuoi? » « Sì » « E da bagnino? » « Allora no » « E tu? » « No, neanche » « E in fabbricati? » « Non so » « Eppure tante prospettive di lavoro, per i giovani di Sabaudia, non ce ne sono davvero. Non una città industriale, non lo è mai stata, non è riuscita a diventarlo. Due sole fabbriche: una sempre in crisi, l'altra, per saltarla, è dovuta intervenire la GEPI. E la campagna non offre di più: i campi, pochi, sono coltivati a grano, ma non a grano. Le liste speciali hanno rifiutato di andare a pulire le spiagge. Trenta chilometri di costa, e non si trova chi ci sono posti per i giovani. Li hanno conquistati gli operai. Certo, il lavoro è quello di una fabbrica, ripetitivo, pesante. E allora preferiscono aspettare, e chissà, può venire qualcosa di meglio ».

In breve tempo si sono iscritti settantatré giovani, in quarantatré aziende. Sulle aziende sparte e in parte affidate al Comune, dunque. Un peso difficile da sostenere, ma si è scelta la via. E' un'azienda interessata, che farà la gioia di tutta la gente del quartiere e dell'intera città.

Disseminate tra gli alberi le costruzioni, alcune belle, altre meno ma tutte connotate interessanti. Cominciamo con la villa vera e propria, la residenza dei Torlonia. Abbiamo detto che si cominciò a costruirsi nel 1835, i lavori finirono sette anni dopo, nel '42. Il progetto l'ha firmato il Caretti, che partì dal più vecchio corpo settecentesco. Ne è tenuto fuori un edificio in stile neoclassico, quattro piani, quasi diecimila metri cubi, quarantasette stanze più o meno gravemente deteriorate. E' un'opera di architettura l'opera di corte allora tanto in voga. Oggi è però ridotto piuttosto male, e bisognerà mettersi mano a lunghi lavori di restauro magari per farne nuovamente un teatro funzionante.

Colpisce tutti per la stranezza la « casa delle civette », due curiosissime costruzioni collegate fra di loro attraverso un passaggio sottile. C'è poi l'aranceria una bellissima villa piena di vegetazione, una casa che tempo serviva per far arrivare sulla tavola dei Torlonia la prima frutta e per accogliere qualche principessa con il giardino. Staccati, e di minore importanza, sono due villini per gli ospiti e un casino usato come punto d'appoggio per la caccia. C'è persino un tempio di Saturno, una imitazione dell'architettura antica — e ci sono le scuderie, separate dal resto della villa e seminascoste tra gli alberi. Sparpagliati ancora, restano al tempo due piccoli obelischi di granito rosa, gemelli. Si è in vece perduta la « grotta arcaica » e dopo un periodo di abbandono l'architetto Tapelli, allora molto famoso. Nel terreno della villa esiste anche una non certo visitabile « sistema di catacombe ebraiche », nel suo genere, in tutta la città.

Fatto questo rapido cenno non resta che aggiungere a tutti di passaggio qualche nota. In primo luogo, ricordando anche che se finalmente ci si può andare il merito è della gente che ha lottato per averla e dell'amministrazione che l'ha acquistata dopo tante lungaggini delle vecchie giunte. Villa Torlonia è di tutti, trattando bene, non è « panzana » e tena mozia cara.

Un piano di occupazione giovanile, ma non si trova chi è disposto a pulire le spiagge. C'è un posto dove non manca il lavoro, manca chi lo vuole.

Un piano di occupazione giovanile, ma non si trova chi è disposto a pulire le spiagge. C'è un posto dove non manca il lavoro, manca chi lo vuole.

Un piano di occupazione giovanile, ma non si trova chi è disposto a pulire le spiagge. C'è un posto dove non manca il lavoro, manca chi lo vuole.

Un piano di occupazione giovanile, ma non si trova chi è disposto a pulire le spiagge. C'è un posto dove non manca il lavoro, manca chi lo vuole.

Stefano Bocconetti







In prigione

Sei ore di interrogatorio a Ursini (poi colto da malore)

REGGIO CALABRIA — È durato sei ore l'interrogatorio di Raffaele Ursini, ex amministratore della "Liquigas" arrestato lunedì scorso a Milano sotto l'accusa di truffa, e ora detenuto assieme ad altri dirigenti del coso chimico nella prigione di Reggio Calabria. Al termine dell'interrogatorio Ursini, a quanto si sa, è stato colto da un lieve malore ed è ora rievocato nell'infermeria del carcere.

Il sostituto procuratore della Repubblica Guido Pappalardo ha chiesto all'industriale di fornire spiegazioni sul modo con cui è riuscito ad ottenere finanziamenti per la "Liquigas" da alcuni 151 tutti (L'Espresso, L'Espresso e il Banco di Napoli) e sulla destinazione che hanno avuto questi fondi. Ursini, come è noto, è accusato di aver concesso gli aiuti economici alle banche «offrendo una rappresentazione della situazione economica e finanziaria dello azienda da lui diretto di forme della realtà».

Sull'esito dell'interrogatorio di Ursini (che è durato dalle 9,30 alle 15,30) tanto il magistrato quanto i legali di Ursini, Antonio La Russa e Francesco Ursini, hanno soltanto fatto sapere che valuteranno al più presto «se esistono le condizioni per accettare la domanda di libertà provvisoria per il loro assistito». Quindi si sono tratti con i giornali convertendo sulle situazioni di salute dell'industriale chimico, che hanno definito «non buone». Soffrì di tempo hanno detto — di disturbi cardiaci.

In serata il sostituto Procuratore Pappalardo è tornato al carcere «S. Pietro» sentire un altro degli imputati per lo scandalo della «Liquigas», Luigi Bianchi. Gli altri due dirigenti dell'azienda arrestati assieme ad Ursini e Bianchi sono Bruno Sacerdote e Ugo Sestini, saranno interrogati questa mattina.

Intanto si è saputo che la giunta comunale di Montebello Jonico (nel cui territorio sorge lo stabilimento della «Liquigas») si è rifiutata ieri in seduta straordinaria ed ha deciso di dare mandato ad uno studio legale di accertare se esistono le condizioni perché il Comune si costituisca parte civile contro gli amministratori dell'azienda chimica.

Parlando di scienza in fabbrica

Siamo andati a parlare di scienza in fabbrica. E si è discusso, per quasi tutto un giorno, dell'uso capitalistico della scienza, dello spreco di ricchezze e di intelligenza provocato da una organizzazione del lavoro che separa uomini e competenze, e come, con le lotte, gli operai sono riusciti ad imporre una marcata verticalizzazione e integrazione della produzione, dei problemi più generali del piano chimico e della ricerca scientifica e tecnologica.

Due parole sul metodo. Di scienza e di ricerca si parla da tempo, ma a com'è noto, con i comitati di lavoro, e con linguaggi e motivazioni diverse. Come salire i discesa, il lavoro, le finalità degli uomini di scienza con le lotte positive del movimento operaio e popolare? Come dissipare i sospetti di accademismo, a volte giustificati, e soprattutto, come convincere che non c'è «scienza nuova» senza il concorso degli scienziati e degli operai, ma anche delle artigiani, dei tecnici, di tutti coloro che vivono attorno ad un sapere generale una

esperienza separata, frammentaria e spesso frustrante? Abbiamo deciso di non attendere le scadenze rituali (il dibattito televisivo, l'intervista giornalistica, il convegno) per andare a fondo su questi problemi, e di compiere una ricognizione nelle fabbriche dove più acuta si è manifestata la sensibilità per le questioni di scienza, come «archivisti», per registrare cioè umori, atteggiamenti e impostazioni culturali, ma soprattutto come politici, per discutere di idee e di lotte.

Così, una delegazione della commissione ricerca scientifica della Direzione del Pci si è incontrata con il consiglio di fabbrica della Montedison di Castellana, da tempo all'avanguardia nel sollecitare, con l'esempio, la classe operaia a «fare scienza» senza complessi d'inferiorità, si è parlato delle esperienze di analisi operata della produzione e degli impianti, di trasferimenti orizzontali delle conoscenze degli operai, dei tecnici, dei progettisti e dei ricercatori, dello sforzo del consiglio di fabbrica di guar-

rire lontano, di costruire strategie, di collocare la fabbrica in una prospettiva di cambiamento generale dei modi di vita e di consumo. «Se non si facevano nel 1974 le modifiche volute da noi, la fabbrica oggi sarebbe in rovina», ha affermato, con giustificato orgoglio, un delegato.

Naturalmente, si è detto, l'iniziativa non può rimanere confinata nella fabbrica o nelle sue immediate adiacenze. Al centro rimangono i problemi dell'occupazione e del Mezzogiorno, il nodo del piano di settore per la chimica e la battaglia per il rinnovamento del sistema scientifico e scolastico del nostro paese.

«È, si è concluso, è possibile conquistare autorevolezza senza il concorso dei «professionisti della scienza» che, oggi parzialmente, sentono sempre più viva la necessità di un forte collegamento con i problemi umani e materiali della produzione».

Mario Bolognani



Camping della morte: strada bloccata

TARRAGONA — La camioncetta 340 che gli attaccati percorrono quotidianamente e che corre a ridosso di San Carlos de la Rapta dove sorgeva il camping nel quale hanno trovato la morte 147 persone, sarà bloccata un'ora al giorno per protesta, sino a quando il governo non si deciderà a far sì che il transito dei pesanti automezzi sia incanalato su altre e a debita distanza dal centro cittadino.

Negli ospedali di Barcellona, Valencia e Tortosa, continua la lotta dei medici per salvare la sopravvissuta del disastro, l'autocisterna carica di proplene. Oltre la metà dei ricoverati ha ustioni sul novanta per cento del corpo ed è quindi tristemente votata all'uscita dalla morte.

Il quotidiano «Diario Español» di Tarragona, a volta in questa città, ha pubblicato in un articolo pubblicato il 30 aprile scorso che oltre quattromila tonnellate di metano facilmente infiammabile passavano ogni giorno nelle strade di San Carlos de la Rapta e di avere in quell'occasione chiesto alle autorità di bloccare il pericoloso via-vai.

NELLA FOTO: il camping dopo il disastro

metà dei ricoverati ha ustioni sul novanta per cento del corpo ed è quindi tristemente votata all'uscita dalla morte.

Il quotidiano «Diario Español» di Tarragona, a volta in questa città, ha pubblicato in un articolo pubblicato il 30 aprile scorso che oltre quattromila tonnellate di metano facilmente infiammabile passavano ogni giorno nelle strade di San Carlos de la Rapta e di avere in quell'occasione chiesto alle autorità di bloccare il pericoloso via-vai.

Negli ospedali di Barcellona, Valencia e Tortosa, continua la lotta dei medici per salvare la sopravvissuta del disastro, l'autocisterna carica di proplene. Oltre la metà dei ricoverati ha ustioni sul novanta per cento del corpo ed è quindi tristemente votata all'uscita dalla morte.

NELLA FOTO: il camping dopo il disastro

Lettere all'Unità

Evasori e corrotti oggi temono ancor più il Pci

Caro compagno direttore, da 31 anni milito nel Pci e faccio parte attiva, lavoro con impegno perché credo nella sua linea politica, che penso sia la più giusta e la più rivoluzionaria. Se questa linea ancora non è compresa da tutti fino in fondo, probabilmente è anche una colpa di noi attivisti che non ci impegniamo abbastanza a dibattere nelle fabbriche in tutti i posti di lavoro. Dobbiamo dire qual è la posta in gioco, quale passo ininterrotto compieremo, se non fossimo ricacciati all'opposizione come corrobberemo le forze conservatrici. D'altra parte il partito continua a balzarsi in senso costruttivo per il rinnovamento della società anche se il governo attuale, che adesso che facciamo appunto parte di quella maggioranza, secondo le indicazioni del Pci, organizza gruppi di lavoratori che ci hanno dato il voto il 20 giugno. E poi, perché non si è mosso in proprio per quel voto che la Dc è stata costretta a trattare con noi comunisti, anche se — per una buona parte di essa — è malinconica?

Devo dire che anche all'interno del gruppo dirigente della Dc, la direzione — di cui sono segretario — vi è sulla nostra strategia politica attuale un'opposizione che in alcune parti si ha l'impressione che non sia stata recepita completamente. La linea che ci ha condotti a questo punto, e che ha fatto sì che noi comunisti abbiamo fatto il sacrificio — l'attività della sezione, vorremmo vedere il nostro partito più incisivo, chiedendo che la denuncia abbia lo stesso rigore di quando eravamo all'opposizione. Ma non capiscono che la denuncia sul malgoverno dei giudici, è più incisiva e chiara che nel passato, e i risultati sono buoni. Pensare a certi grossi personaggi che adesso finiscono anche in galera, nel passato avrebbero potuto tranquillamente continuare a rubare. Proprio in questo modo riusciamo a incidere realmente, anche se non è ancora facile cambiare e rimuovere il modo di governare.

Il mio parere, io dico, che i comunisti fanno paura veramente ai corrotti e ai criminali. E questo è un fatto che non i grandi padroni, coloro che nel passato guidavano lo Stato col sottogoverno creato di loro, e sui quali stanno anche altri partiti. Evasori e corrotti oggi hanno paura di noi comunisti proprio con i comunisti più vicini al potere sentono che le cose per loro stanno cambiando, che non possono più fare i loro comodi come nel passato.

GINO NIZZOLI, segretario della sezione di Salverra (Reggio E)

Non indebolire i nostri legami con la gente

Caro compagno direttore, ho letto con interesse la lettera del compagno Palazzi, pubblicata in questa rubrica il 7 luglio. Esprimo anch'io le stesse preoccupazioni, dobbiamo stare attenti che il collegamento con il partito con la gente non si indebolisca e che una situazione di stallo logori la nostra identità e capacità di azione. È evidente che lo scopo delle forze reazionarie tende soprattutto a indebolire le nostre posizioni. Capire sta diventando difficile, e se il compagno Palazzi non si è accorto di questo, capirò che non è un'azione ideale né risente. Devo dire che a ciò contribuiscono a volte le numerose interviste giudiziarie e giornalistiche di diverse riviste da compagni dirigenti, che a mio parere non servono collettivamente e nelle interviste, quindi si corre il rischio che il loro effetto complessivo è di indebolire il collegamento con la gente che lavora e che ci stima.

Io non condivido alcune ipotesi generiche che certi compagni dirigenti di base danno nelle riunioni di cella. Ci vogliono sempre dei argomenti, dati, fatti, analisi attendente. Capire sta diventando difficile, e se il compagno Palazzi non si è accorto di questo, capirò che non è un'azione ideale né risente. Devo dire che a ciò contribuiscono a volte le numerose interviste giudiziarie e giornalistiche di diverse riviste da compagni dirigenti, che a mio parere non servono collettivamente e nelle interviste, quindi si corre il rischio che il loro effetto complessivo è di indebolire il collegamento con la gente che lavora e che ci stima.

SERGIO CIPRIERI, della cella Pci della Direzione ATAC (Roma)

Il nome dell'ambasciatore al processo Lockheed

Compagno direttore, nel resoconto di Paolo Gambescia sul processo Lockheed vedo spuntare il nome dell'ambasciatore Gerolamo Sitar. Il tempo dello scandalo Sitar era senatore per il collegio di Partinico della Democrazia cristiana. Lo scandalo Sitar prese appunto le mosse da una incredibile intervista del senatore Messeri all'allora ministro della Difesa on. Tremoloni. Il Messeri, pare detto in un'intervista di un'ora, si lamentava di essere stato spinto dal Sitar. L'interrogazione del Messeri fu estesa opportunamente all'allora ministro della Difesa on. Tremoloni. Il Messeri, pare detto in un'intervista di un'ora, si lamentava di essere stato spinto dal Sitar. L'interrogazione del Messeri fu estesa opportunamente all'allora ministro della Difesa on. Tremoloni.

EUGENIO BANFO (Chivasso - Torino)

Come rispondono nella regione le strutture pubbliche per l'aborto In Emilia un uso responsabile dell'obiezione

45 ospedali e 10 case di cura private possono dare attuazione al provvedimento - 1.200 richieste, di cui 733 effettuate - Il ruolo dei consultori - «La legge è dello Stato: per applicarla c'è bisogno di un'iniziativa unitaria»

In piena Mosca sale su un palo e si denuda

MOSCA (c.b.) — Nudo per oltre mezz'ora appeso ai cavi che reggono la rete filoviaria. È accaduto ieri sera verso le 22,30 — ora locale — a Mosca nella via Balcassina Grusinskaja, nei pressi della centrale via Gorki. Un giovane di circa 25 anni è salito in cima al palo e una volta raggiunti i cavi che reggono la rete elettrica e quella filoviaria si è denudato e si è esibito.

Giovane si droga e muore in riva al fiume

MILANO — Un ragazzo di vent'anni, disoccupato, figlio di un operaio e di una casalinga, è la terza vittima in tre mesi della droga pesante nel milanese. Ieri sera due passanti hanno trovato il suo cadavere sulla riva di un torrente, nelle campagne di Cinesello Balsamo. Si chiamava Danilo Rivolta e sembra che da diverso tempo avesse preso l'abitudine di drogarsi. Vicino al corpo senza vita i carabinieri hanno trovato una siringa e tracce di eroina. Sulle braccia c'erano segni evidenti di iniezioni. Il medico ha stabilito che era morto da alcune ore per arresto cardiocirculatorio, certamente provocato da una dose troppo forte di eroina.

Realtà positiva

«La realtà della nostra regione — commenta Palma — anche dopo il computo del primo mese e quindi della obiezione, rimane buona. Ciò vuol dire che non vi siano problemi, soprattutto quello di far funzionare tutte le strutture autorizzate dalla Regione. In questo senso ci siamo mossi in queste settimane e riteniamo che i risultati, dal prossimo venerdì entreranno in funzione gli ospedali di Medicina, Molinella, Bazzano, Bentivoglio, con la disponibilità di una seduta a settimana per un totale di 5-6 interventi».

«Nel pomeriggio di oggi — aggiunge il funzionario della Regione — ci incontreremo con i rappresentanti degli ospedali di Ferrara, dove si presenta la situazione più difficile: negli ospedali di Comacchio, Copparo, Codigoro, Portomaggiore, Bondeno, Cento, a seguito del fenomeno massiccio delle obiezioni di coscienza, la legge 191 in fatti non può ancora trovare applicazione». Com'è il fenomeno dell'obiezione? «Dati ufficiali non ce ne sono ancora, ma dai primi raccolti e riguardanti i reparti ostetrico-ginecologici, le cose nel complesso non vanno male, anzi direi — conclude Palma — che vi è stato un uso responsabile del diritto di obiezione».

«I dati in effetti confermano questa valutazione: gli obiettori a Bologna sono 31, a Modena 14, a Piacenza 5, a Parma 13, a Ravenna 19, a Forlì 21, a Reggio Emilia 22, a Ferrara 28. Complessivamente 153 operatori su un totale di oltre 300, una percentuale inferiore al 50 per cento. Anche per gli arrestati la situazione non si presenta certo drammatica: circa il 43,45 per cento di obiettori. «Ciò non toglie che i problemi si pongano e di non facile soluzione. Non vogliamo essere solo i medici dell'aborto», dicono, infatti, molti degli operatori non obiettori. È una preoccupazione valida da tenere presente.

L'aborto è una piaga sociale da sconfiggere soprattutto attraverso la prevenzione. L'informazione, l'informazione, l'informazione. Ritornando perciò in primo piano, il ruolo dei consultori quali strumenti che, meglio di ogni altro, possono assolvere a

questo ruolo. Da qui l'importanza di un impegno maggiore delle forze politiche per estendersi su tutto il territorio regionale.

A Piacenza, alla data attuale, non esiste ancora un consultorio familiare, ci sono soltanto 5 ambulatori aperti nella Val Tidone. Ne parliamo con tre compagnie riunite in Federazione proprio per discutere il perché di questo ritardo: Nando Montanari, presidente dello spedale civile, Silvana Rossi, assessore comunale e rappresentante del Comune nel consorzio, Gabriella dell'UDI.

«L'edi — dice Nando — il primo fatto è che qui non siamo forza di governo: chi invece lo è, se pure ha cercato di giustificarsi con la difficoltà a reperire operatori, non ha avuto una chiara volontà politica». Questo è il caso di Piacenza, dove il medico, il direttore, il sindaco, il nostro consorzio — spiega — conta 179 mila abitanti per cui, secondo la legge regionale, i consultori dovrebbero essere tre. C'è l'impegno del consorzio ad aprire al più presto almeno uno. Ma i ritardi non sono solo delle altre forze politiche, sono anche nostri».

Gabriella è d'accordo nel sottolineare che i ritardi sono venuti da tutti i parti. Con una punta d'orgoglio aggiunge: «La situazione si è sbloccata — soprattutto quando l'UDI, al suo congresso, ha posto questa questione al centro dell'iniziativa e ha inviato una lettera ai tre consorzi della provincia. Abbiamo ricevuto da allora i primi segnali di movimento». Quando lasciamo, diciamo, di una buona dose di regolamento per la gestione da sottoporre appunto al consorzio nella prossima assemblea.

A Parma la realtà è profondamente diversa: nei quattro consorzi sono stati riuniti e più di un consultorio per consorzio. Nel consorzio di Parma città i consultori sono otto, in ognuno vi è una

équipe formata da ginecologo, psicologo, assistente sociale e sanitaria. Presidente del consorzio è Marcello Sacconi. «Delle 13 richieste d'aborto — racconta — 63 sono avvenute nei consultori. La partecipazione in queste strutture è buona, con una presenza che interessa tutti i ceti sociali: in alcuni consultori è più alta la frequenza dei ceti lavoratori e delle casalinghe. Ciò dipende, soprattutto, dall'attività promozionale che in presenza le donne hanno sviluppato. È stata questa partecipazione che ha consentito di eleggere i comitati di gestione direttamente nella assemblea degli utenti».

Nel consultorio Montanari-Vigato opera lo psicologo Paolo Cundo. Qui si svolge attività per 12 ore la settimana, 9 ore ambulatoriali e 3 promozionali. Nell'attività promozionale — sottolinea il medico — l'attenzione maggiore è rivolta alle scuole, in particolare a genitori e insegnanti. La frequenza al consultorio è per un 60 per cento di tipo sanitario, soltanto il 5 per cento riguarda la gravidanza.

Impegno Anche a Ravenna la maggior parte delle 91 richieste di aborto è avvenuta nei consultori. Oltre la metà riguarda donne in età tra i 35-45 anni, con più di un figlio. 51 interventi sono stati effettuati, gli altri saranno compiuti nei prossimi giorni. «Qui le strutture sanitarie hanno risposto bene alle nostre sollecitazioni, e per il femminile provinciale». Tutti e tre gli ospedali applicano la legge (Ravenna, Faenza, Lugo) e anche 2 case di cura. Il nostro impegno prevalente è per l'attuazione della legge per la parte preventiva. Siamo impegnate, come Consulta unitaria, a dare completa attuazione al piano regionale di sviluppo sanitario, e per la struttura. Attualmente ne abbiamo 7 familiari e 25 per distretto. Al consultorio di Lugo vi sono state tre richieste di minori, tutte con l'assenso dei genitori».

Diversa, per quanto riguarda la provincia di Forlì, è l'applicazione della legge dell'aborto. Dice infatti la compagna Lotti responsabile sanità della federazione: «Vi sono difficoltà, ma non insormontabili, ad applicare la legge in tutte le strutture sanitarie, soprattutto a Forlimpopoli ed a Cesena che però si stanno organizzando per applicarla». Nel Ravennese, invece, funziona tutto speditamente. Lo conferma anche Clara Signori, presidente del consorzio del circondario di Rimini, assicurando che nei due ospedali della casa di cura «Villa Assunta» la legge ha già trovato applicazione concreta.

Anche con loro si parla della necessità di impegnarsi maggiormente sulla prevenzione. «I 18 consultori delle province — dicono — 10 a Forlì, 8 a Rimini, possono essere già un primo contributo concreto, a condizione che si faccia di più attività promozionale». L'ultimo commento: «La legge è legge dello Stato, non può vedere impegnati per la sua applicazione soprattutto noi comunisti: c'è bisogno di una iniziativa unitaria».

Isa Ferraguti

Advertisement for the Fiat 127 car. The main headline reads 'Da oggi fino al 26 Agosto La 127 ... con tre ruote di scorta!!'. Below the headline is a large image of a white Fiat 127 car. To the right of the car, there is a list of dealerships across various Italian cities, including Firenze, Bologna, and Roma. At the bottom, there is a section titled 'Presso l'organizzazione di vendita della Filiale di Firenze' with a list of names and addresses for the dealerships.



In interlocutoria riunione del Consiglio Federale della Federcalcio ieri a Roma

Carraro vuole precise garanzie dai presidenti per concedere una proroga del calcio-mercato



MARIO ANDRETTI: l'uomo da battere è ancora lui, l'alfiere della Lotus

L'americano sferrerà l'ultimo attacco per laurearsi « mondiale »

Andretti gran favorito anche a Brands Hatch

L'attuale leader della classifica partirà in prima fila con il compagno di scuderia Peterson - La corsa in diretta tv ore 15,30

Nostro servizio BRANDS HATCH - Lotus ovviamente favorite nel Gran Premio d'Inghilterra...

infastidire Andretti palano invece Depailler e Renault...

sportivi italiani, la prova di Riccardo Patrese (partiti in terza fila)...

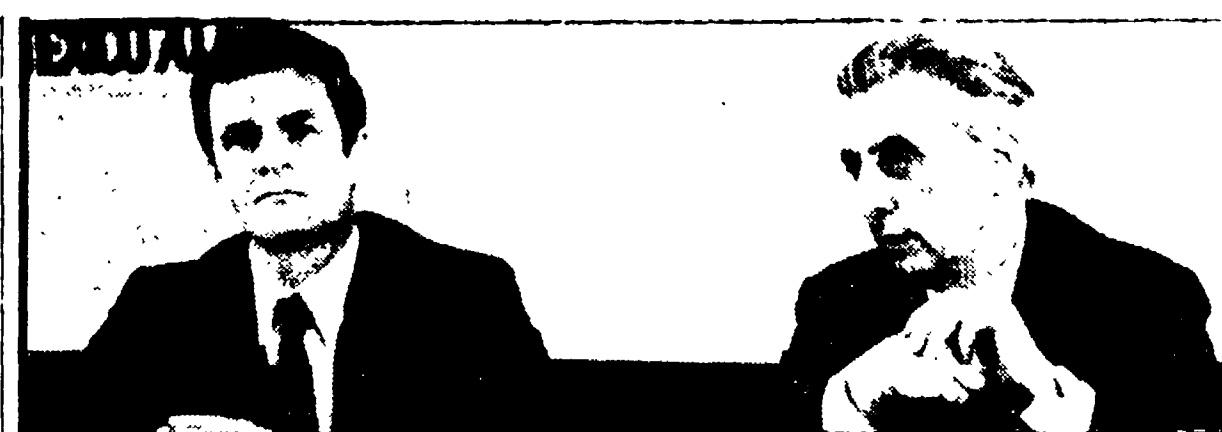
Nelle classi 500 e 750 cmc del G.P. Perloni

Kenny Roberts cerca l'«accoppiata» a Pesaro

PESARO - Kenny Roberts è il primo «marziano» che scende a Pesaro in sella alla Yamaha 250 bicilindrica...

Comunque si tratterebbe di una breve riapertura delle liste dei trasferimenti - I presidenti di società si riuniranno domani in Lega per decidere l'atteggiamento da prendere

ROMA - Il consiglio federale non è stato convocato dal presidente e da mandato a Carraro di attendere precise garanzie...



FRANCHI e CAMPANA: se, come sembra, CARRARO finirà per passare al CONI, la riforma del calcio li avrà come i maggiori protagonisti su opposte posizioni...

Finalmente un successo del corridore francese al Tour

Hinault vince a St. Etienne

Nostro servizio ST. ETIENNE - Bernard Hinault mette a tacere i critici che lo volevano un po' in disarmo dopo il Puy De Dome...

dell'ultimo distretto Tolandese è finito nella morsa dei rivali. Prima di questo episodio, un motociclista della carovana era caduto riportando una frattura cranica...

Michel Degard L'ordine d'arrivo 1) Hinault (Fr) in 5 ore 49'48" (media km. 33,619)...

L'ondina della Roma cede sorprendentemente alla Quintarelli negli « assoluti » di nuoto

La Savi Scarponi sconfitta nella farfalla



CINZIA SAVI SCARPONI è stata una protagonista degli assoluti di nuoto, nonostante la sconfitta del 100 farfalla

Cinzia si è rifatta nella staffetta 4x100, dove ha trascinato la squadra al successo - Quadri batte Guarducci nei 400 sl

Dalla nostra redazione MILANO - Neppure ieri sono arrivati i primati ai campionati italiani assoluti di nuoto...

Sesto titolo per Turrini

BASSANO DEL GRAPPA - Giornata conclusiva dei campionati italiani di ciclismo su pista con l'assegnazione di sei maglie iridee...

«Mondiale» della Caulkins nei 200 misti: 2'15"9

COLUMBIA - Tracy Caulkins, di 15 anni, ha stabilito un record mondiale nei 200 metri misti femminili con il tempo di 2'15"90...

Advertisement for Skoda cars, featuring a Skoda Octavia and text: I NUOVI MODELLI SKODA: UNA SCELTA INTELLIGENTE. PREZZI SU STRADA IVA compresa.







Le condanne dei dissidenti Sharanski, Ginzburg e Piatkus e di Filatov giudicato per spionaggio dal tribunale militare

Proteste per le sentenze in URSS

Contatti USA-URSS per uno scambio di prigionieri?

WASHINGTON — Mentre le sentenze a carico di Anatoli Sharanski e degli altri dissidenti sono state «deporate» dal presidente Carter nella conferenza stampa tenuta a Bonn venerdì sera, dalla capitale tedesca è giunta la notizia che il presidente americano cercherà di ottenere una riduzione della sentenza. Allo stesso tempo a Washington circola la voce secondo cui Carter avrebbe già accettato una proposta sovietica di scambiare Sharanski e Ginzburg, condannato anche egli la settimana scorsa a otto anni di prigione, con due cittadini sovietici funzionari della missione sovietica all'ONU arrestati nel New Jersey per spionaggio.

presaglia che potrebbero ritardare ulteriormente la conclusione di un trattato sulla limitazione delle armi strategiche. Anche Carter, a Bonn, ha ribadito la necessità di riconoscere la minaccia alla pace che rappresenterebbe la continuazione della corsa agli armamenti. L'indignazione americana per la condanna di Sharanski è evidente anche fuori dell'ambiente ufficiale. La United Auto Workers ha disdetto un viaggio nell'Unione Sovietica di alcuni funzionari del sindacato, mentre il presidente della AFL-CIO George Meany ha duramente criticato il sistema giudiziario sovietico. Venerdì nel tardo pomeriggio è arrivata a Washington la moglie di Sharanski, la quale ha appreso della sentenza contro suo marito all'arrivo nella capitale americana. La signora Sharanski ha fatto appello al presidente Carter e agli altri partecipanti al vertice economico di Bonn affinché facciano il possibile per ottenere la libertà di suo marito e degli altri dissidenti sovietici. La moglie di Sharanski darà un'intervista domani dal vice presidente Mondale e da cinquanta membri del Congresso.



MOSCA — La madre di Sharanski, Ida Milgrom, davanti al tribunale dopo la sentenza contro il figlio

Carter impone a Andrew Young di «star zitto»

BONN — Il presidente Carter ha imposto all'ambasciatore presso le Nazioni Unite Andrew Young di «star zitto» e di evitare «frasi infelici» come è ritenuta la sua recente affermazione sui «prigionieri politici» negli Stati Uniti. Lo ha dichiarato un alto funzionario che accompagna il presidente ame-

La FGCI promuove un incontro martedì a Roma

ROMA — Le dure sentenze dei tribunali sovietici contro gli esponenti del dissenso continuano a suscitare ferme reazioni in Italia. Venerdì sera, il Consiglio comunale di Bologna ha aperto i suoi lavori con una dichiarazione della Giunta, nella quale si esprime «preoccupazione e condanna» per le sentenze. I gruppi consiliari del PCI e del PSI hanno poi presentato un'odg, che è stato votato anche dai gruppi della DC, del PRI e del PSDI e che è stato inviato al ministro degli Esteri dell'URSS ed all'ambasciatore sovietico a Roma, nel quale viene formulata una netta condanna nei confronti di «una concezione di una pratica che classificano come reati contro lo Stato socialista le professioni di idee non coincidenti con quelle ufficiali» e si manifesta pieno consenso al messaggio inviato a Breznev dal presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Un violentissimo articolo sulla stampa sovietica

Dalla nostra redazione MOSCA — La stampa sovietica interviene per la prima volta, con un articolo non firmato dal titolo: «Hanno avuto quello che si meritavano» uscito sulla «Pravda» e su tutti i quotidiani e letto più volte alla radio, sulla «questione» dei processi contro il militare Filatov, condannato a morte per «spionaggio» ed «alto tradimento», e contro Sharanski, l'espone del dissenso condannato a 13 anni di «privazione della libertà» (carcere e campo di lavoro) perché ritenuto colpevole di «alto tradimento», «spionaggio», «attività e propaganda antisovietica». Dopo aver affermato che «il banco degli imputati si sono trovati non semplici ritratti coperti di errori criminali che, consapevolmente, sdoganano la loro attività» l'articolo precisa che Filatov «era stato ingaggiato da un agente di servizi stranieri mentre si trovava in missione all'estero», che sistematicamente aveva raccolto e trasmesso informazioni di carattere segreto o riservato alla difesa di Stati come l'URSS, «Ma a chi serve, in

Un armeno chiede asilo all'ambasciata di Francia

MOSCA — Un cittadino sovietico di nazionalità armena ha chiesto asilo politico all'ambasciata francese di Mosca per cercare di ottenere il visto di uscita dall'URSS. Questo è un armeno di cui non si conosce il nome; l'episodio, che risale ad una decina di giorni fa, è stato reso noto solo ieri.

A conclusione della visita ufficiale del presidente americano nella RFT Strauss disertata ostentatamente una cena con Carter

BONN — Con la tappa di Berlino ovest dove ha ribadito l'impegno americano per il rispetto dello statuto quadripartito da USA, Francia, Gran Bretagna e URSS nel 1971, il presidente Carter ha concluso la sua visita ufficiale nella RFT (dove comunque resta per partecipare al «vertice» di Bonn). L'intera giornata, dopo i colloqui politici di venerdì con il cancelliere Schmidt, era stata dedicata alle manifestazioni pubbliche, alla base militare americana di Wiesbaden, dove il presidente americano ha parlato ai soldati statunitensi di stanza a Germania per dire loro che sono «la punta della spada occidentale», a Francoforte dove dinanzi al municipio ha parlato ad una folla folta per appoggiare «la aspirazione della nazione tedesca all'uni-

Senza ottimismo il «vertice» di Bonn

(Dalla prima pagina) essere tra sordi, e le concessioni concrete, da una parte e dall'altra, sembrano al momento difficili. Carter si presenta a questo appuntamento con posizioni di debolezza, a causa delle difficoltà interne con il Congresso. Il Giappone appare poco propenso ad andare oltre le manifestazioni di buona volontà. I Paesi della Cee, i presidenti Bonn fanno la presente conclusione del Consiglio europeo di Bonn, che ha stabilito in linea di massima l'ipotesi della creazione di un sistema monetario europeo. Molti osservatori hanno interpretato la scelta nell'atteggiamento tedesco in materia mettendola in relazione ai rapporti con gli Stati Uniti ed il vertice di Bonn. Il cancelliere Schmidt, accelerando i tempi per la ricostituzione di un movimento monetario raggruppati tutte le monete delle nazioni della CEE, avrebbe voluto dare un chiaro segnale agli USA sulla inalterabilità del continuo riversarsi di dollari in Europa, e trovarsi una posizione di forza per il negoziato internazionale. Ovviamente, nel nuovo orientamento del cancelliere hanno pesato anche motivazioni d'interesse economico ravvicinato, in quanto la comunità monetaria del mondo, dovuta alla libera fluttuazione, minaccia l'andamento delle esportazioni tedesche ed i margini di profitto delle imprese. Comunque il Governo tedesco si presenta a Bonn con una posizione di forza, in quanto il dialogo di Bonn rischia di

Sull'anticomunismo di sinistra

(Dalla prima pagina) no nostro e nel dibattito con la sinistra è questo. Ci sia consentito di dirlo nel modo più schematico: l'attacco contro di noi è un attacco da sinistra o da destra? Ebbene, se la nostra analisi, cioè il nostro punto di partenza, è sbagliato, se non è vero che la crisi dello Stato è della società, e che quindi le vecchie classi dominanti a distruggere le forze produttive, a logorare la democrazia organizzata e il sistema dei partiti di massa (compresa la DC), ad alimentare la dispersione sociale e le spinte corporative, allora si avrebbe qualche ragione nel dire che il segno della nostra politica unitaria e di responsabilità nazionale è opportunistico. Bisognerebbe allora tornare indietro, rivedere le posizioni, limitarsi a chiedere e rivendicare, lasciando in sostanza alla borghesia il governo della crisi e degli affari generali dello Stato. Ma se la nostra analisi è giusta, se la crisi era ed è un fatto di classe, allora si può dire che la forza contrattuale di quei sindacati, di quelle organizzazioni di massa, di quelle organizzazioni di classe dell'inflazione, del parassitismo e del corporativismo, si può capire perché altrove — nonostante la forza contrattuale di quei sindacati — è stata duramente colpita, e chi no. Certo, anche perché qui il sindacato è diverso, meno «trade-unista», ma soprattutto perché qui il partito comunista ha impedito e impedisce la sua strategia unitaria: l'isolamento politico e sociale della classe operaia. Non ci illudiamo, il giorno in cui questo isolamento si determinasse nessun Maccario e nessun Bevilacqua avrebbero la forza di impedire la sconfitta operaia. In sostanza, il problema che a questo punto deve essere posto con grande chiarezza nel dibattito inter-

Patto segreto Banco di Napoli-Rizzoli

(Dalla prima pagina) re a fini di parte un giornale di proprietà pubblica. Né solo di questo si tratta, giacché nulla è stato fatto in questo periodo, per riqualificare le vecchie testate di proprietà del Banco, una delle quali — il Corriere di Napoli — un quotidiano del pomeriggio non è più uscita, mentre le altre due («Sport Sud» e «Lo Sport del Mezzogiorno») vengono sovrastate dal preponderante interesse dell'editore, per la «Gazzetta dello sport» che oggi si stampa a Napoli, con una edizione telematica negli stessi stabilimenti del «Il Mattino». «Ciò che sorprende in questa vicenda — osserva il compagno Michele Santoro, responsabile delle questioni dell'informazione presso il Comitato regionale campano del PCI — è la disinvoltura con cui si dispone di un bene pubblico così importante per Napoli e per il Mezzogiorno. La trattativa si svolge in luoghi segreti e lontani e sembra essere dominata dalla preoccupazione di non coinvolgere in alcun modo i lavoratori, i sindacati, le forze sociali e politiche della Campania. È ovvio che in un contesto simile l'ipotesi ventilata di una cessione a Rizzoli per altri 15 anni delle testate del Banco di Napoli senza adeguati meccanismi di controllo — soprattutto — senza garanzie per un mutamento della linea del giornale in senso pluralista e meridionalista, rappresenterebbe una scelta grave e densa di pericoli. Rizzoli — aggiunge Santoro — ha dimostrato in due anni di gestione di essere più interessato ad occupare e controllare uno spazio di mercato che a sostenere una impresa con programmi concreti di sviluppo. Non si tratta perciò di essere pregiudizialmente contrari all'editore, ma di chiedere che il suo intervento abbia finalità chiare e vincoli meridionalisti». Le ombre invece, non mancano. E lo stesso Banco di Napoli non si capisce sulla base di quali garanzie dovrebbe ratificare questa «involontaria operazione» di cambio di mano. E perché mai un bene pubblico deve essere dato in gestione per 15 anni ad un privato senza una trasparente discussione nelle sedi opportune? «La presidenza del Banco di Napoli — conferma Santoro — non può dimenticare che «Il Mattino» appartiene al Mezzogiorno e sembrerebbe per lo meno strano che, in nome della necessità di chiudere presto i conti, si accingesse di regalare la testata a operazioni di stampo neo-coloniale che sacrificano, assieme a forze culturali, giornalisti e tipografi, le stesse possibilità di impresa». Intanto per domani sera il centro culturale «Labriola» si è fatto promotore di una assem-

Diventato ALFREDO BUCCHINI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Conferenza stampa di Sacharov

Colloquio tra Pajetta e Ceausescu

ANNIVERSARIO A soli tre anni, dalla scomparsa di...

ANNIVERSARIO Nel primo anniversario della scomparsa di...

LUIGI GRASSI

CARLO GRANATI

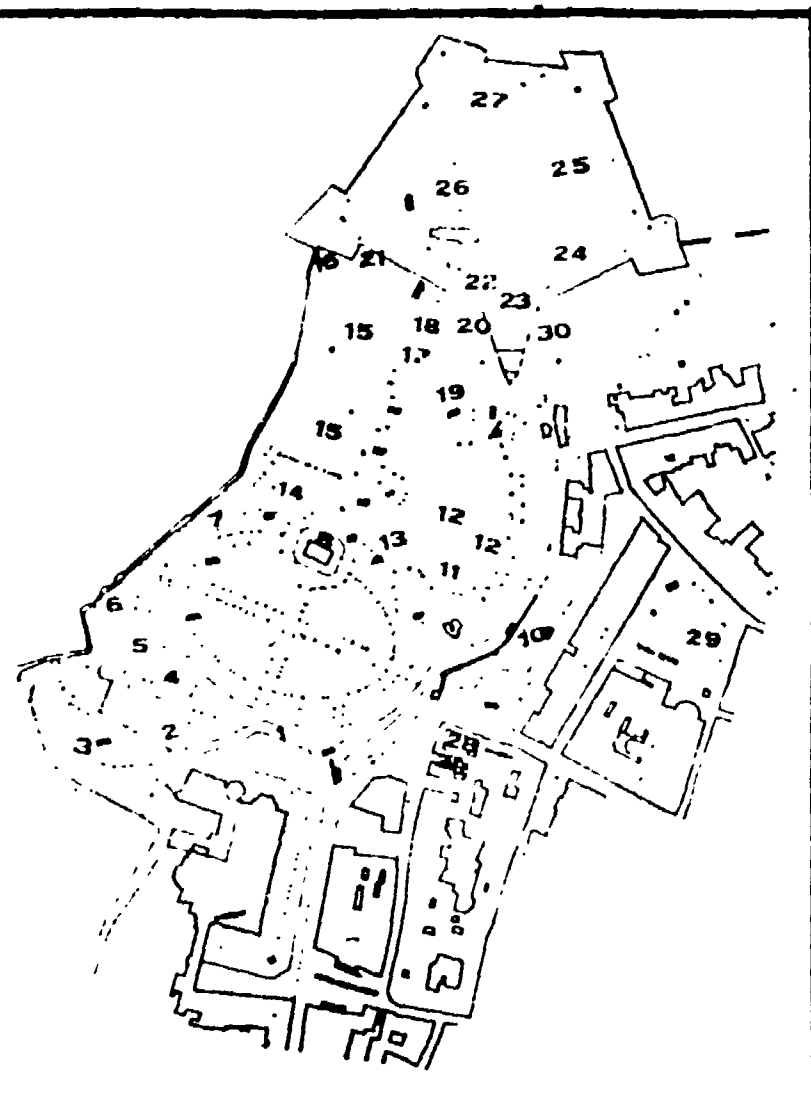
di Torino operaia, la moglie lo ricorda, il compagno, e amici e sottoscritte 50.000 lire per «l'Unità». Roma, 16 luglio 1978

il compagno Gino Felcini lo ricorda, sottoscritto, la somma di 10.000 lire per «l'Unità». Roma, 16 luglio 1978



Enrico Berlinguer conclude alle ore 18,30 il Festival nazionale delle donne

- 1 - DIREZIONE FESTIVAL
UFFICIO INFORMAZIONI UFFICIO POSTALE
TABACCHI
2 - STANDS GIOCHI
3 - BALERA BAR
4 - BAR
5 - RISTORANTE
6 - MAGAZZINO ALIMENTARI
7 - SPAZIO TRADIZIONI POPOLARI
8 - DIBATTITI MOSTRE E SPETTACOLI
9 - PADIGLIONE EDITORIALE
10 - MAGAZZINO ARTIGIANATO
11 - SPAZIO CINEMA
12 - PUNTO DI RISTORO: SPECIALITA'
13 - PADIGLIONI ARTIGIANATO LOCALE E NAZIONALE
14 - PUNTO DI RISTORO: SPECIALITA'
15 - RISPORANTE - BAR
16 - SPAZIO GIOCHI
17 - ATTIVITA' CULTURALI - EDITORIALE
18 - W.C.
19 - STAND DE L'UNITA'
20 - BAR
21 - SALA CONFERENZE/CENTRO TV
22 - PUNTO DI RISTORO: SPECIALITA' BIRRERIA
23 - TENDA PRONTO SOCCORSO
24 - REGIONE OSPITE - ABRUZZO
25 - REGIONE OSPITE - CAMPANIA
26 - PUNTO DI RISTORO PIZZERIA
27 - ARENA SPETTACOLI/MANIFESTAZIONI
28 - SPAZIO ATTIVITA' SPORTIVE
29 - RISTORANTE/BAR
30 - MOSTRA FOTOGRAFICA DI TINA MODOTTI
31 - PIAZZA GRANDE
32 - ARENA SPETTACOLI/MANIFESTAZIONI
33 - PUNTO DI RISTORO AGGIUNTIVO
34 - TELEFONO
35 - MOSTRE FOTOGRAFICHE
36 - MOSTRE GRAFICHE



In piazza Grande ad Arezzo donne, giovani e lavoratori dal Paese e dalla Toscana

In mattinata un corteo sfilerà nelle vie della città - Ultimo sforzo di tutti i compagni impegnati alla Fortezza

AREZZO - Per chi vi ha partecipato ma soprattutto per chi l'ha realizzato questo V festival nazionale dell'Unità dedicato alle donne è stata una grande corsa affannosa. E' stata una bellissima giornata, che ha evidenziato i pregi ma anche i ritardi del partito sulla condizione femminile.

condizione delle donne, del suo rapporto con la politica, di quali siano i problemi della donna comunista, divisa ancora fra partito e movimento. E' stata una bellissima fotografia, che ha evidenziato i pregi ma anche i ritardi del partito sulla condizione femminile.

hanno lavorato a questo festival sono convinte che i frutti si vedranno col tempo. Questi 12 giorni sono serviti a mettere tutti i compagni comunisti in prima fila, di fronte a quella che è la condizione della donna.

Claudio Repek

Con iniziative politiche e culturali

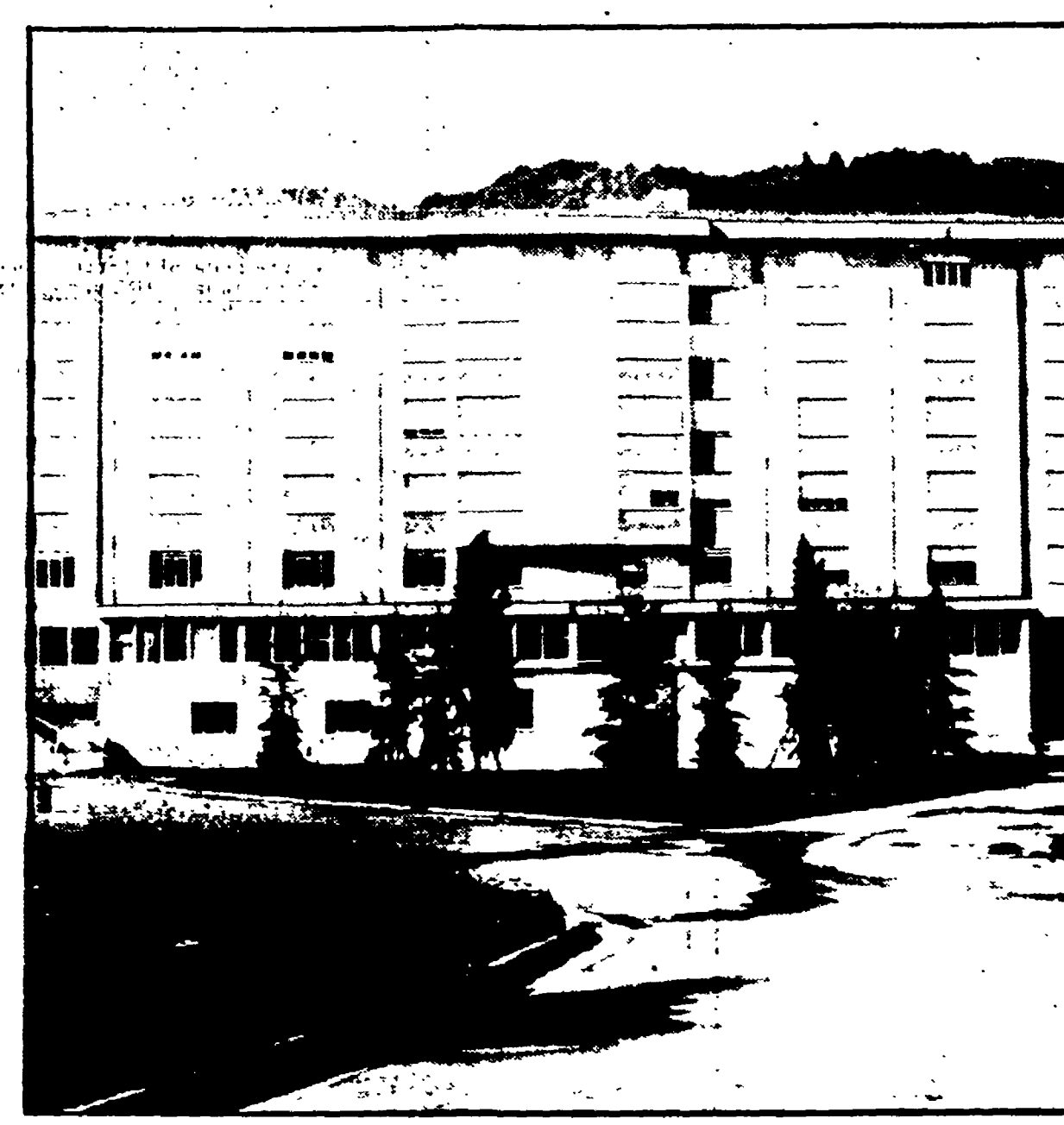
In ogni angolo della regione si aprono Feste de l'Unità

Numerose iniziative della stampa comunista anche questa domenica in molte località della Toscana. Prosegue il Festival di LIVORNO, nell'ambito del quale si svolge la Gara di Gozzi a 10 rami e di gozette a remi per la XII coppa «Ilio Barontini».

risico e alle 21 ballo liscio con il gruppo Brini Folk. Alla pinetina «mare di TORRE DEL LAGO alle 18 inaugurazione della mostra mercato di pittura organizzata in collaborazione con il Centro Artistico Torrelaghe.

di CALENZANO animazione teatrale con il gruppo Il Perseo; alle 21 spettacolo «Canta e chi non canta muore» A CASTELFIORENTINO, nona giornata di iniziative alla festa dell'Unità e di Città Futura; alle 21 incontro della FGCI con i rappresentanti della gioventù slava.

proiezione del film di P. W. derberg «Joe Hill». Con il comizio del compagno Giuliano Procesi su «Nuovo internazionalismo e solidarietà con i popoli in lotta per la libertà e il socialismo» si conclude oggi la festa dell'Unità nella pinetina di TAVARNUZZE; alla manifestazione parteciperanno delegazioni di movimenti di liberazione di paesi stranieri; alle 8.30 terza prova per il campionato regionale di ciclismo. Alle 21 ballo popolare con il complesso Meccanica razionale.



E' stato inaugurato il primo lotto del nuovo ospedale di Pontremoli

PONTREMOLI - Da ieri anche l'alta Lunigiana dispone di un moderno ed attrezzato ospedale. L'inaugurazione del primo lotto del nuovo complesso è avvenuta nella mattinata, al termine di una solenne cerimonia tenuta alla presenza delle autorità locali e dell'assessore regionale alla sanità Vestri.

nicò sanitari e mira a diventare un centro in grado di sopprimere a tutte le esigenze dei comuni di Pontremoli, Bagnone, Mulazzo, Fiuminata, Villa Franca e Zerri, per un totale di circa 23 mila abitanti.

SI RICORDANO OGGI DUE STRAGI NAZIFASCISTE Manifestazioni antifasciste a Monte Morello e Lamone

Organizzate dall'ANPI e dall'ANFIM - A Monte Morello saranno presenti i movimenti giovanili, i partiti democratici e il sindacato di PS

Si svolge oggi al Piazzale degli Scollini, sopra la Fonte dei Seppi a Monte Morello, un raduno di partigiani e giovani con la parola d'ordine «Monte Morello. Partigiani e giovani con gli ideali della resistenza contro il terrorismo».

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, comitato di zona del Monte Morello, di Sesto Fiorentino, di Barberio di Mugello, di Campi Bisenzio e Calenzano, in collaborazione con le organizzazioni giovanili e i partiti antifascisti.

La manifestazione dell'ANPI conclude il ciclo di iniziative sui luoghi dei combattenti partigiani dedicati ai temi della Costituzione e del suo 30. anniversario e all'impegno dei democratici, nella lotta contro l'eversione, il terrorismo e la violenza, in un momento come questo.

Il compagno Meiattini ricordato a Siena

RICORDI Nel trigesimo della scomparsa del compagno Ruggero Berlinguer, fondatore e costruttore del partito, partigiano, iscritto al PCI fin dal 1924, compagno che per oltre mezzo secolo lottò per l'avanzamento dell'ideologia comunista nella società, un gruppo di compagni, fra i quali il sindaco Gabbuggiani, che insieme a Ruggero condussero avanti il partito nella zona di Legnana negli anni più duri, lo ricordano a quanto lo conobbero e stimarono per le sue doti di combattente e sottoscrivono 150.000 lire per il nostro giornale.

La compagna Rita Fanciuacci, nel 34. anniversario della morte del fratello Bruno, medaglia d'oro della Resistenza, ha versato 30.000 lire alla sezione «R. zaccari» per la sottoscrizione alla stampa comunista.

Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMECC Viale dei Mille - Telefono 575.941

COZZI FIRENZE ABILIA MENTE FIRENZE VIA ARETINA 17-19-21-23 r. REPARTO JUNIOR Via Aretina, 10

ESTATE BOOM! da RICONDA Via del Corso 36 r. - FIRENZE

Il programma di oggi Oggi Arezzo vivrà l'ultima, grande giornata del Festival. Questo il programma: Ore 10,30: manifestazione e corteo per le strade della città sul tema «Le donne unite per cambiare la loro vita, uscire dalla crisi, rafforzare le istituzioni».

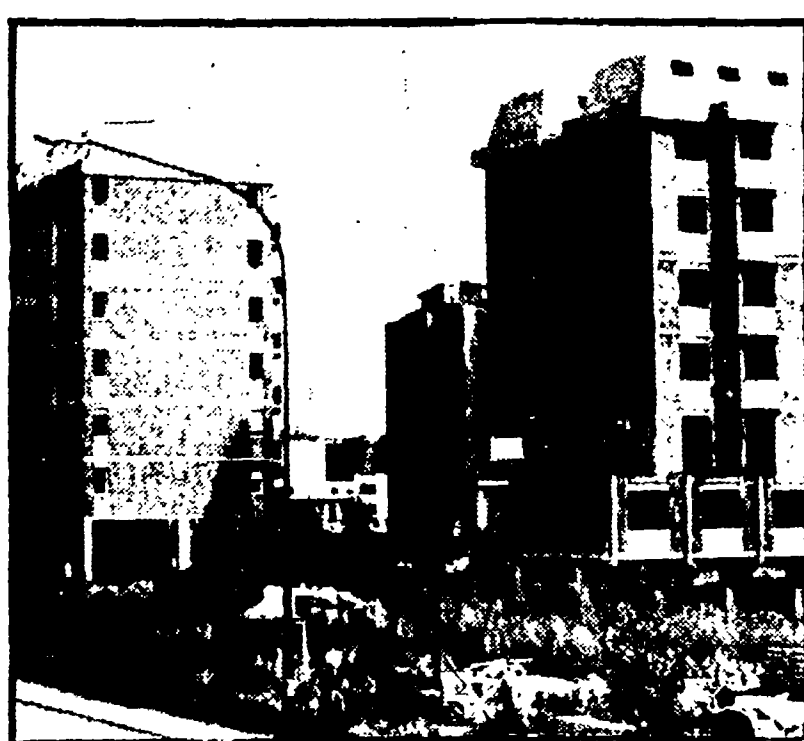
MORADEI Via Borgo S. Lorenzo - Via Roma - Via Martelli FIRENZE VENDITA ANNUALE A PREZZI ECCEZIONALI PER DONNA ABITI E COPRICOSTUMI - GONNE - CAMICETTE TESSUTO MAGLIETTE - COSTUMI E BIKINI PER UOMO CAMICIE MEZZA MANICA - CAMICIE MANICA LUNGA - MAGLIETTE CLUB 2 Piazza Oberdan 19 Via Centostelle 20/B MARRANINI Via Gioberti 79 r. GRANDI SALDI per rinnovo locali



I primi interventi nelle zone di Ugnano e di Mantignano

Operai e ruspe al lavoro per pulire fossi e canali alla periferia della città

Investiti 40 milioni per disinquinamento, disinfezione e disinfestazione - Sarà poi la volta dell'Africo, dei torrenti Le Grazie e La Lastra



Dalle parti di Ugnano Mantignano, Firenze si trasforma a pochi passi dai palazzoni dell'edilizia economica popolare che salgono con i loro alveari di appartamenti storditi, da lunghi viali di scorrimento battuti in continuazione dalle macchine e dai camion, si apre un lembo di campagna. Piccole e vecchie case circondate dagli orti, villette fadate, tanto verde, ora coltivato ma no...

di prelevare serpi d'acqua e tante zanzare. Anche qui da qualche tempo è comparsa la ruspa, e gli operai sono al lavoro. Ma non per sbancare il terreno non per scavare fondazioni, semplicemente per ripulire proprio i fossi, liberare le sponde dagli arbusti invadenti, spalare gli argini, appiattendone il letto dei canali per farli scorrere più a valle. E' un lavoro duro, quello delle squadre degli operai chini sotto il sole con gli stivali affondati nel fango; ma i risultati sono presto evidenti e l'entusiasmo dei ruspe e dei trattori è palpabile...

tervento. Nemmeno la spesa è irrilevante, circa 40 milioni. Forse non basteranno, dato che la vegetazione di queste zone, soprattutto nei periodi di pioggia intensa, si riproduce con una velocità che è intesa, e ben presto occorre ricominciare da capo. In ogni caso l'importanza dell'intervento supera la difficoltà continuativa. Spesso si è parlato di un trasversario verso queste zone di periferia, ma a torto. Pulire i fossi sarà anche un lavoro importante, ma sempre un aspetto accollabile a questo lembo di periferia: dopo il disinquinamento arriveranno gli incarichi della disinfezione e della disinfestazione e il lavoro sarà così completato in tutti i 20 chilometri di fossi interessati all'in-

tervento. Nemmeno la spesa è irrilevante, circa 40 milioni. Forse non basteranno, dato che la vegetazione di queste zone, soprattutto nei periodi di pioggia intensa, si riproduce con una velocità che è intesa, e ben presto occorre ricominciare da capo. In ogni caso l'importanza dell'intervento supera la difficoltà continuativa. Spesso si è parlato di un trasversario verso queste zone di periferia, ma a torto. Pulire i fossi sarà anche un lavoro importante, ma sempre un aspetto accollabile a questo lembo di periferia: dopo il disinquinamento arriveranno gli incarichi della disinfezione e della disinfestazione e il lavoro sarà così completato in tutti i 20 chilometri di fossi interessati all'in-

tervento. Nemmeno la spesa è irrilevante, circa 40 milioni. Forse non basteranno, dato che la vegetazione di queste zone, soprattutto nei periodi di pioggia intensa, si riproduce con una velocità che è intesa, e ben presto occorre ricominciare da capo. In ogni caso l'importanza dell'intervento supera la difficoltà continuativa. Spesso si è parlato di un trasversario verso queste zone di periferia, ma a torto. Pulire i fossi sarà anche un lavoro importante, ma sempre un aspetto accollabile a questo lembo di periferia: dopo il disinquinamento arriveranno gli incarichi della disinfezione e della disinfestazione e il lavoro sarà così completato in tutti i 20 chilometri di fossi interessati all'in-

Assurda tragedia nella frazione Le Chiuse di Calenzano

Un morto per una lite tra vicini

Prima due colpi di fucile contro l'omicida, quindi la reazione e la tragica conclusione - La vittima aveva 31 anni - L'assassino adesso è stato arrestato dai CC - E' sposato ed ha una figlia

Per i piani di investimento

Una dura vertenza nel gruppo Del Vivo

EMPOLI - I lavoratori del gruppo del Vivo sono secesi in agitazione per ottenere che siano discussi i piani di investimenti, come richiesto nella piattaforma rivendicata presentata dalle organizzazioni sindacali. Il gruppo del Vivo comprende tre aziende di cui due, la Vitrum e la Del Vivo Vetro impiantate a Empoli, ed una terza a Pontassieve, per un totale di più di 300 addetti. Le aziende sono in via di sviluppo e le prospettive di mercato sono buone. Tuttavia vi sono alcune pesantissime vertenze, soprattutto alla localizzazione di due di queste aziende che prospettano un futuro di crisi. Il gruppo del Vivo è in via di sviluppo e le prospettive di mercato sono buone. Tuttavia vi sono alcune pesantissime vertenze, soprattutto alla localizzazione di due di queste aziende che prospettano un futuro di crisi.

Un colpo di fucile, l'uomo è stramazza a terra in un lago di sangue: così si è conclusa una assurda lite fra due vicini di casa. La vittima, Luigi Roi, aveva 33 anni e abitava in località Montedomini, un paio di case dalla frazione Le Chiuse di Calenzano. L'omicida, Roberto Gramigni, ha 41 anni, è sposato e ha un figlio. Arrestato dai carabinieri ha dichiarato di aver sparato per non essere ammazzato: il Roi lo aveva minacciato poche ore prima della tragedia, dopo avergli sparato due colpi di fucile andati a vuoto. La tragedia in due tempi è avvenuta venerdì sera, quando Roberto Gramigni, solo in casa mentre pitturava una stanza della propria abitazione (il figlioletto si trova al mare con la nonna e la moglie era a Prato) è stato rimproverato aspramente dal Roi. «Io ho un figlio all'ospedale e tu canti», ha detto il Roi al Gramigni. «Ma che centra, io canto ma non sono un cantante», ha risposto il Gramigni. Ma l'altro, che doveva essere completamente fuori di sé, è entrato in casa per uscire pochi attimi

dopo, armato di fucile. Gramigni continuava a imbiancare la stanza quando si è visto dinanzi il Roi con il fucile. «Ma che fai, ha gridato il Gramigni. Ma il Roi ha puntato l'arma e ha fatto fuoco una prima volta, seguito subito da un altro colpo. Il Gramigni è riuscito, non si sa come, a schivare entrambi i colpi ma non era finita. Il Roi ha scaricato nuovamente il fucile e l'ha puntato alla gola del Gramigni. Per mezz'ora il Gramigni è rimasto sotto la minaccia del fucile. Poi il Roi è calmo, ha abbassato l'arma e ha fatto ritorno alla sua abitazione che si trova accanto a quella del Gramigni. I due erano soli e quindi non ci sono testimoni del delitto. Qualche ora dopo, quando è arrivato il padre del Gramigni, il Roi si è fatto nuovamente vivo. «Anche lei è uguale a suo figlio e ora vi ammazzo tutti e due», ha detto il Roi. «Ma che centra, io canto ma non sono un cantante», ha risposto il Gramigni. Ma l'altro, che doveva essere completamente fuori di sé, è entrato in casa per uscire pochi attimi

lostosi con il fucile da caccia, quando ha visto il rivale avviarsi verso casa, ha sparato. Un colpo solo che ha raggiunto alla schiena il Roi, fulminandolo. L'uomo è stramazza al suolo, poi sono arrivati i carabinieri e sono iniziate le indagini. La vicenda è ora al vaglio del magistrato. Il simbolo della Liberazione al generale De Carlini. Il presidente del consiglio regionale toscano Loretta Di Stefano, ha ricevuto questa mattina in visita di cortesia il comandante della regione militare toscana-emiliana, generale di corpo d'armata Aldo De Carlini. Il presidente ha fatto dono al generale De Carlini della medaglia in argento raffigurante il «Pegaso», simbolo della comunità toscana di liberazione nazionale. CONDOLIANZE A MARCOLINI. Si sono svolti ieri i funerali del signor Giusseppe Punel, madre del collega Alberto Marcolini, vice direttore del quotidiano «La Nazione». Al collega Marcolini giungono le condoglianze della redazione de l'Unità.

Appaltati quasi cinquanta miliardi per l'edilizia

Il 95% dell'intero importo previsto dal finanziamento della legge 513 in Toscana è stato aggiudicato. Nel giro di 5,8 mesi i 30 miliardi di «lavori appaltati» sono stati completati. Le imprese, nonostante incertezze in alcune situazioni, hanno partecipato a tutte le gare di appalto escluse quelle relative a Empoli e Sesto Fiorentino per l'importo di 2 miliardi, andate deserte, ed un'altra relativa a lavori di manutenzione. L'importo medio dei lavori a base d'asta è stato di L. 227.400 a mq. di superficie utile, abitabile ed accessori, mentre quello dei lavori appaltati è risultato di L. 209.300 a mq. con un ribasso medio di quasi il 10%. Mentre negli appalti, le imprese aggiudicatrici sono toscane, nelle licitazioni private, su un importo complessivo di 28,5 miliardi, quasi la metà è andata ad imprese non toscane. Il 45% degli appalti previsti e di cinque o più anni abitabili, mentre sono stati installati ascensori particolari per rendere accessi

PICCOLA CRONACA

FARMACIE APERTE OGGI. Orario ininterrotto (8,30-20). Via Martelli 36; P.zza San Giovanni 20; via Alfani 73; via Aricco 87; via della Scala 49; via Vigna Nuova 34; via Por S. Maria 39; via de' Ner. 97; via Pietrangola 84; Borgo Pini 76/78; via Tagliamento 7; Int. Stazione S. M. Novella; via G. Alberti 117; via Giuseppe D'Annunzio 42; G. F. Pagnini 17; via R. Giuliano 103; via Guadoni 89; via Ponte alle Mosse 43; via Pisana 105; via Serragli 47; Borgo S. Frediano 151; via Talent. 140 (1-solotto); via Calzavara 7. FARMACIE NOTTURNE. Piazza S. Giovanni 20; via Ginori 50; via della Scala 49; piazza Dalmazia 24; via G.P. Orsini 27; via D. Brozzi 132; via Starnina 41; Int. Stazione S. M. Novella; piazza Leonardo da Vinci 12; via G. P. Orsini 107; piazza delle Cure 2; via Senese 206; via Guadoni 89; via Calzavara 7. BENZINI NOTTURNI. Sono aperti con orario 10,30-17 i seguenti impianti: via Rocca Tedalda 42/P; via Europa ESSO; via Baccio da Montepulciano IP; via Senese AMOCO. RIFORMA DELLA PS. Per domani, alle 21, presso la sala «4 Stagioni» della Provincia, in via Cavour 1, la federazione unitaria provinciale CGIL-CISL-UIL ed il comitato di Coordinamento dei lavoratori della Pubblica Sicurezza hanno organizzato un pubblico dibattito su «Riforma della pubblica sicurezza». Parteciperanno i responsabili nazionali per i problemi della PS del partito dell'arco costituzionale e i rispettivi membri della commissione interni della Camera dei Deputati.

SCHEMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI
TEATRO COMUNALE
MANIFESTAZIONI ESTIVE 1978
MARTEDI' 18 luglio ore 21
GIOVEDI' 20 luglio ore 21
VENERDI' 21 luglio ore 21
SABATO 22 luglio ore 21
CORSI PER I RIMANDATI
CORSI DI DANZA E MUSICA
CORSI DI INSEGNAMENTO
CONCORSO PER I RIMANDATI
CONCORSO PER I RIMANDATI
CONCORSO PER I RIMANDATI

il partito

Domani alle 16,30, in federazione, la Commissione Federale di Controllo per discutere su «Situazione politica e linee di azione di lavoro del partito». Gli interventi saranno moderati da un relatore del Comitato cittadino. Giovedì 20 luglio ore 21, 15 la federazione si terrà la riunione

La MEDICEA

SVENDITA CONFEZIONI
PER UOMO - SIGNORA E BAMBINO:
Abito fresco per uomo L. 2.900 3.500 in più
Pantalone uomo fresco L. 800 in più
Maglietta cotone L. 2.000 2.500 in più
Camicia uomo L. 4.200 5.000 8.000 in più
PER LA CASA:
Lenzuolo 1 piazza L. 3.900 in più
Materasso donna L. 11.000 13.500 in più
Materasso a molle L. 18.500 25.000 in più
Rete per letto L. 14.000 16.000 in più
Prima di fare i Vostri acquisti VISITATECI!!!
In centro: Via Cante de' Nelli - Via Arisento
In piazza Puccini: Via Ponte alle Mosse
All'Isola: in Viale Talenti

Domani alle 16,30, in federazione, la Commissione Federale di Controllo per discutere su «Situazione politica e linee di azione di lavoro del partito». Gli interventi saranno moderati da un relatore del Comitato cittadino. Giovedì 20 luglio ore 21, 15 la federazione si terrà la riunione

Domani alle 16,30, in federazione, la Commissione Federale di Controllo per discutere su «Situazione politica e linee di azione di lavoro del partito». Gli interventi saranno moderati da un relatore del Comitato cittadino. Giovedì 20 luglio ore 21, 15 la federazione si terrà la riunione

CITTA' DI FIRENZE
TEATRO COMUNALE
Ente Autonomo
Manifestazioni estive 1978
TEATRO COMUNALE
MARTEDI' 18 luglio ore 21
GIOVEDI' 20 luglio ore 21
VENERDI' 21 luglio ore 21
SABATO 22 luglio ore 21
BALLETTI
INTRODUZIONE
di C. Czerny - L. Dobrievich
JEUX
di C. Debussy - P. Beldi - J. Dobrievich
RITIRATA NOTTURNA DI MADRID
di L. Boccherini - P. Dobrievich
LE NOZZE
di L. Stravinsky - M. Bejart
PRIMI BALLERINI:
Marga Nativo - Cristina Boccolini - Daniel Lommel
Direttore del ballo: LUBA DOBRIEVICH
Direttore degli allievi: RAQUEL FAROLTI
ORCHESTRA, CORO E CORPO DI BALLO
DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
Spettacolo in vendita presso la Banca del Teatro Comunale e l'Agenda Universalissima
PIAZZA DEL CARMINE
Venerdì 19 luglio, ore 21,30 - CONCERTO DELLA
NUOVA COMPAGNIA
DI CANTO POPOLARE
Esecutori:
Fausta Vetere, Corrado Sforzi, Giovanni Mauriello, Nunzio Arena, Patrizia Trampetti, Peppe Barra
Ricerche musicali di Roberto De Simone
INGRESSO LIBERO



A Carmignano nuova seduta a vuoto del Consiglio

## La DC rifiuta un'intesa unitaria E' ormai in arrivo un commissario

Parità di seggi tra Pci e Dc - Si ricalca la logica delle vecchie pregiudiziali

CARMIGNANO — Il commissario prefettizio si insedierà al posto del sindaco al Comune di Carmignano. A questo si è giunti dopo l'ultimo consiglio comunale, e dopo una lunga serie di votazioni che non hanno sortito nessun effetto. È la logica conseguenza di una situazione di stallo fra le forze politiche, di cui la massima responsabilità è della Democrazia Cristiana. Rifiutando ogni ipotesi di accordo politico programmatico per la formazione di una giunta che comprendesse tutti i partiti del consiglio comunale, e rifiutando anche di consentire con voto favorevole o di astensione la formazione di una giunta di sinistra, la Dc Carmignanesa ha aperto la strada alla gestione commissariale.

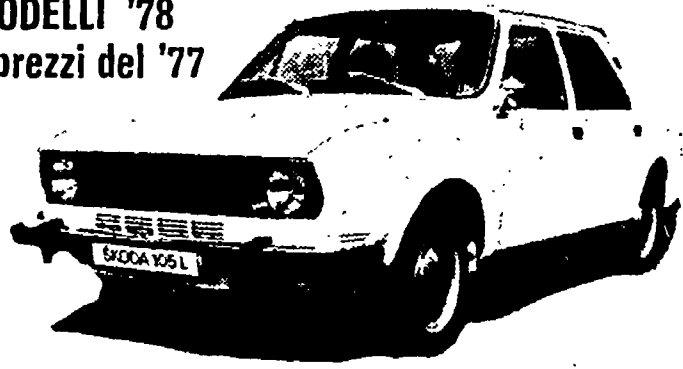
Cirri — fossero espressione delle aspirazioni e della volontà unitaria del consiglio comunale e non di una parte contrapposta all'altra». La Dc, invece, non è riuscita a superare le proprie difficoltà interne ed ha pertanto riproposto una pregiudiziale nei confronti del Pci e di forme di collaborazione a livello di giunta. Ne è scaturita la proposta di un sindaco dc e di una giunta formata da soli democristiani, con l'evidente intento di costituire un rapporto privilegiato col Psi. Ogni altra ipotesi è stata respinta.

raccolto il maggior numero di preferenze, hanno dato vita a veri e propri comizi. Amara e delusa la constatazione del compagno Cirri: «Noi comunisti — ha detto — non vogliamo fare la campagna elettorale poiché se arriviamo al commissario il tempo l'avremo».

Nel corso dei due mesi trascorsi dal 14 maggio, quello che è emerso con chiarezza è stata l'incapacità della Dc, primo partito a Carmignano, di liberarsi di vecchie e superate impostazioni politiche. Anche la proposta d'accordo tra i partiti, compreso il Pci, è stata avanzata senza convinzione e con argomentazioni contrastanti. Il consigliere Caselli ha, infatti, affermato che con il Pci non si poteva fare nessun accordo.

## SKODA

« 105 » (1046 cc.) - « 120 » (1174 cc.)  
MODELLI '78  
a prezzi del '77



L. 2.795.000 ORA PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO

3 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori ribaltabili - luci di emergenza - tappo benzina con chiave - lavavetro elettrico - luci retroriscia - ampio bagagliaio  
ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!

Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignolli, 70 (ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.00.67 - Firenze

italturist L'ARTISTE DI VIAGGIARE

### ISTITUTO IMMOBILIARE ITALIANO

vende di fronte Ospedale Careggi, liberi 4 vani e mezzo, doppi servizi, terrazzo, 38.000.000. Isolate 5 vani; confortatissimi liberi, grande cantina, 50.000.000. Telefonare al 475.898.

### Caro automobilista

Oggi comprare una vettura usata è diventato un investimento di denaro di rilevante entità. Quindi SIAT ATTENTO a quello che compri e a dove lo compri.  
SCAR - AUTOSTRADA  
Via di Novoli 22 - FIRENZE  
TEL. (055) 430.741

### USATO

SCAR - AUTOSTRADA  
La nostra OFFICINA DI ASSISTENZA GARANTISCE LA GARANZIA.  
Via di Novoli 22  
Tel. (055) 430.741



Per la sposa giovane...  
idee nuove

### La Piccola Torino

DITTA SPECIALIZZATA IN ABITI DA SPOSA ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE. AVVERTE CHE E' PRONTA UNA VASTISSIMA COLLEZIONE DI MODELLI A PARTIRE DA L. 150.000 IN PIU' - PRENOTARE PER TEMPO.  
VIA MABACCIO 24 r. (angolo Artieri) TEL. 577.804 - FIRENZE

## Finishop

VIA CERRETANI 46 r.  
VIA DEI CONTI 1 r.  
FIRENZE

## SALDI ESTIVI

FORTI SCONTI SU TUTTE LE CONFEZIONI  
UOMO - DONNA

Una serie di appuntamenti culturali

## Musica in piazza teatri e cinema

Appuntamenti di rilievo a Firenze e Fiesole per la musica, il cinema ed il teatro.  
**S. CROCE** — Per i concerti d'organo dell'Estate Fiesolana, stasera nella cattedrale di S. Croce concerto di Stefano Innocenti che eseguirà musiche di Bach. Sempre per l'Estate Fiesolana, domani sera, al Chiostro della Badia Fiesolana, concerto dedicato a Schubert.

**PALAZZO STROZZI** — Ultima replica, stasera, nel cortile di Palazzo Strozzi, dei « 1 balli di Sessantia » della compagnia « Pupi e Fiesole ».

**RONDO DI BACCO** — « Winnie, dello sguardo », è il titolo dello spettacolo che il gruppo Orobolus mette in scena al Rondo di Bacco per la regia di Pier'Alli.

**FIESOLE** — Al Teatro Romano di Fiesole prosegue la rassegna « sul cinema » degli anni Cinquanta. Il programma prevede per questa sera alle ore 21 « Miracolo a Milano » e alle ore 22,45 « Viaggio in Italia » di Rossellini. Domani sera alle ore 21 « Lo sceicco bianco » di Fellini e alle ore 22,45 « Gli schiandati » di Maselli.

**FORTE BELVEDERE** — Stasera alle ore 22 secondo intervento di Aldo Rostagno al Forte Belvedere per la mostra di Karavan. Il titolo dell'azione teatrale è « Los

humbrales del tuerto vagabundo ».

**MONTAIONE** — Per l'Estate Montalonese stasera alle ore 21,30 trattenimento della « Filarmonica » Donizetti.

**SORGANE** — Si conclude la festa sociale del quartiere di Sorgane. Oggi alle ore 9,30 Scarpinata, alle 16 ginnastica circolistica, alle 18 finale di ping pong e alle ore 21 ballo popolare in piazza con « l'Orchestra ».

**COMUNALE** — Da martedì a sabato al Teatro Comunale spettacolo di balletti. In programma « Introduzione » di Carl Czerny e « Ritratto notturno di Madrid ».

**PALAZZO DEI CONGRESSI** — Martedì iniziano gli spettacoli estivi del Palazzo dei congressi.

**OLTRARNO** — Da giovedì alla prima metà di Agosto in Piazza S. Spirito si terrà una rassegna di musica popolare a ballo dell'area europea.

**EVENTI DANZA** — Da sabato prossimo prende l'avvio la rassegna « Eventi - Danza '78 » organizzata dal Centro Studi Danza e dall'Associazione.

**REMAN** — Sabato alle ore 21 al campo sportivo Reman concerto di Henry Cow e degli Stormy Six. Per informazioni e prevendita rivolgersi alla Casa del Popolo XXV Aprile e all'ARCI provinciale.

# coop

## ... e spendi bene le vacanze.

Perché sai che la Coop difende il potere d'acquisto e la qualità dei consumi. Oggi più che mai, in tempo di vacanze. Alla Coop trovi tutto quello che ti serve da mettere in tavola in tempo d'estate (dagli alimenti



freschi e in scatola alle bevande dissetanti) e tutto quello che ti serve per il mare e il tempo libero. Un occhio alla qualità e uno alla convenienza. Ecco perché alla Coop spendi bene le vacanze.

<b>Magro di vitello 2° taglio</b> il Kg. <b>5.100</b>	<b>Filetti di sogliola Findus</b> g. 400 <b>1.550</b>	<b>Carne Simmenthal</b> g. 220 <b>710</b>	<b>Aperol</b> litri 0,750 <b>1.680</b>
<b>Faraona</b> eviscerata, il Kg. <b>3.780</b>	<b>Confettura Cirio</b> g. 400 <b>660</b>	<b>Doppio concentrato Star</b> tubetto, g. 140 <b>250</b>	<b>Birra Cristal Wührer</b> lattina cl. 33x2 <b>530</b>
<b>Prosciutto toscano</b> buste sottovuoto, g. 100 circa, l'etto <b>845</b>	<b>18 Fette biscottate Buitoni</b> <b>270</b>	<b>Olio di mais Giglio Oro</b> litri 1 <b>1.240</b>	<b>Aranciata Kinley</b> bott. 1/5x6, vuoto a perdere <b>970</b>
<b>Coppa</b> tranci sottovuoto, g. 350 circa, l'etto <b>550</b>	<b>Caffé Splendid</b> busta, g. 200 <b>1.490</b>	<b>Pesche</b> di pasta gialla <b>620</b>	<b>Acqua tonica Kinley</b> bott. 1/5x6, vuoto a perdere <b>970</b>
<b>Würstel</b> 4 pezzi, g. 100 <b>195</b>	<b>Whisky Ballantine's</b> litri 0,750 <b>3.750</b>	<b>Fagiolini Boby</b> <b>750</b>	<b>Scottex casa</b> 2 rotoli <b>650</b>
<b>Formaggio Lindemberg</b> g. 220 <b>850</b>	<b>nei supermercati dell'UniCoop Firenze.</b>		<b>Vim Clorex</b> g. 670 <b>460</b>
<b>Formaggino Milione</b> <b>195</b>	Firenze - Viale Adria Firenze - Via S. Cristofano - Covignano Firenze - Via Guadagni 15 r. Firenze - Viale Talenti - Isola Firenze - Via Carlo del Fiesole Firenze - Via Eibosa Firenze - Via Vittorio Emanuele Firenze - Via Aretina - Valalga Prato - Piazza S. Marco Sesto Fico - Piazza V. Veneto	Sandoli - Cascina Sandoli - Via Alondi Empoli - Via della Repubblica Empoli - Via Riboldi Arezzo - Piazza del Signore Castelcaro - Via V. Veneto Fucecchio - Piazza S. Andrea Poggibonsi - Largo Bellucci Cortina - Via Marina Pontassieve - Via Aretina	Porto S. Lorenzo - Via 1° Maggio Campi Bisenzio - Via Fo Montecatini - Via Anna Fagnoli S. Giovanni Vico - Via Roma Igine Vico - Via Leodi COOP VALMENSUOLLE Montecatini - Via Tei Padoa - Via Annalisa
<b>Budino Dany</b> g. 240 <b>450</b>	<b>Valgetta pic-nic tavolino</b> più 4 seggiolini con spalliera <b>14.900</b>	<b>Ghiacciaia</b> litri 22 <b>11.000</b>	<b>Abito donna</b> modello giovanile fantasia rigata, senza manica <b>4.500</b>
<b>Formaggio Lindemberg</b> g. 220 <b>850</b>	<b>Borraccia termica</b> cc. 1.000 <b>2.900</b>	<b>nei magazzini dell'UniCoop Firenze.</b>	
<b>Formaggino Milione</b> <b>195</b>	<b>Tanica pieghevole</b> litri 10 <b>2.500</b>	Firenze - Viale Adria Prato - Piazza S. Marco Sesto Fico - Piazza V. Veneto Empoli - Via Riboldi	<b>Abito donna</b> modello giovanile senza manica, in puro cotone <b>9.900</b>
<b>Mozzarella S. Lucia</b> g. 120 <b>420</b>	<b>Poltrona pieghevole imbottita</b> <b>7.900</b>	Sanolivi - Via Alondi Firenze - Via Nazionale S. Giovanni Valdarno - Via Roma Poggibonsi - Largo Bellucci	<b>Sahariana</b> mezza manica, in misto lino <b>14.500</b>
<b>Budino Dany</b> g. 240 <b>450</b>			<b>Camicia uomo</b> mezza manica <b>4.900</b>

**THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE**  
2, Via Tornabuoni  
Tel. 298.866 - 294.033  
FIRENZE

**CORSI ESTIVI di LINGUA INGLESE**  
ISCRIZIONI APERTE

**THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE**  
2, Via Tornabuoni  
Tel. 298.866 - 294.033  
FIRENZE

iscrizioni già aperte per  
**CORSI INVERNALI di Inglese 1978 - 1979**

**LE PRESTIGIOSE MOTO CECOSLOVACCHE**  
**JAWA e CZ**  
« Oggi costano meno »

CZ 125 TRAIL . . . . . L. 540.000  
CZ 175 TRAIL . . . . . » 620.000  
JAWA 350-634 . . . . . » 950.000  
JAWA 350 CON SIDECAR . . . . . » 1.650.000

Iva compresa - Franco concessionario  
Concess. autor. Reg. one Toscana

**AUTOSAB** Via G. dei Marignolli 70  
Firenze Tel. (055) 36.0067

Cerchiamo rivenditori in Toscana cui affidare rappresentanza moto Jawa e CZ per zone libere - Telefonateci

**a FIRENZE**  
TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA  
**CRIOTERAPIA**  
**CHIRURGIA del FREDDO**  
EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERRUCHE - CONDILOMI - ACNE

**urologia:** IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, Consulenza Prof. F. Wilkinson  
FIRENZE - Viale GRAMSCI, 56 - Telefono (055) 575.252  
Aut. Comune Firenze del 7-10-76

**Coop, qualità e convenienza controllate dai consumatori.**



Lunedì uno spettacolo di « flamenco »

## Un angolo di Spagna al Luglio Pistoiese

In settimana la mostra mercato dei prodotti tipici - Interventi di musica popolare - Domenica prossima appuntamento con la giostra dell'orso

**PISTOIA** - Tra mostre, esposizioni, spettacoli e gare sportive il programma del Luglio Pistoiese non si contenta di un'attività di spettacolo, ma si apre anche alla parte del teatro. Dopo i balletti presentati dal teatro nuovo di Torino e gli allestimenti della Tosca e del Rigoletto, nel suggestivo scenario di Piazza Duomo, lunedì l'appuntamento è con la danza spagnola e con i migliori interpreti del « flamenco » della Compagnia des Artistes, diretta da Mariana Vargas.

Parallelamente ad una mostra su « L'officina del Casanova » allestita nella sala maggiore del Palazzo Comunale, una documentazione completa della lavorazione dell'omonimo film di Feder-

co Fellini, è già stata proiettata due volte e lo sarà anche il 26 l'intera pellicola (Siletta Gramsci, ore 21), e tre, sempre alle 21, dal 22 al parco di S. Giovanni è di scena « Grida della Piazza » di Massimo Monaco, presentato dal teatro del Porcochino. Sempre in questo giardino prende il via il 20 un « cantiere di ricerca sulle tradizioni popolari » il primo giorno, sempre alle 21 daranno l'intervento di Riccardo Marasco. Il 21 daranno spettacolo i gruppi musicali francesi Mont Joy e Souveter, il 22 Caterina Buono, il 23 il Collettivo folkloristico montano, il 24 Eugenio Bennato con il gruppo Musica Nuova e infine il 25 Giannattasio, Piazza e Brega.

Lunghissimo l'elenco delle gare sportive: citiamo la manifestazione podistica nazionale di oggi, la Pistoia Abate, di 33 chilometri, la cui partenza è fissata per le 7 del mattino da piazza duomo; altre manifestazioni interessanti saranno gli appassionati del ciclismo, nuoto, tiro al piattello al piccione, pesca e hockey. Dal 20 al 25, sempre nel parco di S. Giovanni aprirà i battenti per la seconda edizione la mostra mercato dei prodotti tipici pistoiesi affiancata da un'altra esposizione sui processi lavorativi e la cultura materiale in agricoltura.



Clancy Edward « brucia » sul filo di lana Pietro Meinea. Quest'anno l'atleta di colore ha ripetutamente sconfitto tutti i big dello sprint

Mercoledì a Siena la classica manifestazione d'atletica

## Atleti di dodici nazioni al meeting dell'Amicizia

**SIENA** - Con la inattesa adesione dei rumeni sono giunti le nazioni presenti alla XIX edizione del Meeting dell'Amicizia, la più consolidata manifestazione di atletica leggera che si svolgerà a Siena il prossimo mercoledì 19 luglio. Con la Romania che ha invitato le sue tre più forti discobole capeggiate dalla ex primatista mondiale Argentinna Menis, medaglia d'argento alle olimpiadi e per ben due volte ai campionati europei, ci saranno gli atleti dell'URSS, degli Stati Uniti, della DDR, della Polonia, Ungheria, Canada, Cecoslovacchia, Bulgaria, Kenya, Austria e Grecia. Il Meeting dell'Amicizia che quest'anno vede riuniti nel comitato organizzatore con l'USIP atletica (società promotrice fin dal 1960) anche l'AIOS, il CUS

la Mens Sana, le ACLI e per la prima volta la Libertas, è inserito nel quadro della settimana cultura sport amicizia.

Un programma molto articolato dunque che farà da corollario al tradizionale appuntamento atletico che quest'anno si svolgerà anche in un orario inconsueto in quanto il meeting, per esigenze della TV che trasmetterà una parte della riunione, avrà inizio alle ore 18. Intanto il campo della partecipazione è andato definendosi in modo sempre più ragguardevole: la presenza di fortissimi campioni come gli americani Edwards, primatista stagionale del 100 metri, del quattrocentista Smith (che ha subito la prima sconfitta nella sua tournée europea proprio l'

altro ieri a Losanna dalla giovane rivelazione degli ostacoli alti Nolembi, Steve Scott nei 100, del sovietico Volkov vincitore nell'asta nel recente confronto giovanile USA URSS. Altri nomi saranno quelli del velocista Glance, l'unico che ha corso al mondo i 100 metri in 9,9 manuale, del saltatore in alto Kotinek (2,29), dell'atleta polacco Murawski (5,40), delle due atlete della DDR Beyer (11 e 25 negli ostacoli) e Aueswald (11,29 nei 100), della sovietica Zabelina, della polacca Nadoina e nel disco dove ben 3 atlete saranno in pedana con un record superiore ai 60 metri. Sono presenti poi i discoboli come il bulgaro Velez (63,15) e l'ungherese Szegletes (61,28) che misureranno le attuali condizioni dei

nostri lanciatori Simesi e De Vincenzi. In questo clima di festosa attesa il Meeting dell'Amicizia si appresta a rinnovare ancora una volta il suo immancabile successo ma anche in questa occasione non è mancata qualche inaspettata polemica. La Nazione ha « scoperto » che al Meeting di Siena per regolamento non possono partecipare gli atleti della « Fiamma ». L'organizzazione sportiva neofascista è una norma regolamentare che è in vigore da sempre e che è naturale conseguenza delle scelte politiche che a livello nazionale e degli enti di promozione sportiva dall'USIP all'AIOS, dalla Libertas al CSI, dalle ACLI all'ENDAS, hanno fatto.

Aroldo Fortunati

Una serie di appuntamenti culturali

## Musica in piazza teatri e cinema

Appuntamenti di rilievo a Firenze e Fiesole per la musica, il cinema ed il teatro.

**S. CROCE** - Per i concerti d'organo dell'Estate Fiesolana, stasera nella Basilica di S. Croce concerto di Stefano Innocenti che eseguirà musiche di Bach. Sempre per l'Estate Fiesolana, domani sera, al Chiostro della Badia Fiesolana, concerto dedicato a Schubert.

**PALAZZO STROZZI** - Ultima replica, stasera, nel cortile di Palazzo Strozzi, de « I balli di Slessania » della compagnia « Pupi e Fresedde ».

**RONDO DI BACCO** - « Winnie, dello sguardo », è il titolo dello spettacolo che il gruppo Oroboros mette in scena al Rondo di Bacco per la regia di Pier'Alti.

**FIESOLE** - Al Teatro Romano di Fiesole prosegue la rassegna « sul « cinema » degli anni Cinquanta ». Il programma prevede per questa sera alle ore 21 « Miracolo a Milano » e alle ore 22,45 « Viaggio in Italia » di Rossellini. Domani sera alle ore 21 « Lo sceicco bianco » di Fellini e alle ore 22,45 « Gli sbiaditi » di Maselli.

**FORTE BELVEDERE** - Stasera alle ore 22 secondo intervento di Aldo Rostagno al Forte Belvedere per la mostra di Karavan. Il titolo dell'azione teatrale è « Los

humbrales del huerto varnino ».

**MONTAIONE** - Per l'Estate Montalonese stasera alle ore 21,30 (trattamento della « Sinfonia » di Donizetti).

**SORGANE** - Si conclude la festa sociale del quartiere di Sorgane. Oggi alle ore 9,30 Scarpinata, alle 16 ginnastica ciclistica, alle 18 finale di ping pong e alle ore 21 ballo popolare in piazza con « I Pianos ».

**COMUNALE** - Da martedì a sabato al Teatro Comunale spettacolo di balletti. In programma « Introduzione » di Carl Czerny e « Ritirata notturna di Madrid ».

**PALAZZO DEI CONGRESSI** - Martedì iniziano gli spettacoli estivi del Palazzo dei congressi.

**OLTRARNO** - Da giovedì alle prime metà di Agosto in Piazza S. Spirito si terrà una rassegna di musica popolare a ballo dell'area europea.

**EVENTI DANZA** - Da sabato prossimo prende l'avvio la rassegna « Eventi Danza 78 » organizzata dal Centro Studi Danza e dall'Associazione.

**REMAN** - Sabato alle ore 21 al campo sportivo Reman concerto di Henry Cow e degli Stormy Six. Per informazioni e preventivi rivolgersi alla Casa del Popolo XXV Aprile e all'ARCI provinciale.

**THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE**  
2, Via Tornabuoni  
Tel. 298.866 - 294.033  
FIRENZE

**CORSI ESTIVI**  
**LINGUA INGLESE**  
ISCRIZIONI APERTE

**THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE**  
2, Via Tornabuoni  
Tel. 298.866 - 294.033  
FIRENZE

iscrizioni già aperte per  
**CORSI INVERNALI**  
di  
**Inglese**  
1978 - 1979

**LE PRESTIGIOSE MOTO CECOSLOVACCHE**  
**JAWA e CZ**  
« Oggi costano meno »

CZ 125 TRAIL . . . . . L. 540.000  
CZ 175 TRAIL . . . . . » 620.000  
JAWA 350-634 . . . . . » 950.000  
JAWA 350 CON SIDECAR . . . . . » 1.650.000

Iva compresa - Franco concessione  
Concessione Regione Toscana

**AUTOSAB** Via G. dei Margnoli 70  
Firenze Tel. (055) 36.0067

Cerchiamo rivenditori in Toscana cui affidare rappresentanza moto Jawa e CZ per zone libere - Telefonateci

**a FIRENZE**  
TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA  
**CRIOterapia**  
**CHIRURGIA del FREDDO**  
EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERRUCHE - CONDILIONI ACNE

Urologia: IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, Cistite Prati E. Wilson  
FIRENZE - Viale GRAMSCI, 56 - Telefono (055) 575.252  
Aut. Comune Firenze del 7-10-76



# ... e spendi bene le vacanze.

Perché sai che la Coop difende il potere d'acquisto e la qualità dei consumi. Oggi più che mai, in tempo di vacanze. Alla Coop trovi tutto quello che ti serve da mettere in tavola in tempo d'estate (dagli alimenti freschi e in scatola alle bevande dissetanti) e tutto quello che ti serve per il mare e il tempo libero. Un occhio alla qualità e uno alla convenienza. Ecco perché alla Coop spendi bene le vacanze.

<b>Magro di vitello 2° taglio</b> il Kg.	<b>5.100</b>	<b>Filetti di sogliola Findus</b> g. 400	<b>1.550</b>	<b>Carne Simmenthal</b> g. 220	<b>710</b>	<b>Aperol</b> litri 0,750	<b>1.680</b>	
<b>Faraona</b> eviscerata, il Kg.	<b>3.780</b>	<b>Confettura Cirio</b> g. 400	<b>660</b>	<b>Doppio concentrato Star</b> tubetto, g. 140	<b>250</b>	<b>Birra Cristal Wührer</b> lattina cl. 33x2	<b>530</b>	
<b>Prosciutto toscano</b> buste sottovuoto, g. 100 circa, l'etto	<b>845</b>	<b>18 Fette biscottate Buitoni</b>	<b>270</b>	<b>Olio di mais Giglio Oro</b> litri 1	<b>1.240</b>	<b>Aranciata Kinley</b> bott. 1/5x6, vuoto a perdere	<b>970</b>	
<b>Coppa</b> tranci sottovuoto, g. 350 circa, l'etto	<b>550</b>	<b>Caffè Splendid</b> busta, g. 200	<b>1.490</b>	<b>Pesche</b> di pasta gialla	<b>620</b>	<b>Acqua tonica Kinley</b> bott. 1/5x6, vuoto a perdere	<b>970</b>	
<b>Würstel</b> 4 pezzi, g. 100	<b>195</b>	<b>Whisky Ballantine's</b> litri 0,750	<b>3.750</b>	<b>Fagiolini Boby</b>	<b>750</b>	<b>Scottex casa</b> 2 rotoli	<b>650</b>	
<b>Formaggio Lindemberg</b> g. 220	<b>850</b>	<b>nei supermercati dell'UniCoop Firenze.</b>		<b>Vim Clorex</b> g. 670	<b>460</b>	<b>Dash</b> scatola E/2, g. 600	<b>730</b>	
<b>Formaggino Milione</b>	<b>195</b>	Pistoia - Viale Adia Firenze - Via S. Spirito - Via Cavour Firenze - Via G. Galvani 155 n. Firenze - Viale Talenti - Isolotto Firenze - Via Carlo del Fretto Firenze - Via Erbesa Firenze - Via Vittorio Emanuele Firenze - Via Aretina - Valanga Prato - Via S. Marco Sesto F.no - Piazza V. Veneto		<b>Scandoli - Casellina</b> Scandoli - Via Alessandri Empoli - Via della Repubblica Empoli - Via Riforma Arezzo - Piazza del Sale Castelfranco - Via V. Veneto Fucecchio - Piazza XX Settembre Foggionesi - Largo Bellucci Cortado - Via Mazzini Pontassieve - Via Aretina	<b>Ferra - S. Lorenzo - Via 1° Maggio</b> Campi Fiesole - Via Po Montevardi - Via Annunziata S. Giovanni V.no - Via Roma Igline V.no - Via Lettici	<b>COOP VALDINEVOLE</b> Montecatini - Via Teul Fiesca - Via Amerinda	<b>Dentifricio Colgate</b> formato famiglia	<b>680</b>
<b>Budino Dany</b> g. 240	<b>450</b>	<b>nei magazzini dell'UniCoop Firenze.</b>		<b>Saponetta FA</b> formato bagno	<b>265</b>	<b>Abito donna</b> modello giovanile fantasia rigata, senza manica	<b>4.500</b>	
<b>Valigetta pic-nic</b> tavolino più 4 seggiolini con spalliera	<b>14.900</b>	<b>Ghiacciaia</b> litri 22	<b>11.000</b>	<b>Abito donna</b> modello giovanile senza manica, in puro cotone	<b>9.900</b>	<b>Sahariana</b> mezza manica, in misto lino	<b>14.500</b>	
<b>Borraccia termica</b> cc. 1.000	<b>2.900</b>	Pistoia - Viale Adia Prato - Piazza S. Marco Sesto F. no - Piazza V. Veneto Empoli - Via Riforma		<b>Scandoli - Via Alessandri</b> Firenze - Via Nazionale S. Giovanni Valdarno - Via Roma Foggionesi - Largo Bellucci	<b>Camicia uomo</b> mezza manica	<b>4.900</b>		

Coop,

qualità e convenienza controllate dai consumatori.



## Come attraccare? Viareggio attende la nuova darsena

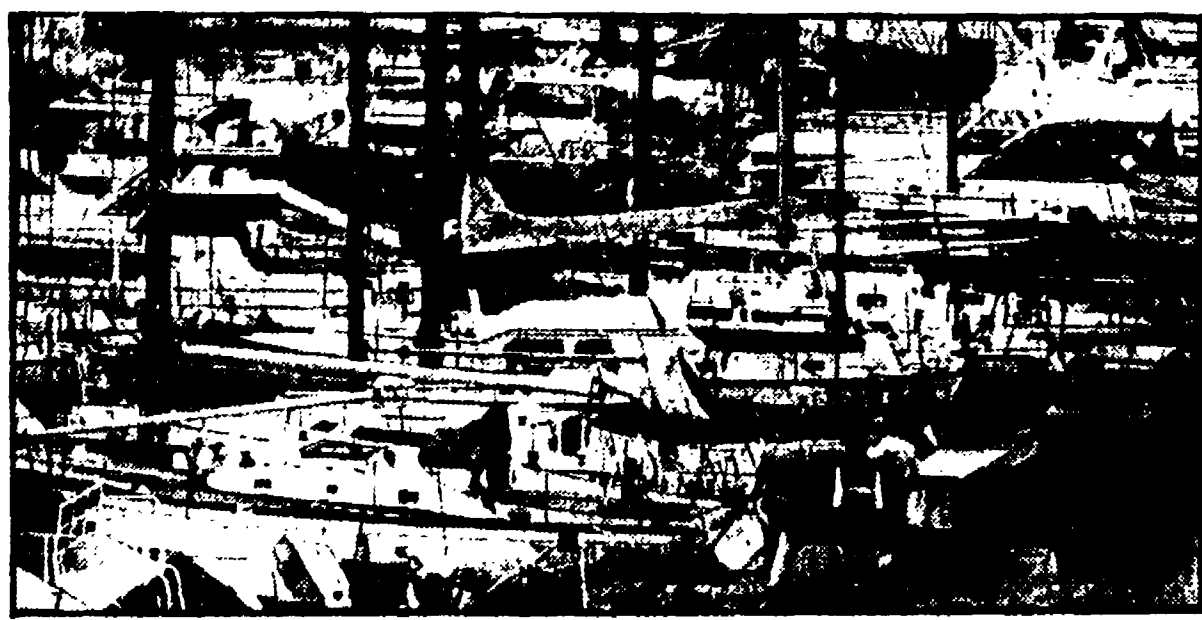
Un problema che d'estate diventa incandescente - La mancanza di spazio per le imbarcazioni - Non esiste un servizio complessivo sulle banchine Il comune per una gestione pubblica del porto turistico

VIAREGGIO - La Darsena «Europa» e il porticciolo della «Madonna» sono i punti di stazionamento di arrivo e partenza della flotta di diporto della stazione marittima viareggina. Se nel periodo invernale le imbarcazioni sostano ormeggiate, nei due specchi d'acqua, in estate l'attività diventa quasi frenetica. Fanfil che escono, yachts, che rientrano, zocche cariche di pescatori dilettanti, piccoli fuoribordo che cercano un posto dove ormeggiare. Le banchine sono affollate da curisti, turisti, marinai, promotori di imbarcazioni: quasi una piccola città, con tutte le sue esigenze di rifornimenti, servizi di manutenzione e riparazione, approvvigionamenti alimentari che vive con difficoltà per la cronica mancanza di spazio. Il porto turistico ripropone, assieme alla pesca, l'attività principale del porto di Viareggio.

Quali sono i problemi dello sviluppo di questo settore? I problemi sono riconducibili alla mancanza, come già dicevamo, di spazi per poter garantire a tutti gli interessati un posto dove ormeggiare, evitando di dover disporre in seconda, terza o addirittura in quarta fila, alle difficoltà di attracco che

questa situazione evidenzia. Bisogna considerare, infatti, che il porto turistico di Viareggio si trova in una posizione geografica ottimale per compiere escursioni all'arcipelago toscano, alla riviera ligure e francese, alla Corsica. Per questo, specialmente nel periodo estivo, molte imbarcazioni non appartenenti al comparto turistico, si fermano al porto in punto d'appoggio, incentivate, in questo, dalla presenza della rete di strutture alberghiere vicinissime all'attrezzatura. I disagi iniziano al momento della ricerca di un posto dove ormeggiare e nella mancanza di una rete di servizi a terra che possano consentire il disbrigo ed il soddisfacimento delle necessità di un'imbarcazione da diporto. E', appunto, quest'ultimo un altro grande problema: la mancanza di una rete di servizi per la manutenzione, per l'assistenza tecnica che, in mano ad operatori privati, non sono né sufficienti, né in molti casi qualificati ed economici.

E' chiaro che, in questa situazione, molti preferiscono orientare la prua della propria imbarcazione verso località più accoglienti. La natura dell'economia viareggina, ed anche verosimile, che ha



Il porto turistico viareggino affollato da imbarcazioni di ogni tipo

nel turismo uno dei momenti più importanti, richiede che tutte le attrezzature ricettive, compreso anche il porto turistico, siano in grado di offrire servizi e strutture competitive rispetto ad altri luoghi di soggiorno del nostro paese. E' indubbio che l'incremento di una presenza delle imbarcazioni da diporto potrebbe costituire, anche nel periodo invernale, sia per l'attività turistica che per quella di servizio, un momento propulsivo dell'economia locale.

Quali sono le soluzioni da adottare per rendere più efficiente il porto turistico? La prima e più importante è costituita dall'apertura della nuova Darsena che dovrà accogliere la Flottiglia peschereccia e le attività commerciali, che attualmente occupano la Darsena Toscana, Italia e parte della Darsena Europa. I lavori della nuova Darsena, situata nel lato sud dell'avamposto, sono già ad uno stadio avanzato: dopo la costruzione della nuova diga foranea, è stato provveduto al banchinaggio e ci si sta avviando verso l'escavazione -- e quindi la soluzione del problema degli spazi -- sarà avviata a soluzione. Questo permetterà di collocare le

imbarcazioni da diporto nei due specchi d'acqua lasciati liberi dalle altre attività. La Darsena «Italia», la più vecchia del porto di Viareggio, potrebbe continuare ad ospitare le piccole imbarcazioni, come motoscafi e gozzi. Certo che il reperimento di nuovi posti per ormeggiare non risolve il problema della competitività ed efficienza del porto. L'obiettivo da raggiungere è quello di dotare le banchine di un servizio complessivo: dalla luce all'acqua, dal telefono all'assistenza meccanica, dai rifornimenti di carburante a quelli delle derrate alimentari.

Il comune di Viareggio da tempo si è mosso nella direzione di una gestione di Enti pubblici nel servizio del porto turistico, richiedendo, in data 19 settembre 1975, al ministero della Marina Mercantile la concessione delle banchine e degli accessi disponibili delle vecchie Darsene, correlando l'istanza con un progetto per ricavare un efficiente porto turistico in questa zona assieme ai tariffari e alle tabelle relative ai prezzi da pagare per il servizio nei gli attracci turistici attrezzati. Per accelerare tutta la operazione è stato presentato anche un progetto stralcio di primo intervento, per acqui-

sire l'esperienza nel settore, che interessa la Darsenetta dei motoscafi.

Quasi tutto, quindi è stato predisposto per avviare una gestione pubblica delle attività portuali turistiche, dovranno essere ancora affrontati i nodi del consorzio pubblico che si occuperà di questo servizio, i problemi relativi agli interventi di privati, di associazioni per la presenza di alcune strutture di magazzino e distribuzione per i carburanti, come per i prodotti alimentari.

Non è di secondaria importanza il fatto di poter avviare un rapporto fra le officine meccaniche specializzate, presenti nel porto di Viareggio e la necessità di manutenzione delle imbarcazioni. Si sta, quindi, lavorando nelle letture delle pratiche burocratiche ed in attesa del completamento della nuova Darsena, per offrire un servizio che può diventare anche un momento di finanziamento dell'Ente locale con il pagamento, da parte degli utenti, di tutti i servizi che saranno messi a disposizione del porto turistico.

Sergio Zappelli

## Una discoteca targata Solvay

I giovani vanno matti per questo che è l'unico locale del litorale a sud di Livorno - Il comune di San Vincenzo ha dovuto prendere provvedimenti per far snellire le code - Un'oasi di verde trasformata in discoteca

S. VINCENZO - Non è come un'arena del litorale, parte della megalomannia canora e della follia romagnola, ma indistintamente ha una sua dignità. Tra i locali della costa sud di Livorno non ha quasi rivali: nel fiutante mondo del giovanissimo ha sbarcato una concorrenza. E' riuscito a cogliere il loro instabile gusto e da un paio di anni marca a vele spiegate da un successo all'altra. Nei giorni normali, quelli infrasettimanali, al Paradiso di S. Vincenzo arriva in media una marcia di 700-800 clienti; il sabato l'assalto è selvaggio: più di 1000 biglietti venduti (i gestori non gradiscono fornire cifre più esatte). Ogni sera la coda alla biglietteria è di decine di metri e dovuto intervenire il comune per far sgombrare il baracchino dei biglietti e far scorrere il traffico. I frequentatori sono i giovanissimi villaggiati di S. Vincenzo e dintorni, i ragazzi al mare con mamma e papà di mezza Toscana che dopo dieci ore di faticosa bagno e abbronzature vanno a cogliere in discoteca l'ultimo divertimento del giorno e a perfezionare l'uscita con un aperitivo che ora prima sotto l'ombelone. Come in qual-

siasi altra discoteca sul mare, quindi, da Rapallo a Capri, a Lignano Sabbiadoro. Ma con qualche variante che contribuisce a fare del Paradiso una specie di fenomeno della vacanza. I frequentatori intanto. Tutti giovanissimi, molti in vacanza a S. Vincenzo, un esercito di vacanzieri, ma moltissimi anche i locali. Ragazzini di Piombino, della stessa S. Vincenzo che privati per tutto l'anno di occasioni di divertimento e di incontro si spingono nei 100 giorni d'ora della vacanza al Paradiso. Per un altro caso 20 metri per 10 del grando della pista. Si divertono davvero, anche, ma la loro vita è certo una scelta: nel raggio di decine e decine di chilometri non troverebbero nessuna altra alternativa a quella del Paradiso. Per questo, nella stessa San Vincenzo, modesta capitale della vacanza a sud di Livorno, oltre al mare non c'è che la pessima programmazione dei pochi cinema e la passeggiata nella «casa» a ridosso dei bagni. Piombino, che ha anche per i non giovani le cose non vanno meglio, alle noce di sera perfino in estate. La vita delle vacanze è tutta, tutta a casa. I piombinensi dicono che metà delle mi-

glie dell'esercizio verde del Paradiso è colto dal Piombino. L'impressione non è suffragata di certo da statistiche e forse c'è un po' di esagerazione, ma c'è anche molto di vero. Inutile chiedere tanti ai giovani ballerini che sfilano sulla pista, cambiano colore come un esercito di vacanzieri. Le spiegazioni non vanno al varare dei filtri del mare. Parlano volentieri anche se si stupiscono molto che qualcuno si occupi di loro proprio nell'esercizio della propria normale delle attività quotidiane. Le spiegazioni non vanno alla soglia del generico, sembrano quasi costruiti sui cliché del giovane da carosello: «questa è una sala per noi giovani» (Alessio, di Castelflorencia), «siamo tanti, ci si diverte», mentre si balla si parla anche» (Christian, giovanissimo di Castiglione), «rimaniamo qui perché si sta bene».

Ma nemmeno i gestori sanno spiegare il perché di tanto successo, loro non hanno fatto gran che per vincere. Le cose andavano non bene fino a qualche anno fa: con l'orchestra era un fallimento, quelli che andavano a ballare si contavano sulle dita di due mani. Poi hanno prova-

to la discoteca ed è stato il successo. In un colpo solo, al caso si aggiungono due altri fattori: i prezzi e l'ambiente. Il Paradiso è una specie di piccolo porto sul mare, tutto lecci, pini e palme, qualche ettaro di bosco con una pista da ballo in terra, un'attrazione eccezionale. E i prezzi superpopolari: 500 lire per la «donna», 1000 per il «signore». Così bassi in Toscana si trovano da poche altre parti. Al Paradiso si possono fare per il gestore e un'ora del tempo, uno dei doppiatori frutto del paternalismo della multinazionale della soda. Non ci sono problemi di bilancio, gli utili si dividono e i profitti sarebbero reinvestiti nel centro e le eventuali spese se le accolla in pratica il gestore. In questo, l'utile andare in cerca di cifre, i componenti del consiglio fanno capire che è bene non insistere e non scuciono nemmeno un numero.

Parlano volentieri soltanto dei loro successi e della «filosofia del centro»: «siamo gelosi della nostra opera che è aperta a tutti ma è chiusa ad ogni interferenza della politica». Il consigliere Alfredo Borini, impiegato della Sol-

vay spiega: «di politica ce n'è abbastanza sul litorale. Qui ci si divide punto e basta, deve essere un'oasi. Ed essere gelosi significa questo: al centro lo fanno fare su i nostri nomi, dipendenti Solvay, e gli altri se lo facciano un posto come questo». «Corporativismo», «Bib, forse...», si, siamo privilegiati ma il privilegio è frutto del lavoro». E figlio della Solvay. Il Paradiso di S. Vincenzo è un porto riuscito bene, tanto da diventare un piccolo fenomeno della vacanza.

Daniele Martini

### Ricordi

In ricordo del compagno Antonio Benussi, di Campo di Marittima, la moglie sottoscrive 20 mila lire per la stampa comunista.

Martedì prossimo ricorre il anniversario della scomparsa di Alfredo Baldi, di Massa Carrara. La moglie e Marz. Sarti, Benussi, lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conoscono e si rammaricano, rendendo 10 mila lire per l'Unità.

### Aperta una nuova casa albergo nella zona di Orbetello

ORBETELLO - E' aperta nel comune di Orbetello la prima casa-albergo con una capacità ricettiva di 400 posti letto che portano ad un benefico allargamento della ricettività in una zona. La residenza Albenga si trova proprio sopra le terme di Fontermosa: gli ospiti potranno così usufruire del nuovo stabilimento balneare della zona della Saline.

E' interessante vedere come si è giunti a destinare questo elemento urbanistico a struttura ricettiva. Nel 1971 quando alla direzione del comune c'era una giunta diretta dalla Dc, in una collina alle spalle del mare e prospiciente la statale Aurelia, venne rilasciata una licenza edilizia. Dovevano sorgere mini appartamenti da vendere poi a prezzi salati.

Conclusi i lavori quando stavano per mettersi in moto i meccanismi di vendita, l'amministrazione comunale di sinistra ha fatto più volte presente la sua contrarietà a un'operazione di tal genere innanzi un confronto, non sempre facile con la proprietà, perché metteva la destinazione d'uso dell'immobile.

## SUGLI SCHERMI

**Camaiore**  
MODERNO: Rollercoaster, il grande brivido

**Lido di Camaiore**  
ESTIVO GIARDINO: Champagne per 2 dopo il funerale  
NUOVO TIRRENO: Cenerentola

**Tonfano**  
ESTIVO GIARDINO: New York, New York  
ESTIVO ITALIA (Non pervenuto)

**Focette**  
ESTIVO FOCETTE: Due vite una svolta

**Massarosa**  
MODERNISSIMO: Letto in società  
AURORA: Good bye, amore mio

**Livorno**  
GOLDONI: Porgi l'altra guancia  
ODEON: (Chiuso per ferie)  
GRAN GUARDIA: Il professionista  
GRANDE: Cyclone  
METROPOLITAN: Bermuda la fossa maiedata  
MODERNO: Uno sporco eroe  
4 MORI: Il più grande amatore del mondo  
AURORA: Champagne per due dopo il funerale  
JOLLY: Guerre stellari  
SORGENTE: L'uomo ragno  
ARDEZA: Ecco noi, per esempio  
ARENA ASTRA: Il gatto  
LAZZERI (Chiuso per ferie)

**Rosignano**  
TEATRO SOLVAY: Ore 21.45: Il tocco della medusa  
ARENA SOLVAY: (Riposo)

**Donoratico**  
ARISTON: La grande avventura  
ETRUSCO (Marina di Castagneto): Rollercoaster

**Portoferraio (Elba)**  
PIETRI: La stanzetta  
ASTRA: American Grafiti

**Castiglione**  
CINEMA CASTIGLIONECELLO: Ore 21.45: Angela  
PINETA: Salvate il Grany Lady  
MARIITIMO: La grande avventura  
CASTELLO PASQUINI: Ore 21.30  
Concerto vocale della corale Piacini di Volterra

**Viareggio**  
CENTRALE: Soldato blu  
SUPERCINEMA: Emanuele e Lolita (VI 18)  
EOLIO: Scherz, da prete  
GOLDONI: Paperino nel Far West  
ODEON: Bermuda la fossa maiedata  
EDEN: Milano trema la polizia vuole giustizia  
POLITEAMA: L'orca assassina  
ESTIVO BLOW UP: Stermiatiati senza pietà  
ESTIVO GARDEN: Il bel paese  
ESTIVO TIRRENO: Pane, burro e marmellata

**Grosseto**  
EUROPA 1: Lady Chatterley junior  
EUROPA 2: Un uomo chiamato cavalletto  
MARRACINI: Mantu tu lo spirito del mare  
MODERNO: Un tranquillo week end di paura  
ODEON: (Chiuso per ferie)  
SPLENDOR: (Chiuso per ferie)

**Marina di Grosseto**  
ARISTON: Le avventure di barbabapà

**Castiglione della Pescaia**  
ROMA: Pane, burro e marmellata

**Follonica**  
TIRRENO: Tre tigrini contro tre tauri  
NUOVO (Cassarelli): L'orca assassina

**Orbetello**  
SUPERCINEMA: La febbre del sabato sera  
TIRRENO: (Riposo)

**Lucca**  
MIGNON: «Chiusura estiva»  
PANTERA: «Chiusura estiva»  
ODEON: «Chiusura estiva»  
EDEN: «Chiusura estiva»  
EUROPA: «Non pervenuto»  
NAZIONALE: «Chiuso per ferie»  
TEATRO ASTRA: «Chiuso per ferie»  
ASTRA: Concerto estivo  
CENTRALE: CIA sezione sterminio

**Pisa**  
ARISTON: Milano trema la polizia vuole giustizia  
ODEON: Azzurro, vivi e lascia morire

**Carrara**  
MARRACINI: Una donna tutta sola (VI 18)  
GARIBALDI: Chiusura estiva

**Massa**  
ASTOR: Puntera Rosa show  
GUGLIELMI: Diamanti, speroni di sangue  
MAZZINI: La guerra del rabot  
STELLA AZZURRA (Marina): Scherzi da prete  
ARENA: Goodbye e amen

ESTATE

# semaforo rosso

L'abbigliamento  
giovane  
classico  
casuals

## UOMO - DONNA - RAGAZZO

Negozi a: PIOMBINO  
CECINA  
GROSSETO  
PORTOFERRAIO  
VENTURINA

**Bazzani s.r.l.**  
COSTRUZIONI METALLICHE  
LAVORAZIONE E COMMERCIO PRODOTTI SIDERURGICI

e capannoni per l'industria e per l'agricoltura

53030 CASONE MONTERIGGIONI (SI)  
Telefono (0577) 304058 - 304083 - Casella Postale 4

## Confezioni MURRO

GRANDE VENDITA  
con sconti fino al 50%

Per tutto il mese di LUGLIO e AGOSTO di tutti i capi estivi e invernali

APPROFITTA!

Corso Italia 173 - PIOMBINO - Tel. (0565) 30422

**CIOMEI**  
LA ROSA - LIVORNO

CAFFE SUERTE gr. 200	L. 1250
CAFFE SPLENDID gr. 200	1390
CURRY FABRON gr. 200	230
OLIO SEMI OLITA	770
OLIO SOIA LARA	780
OLIO SIGILLO	780
OLIO OLIVA CARAPELLI	1920
SALSINA CIRIO gr. 150	210
POMODORISSIMO SANTA ROSA	270
PELLATI BUITONI	350
FAGIOLI TONDINI	250
FAGIOLI CANNELLINI	120
TONNO PALMERA grande	800
TONNO SIMMENTHAL piccolo	400
CARNE SIMMENTHAL 1/5	520
CARNE MONTANA IN GELATINA	295
MARGARINA NUOVA RAMA	350
MARGARINA STAR ORO	340
SOTILETTE STARLETTE x 10	650
MAIONESE CALVE/vasetto	550
MAIONESE CALVE/KRAFT gr. 150	420
LATTE PARMA ps	320
FARINA ED	230
PASTA BARILLA kg. 1	520
BISCOTTI MULINO BIANCO	295
BISCOTTI MATTUTINI	290
PAVESINI FAMIGLIA gr. 190	645
PETTORINO x 18	120
BIUTONI BUITONI	235
CIAO CREAM SPALMABILE gr. 250	630
NUTELLA FAMIGLIA	1560
POLVERI FRIZZINA/STAR	190
SACCHETTO ALGIDA cc. 650	700
SUCCHI DI FRUTTA COLOMBANI	80
COCA COLA e FANTA familiare	270
TONICA/ARANCIA/CRODINO	150
BIRRA WUNSTER 2/3 v.p.	650
SCIROPI FABRONI gr. 750	1500
SCIROPI FABRONI Kg. 1	950
SCIROPI BOTTA kg. 1960	1500
BATIDDA MUTTON	1920
VERMOUTH MARTINI B.R.	1430
VINO BIGI ORVIETO litri 1,5	1500
VINO SOAVE 1973 litri 1,5	80
SAPONE SOLE 2 pezzi	340
FUSTINO DASH	4640
FUSTINO DINAMO	3750
LAST POLVERE	790
INSETTICIDA SPAM gr. 500	950
30 PASTICCHE GREY	1500
DEODORANTE BAC SPRAY	da L. 2700 a 1700
DEODORANTE VIDAL	da L. 1120 a 500
VIDAL BAGNO SCHIUMA JUMBO	da L. 8900 a 5900
SAPONETTA VIDAL	da L. 350 a 210
RASOI GILLETTE/BIC	80

**aroccone**  
RISTORANTE - DISCOTECA  
BALLO LIBCIO sabato e festivi  
ore 22: festivi pomeriggio con  
in DISCOTECA  
SANGUEMISTO  
GIRARDENGO

**PRESTITI**  
Finanziari - Cessione 50 stipendio - Mutui ipotecari 1° e 2° Grado - Finanziamenti edili - Sconto portafoglio

**D'AMICO Brokers**  
Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa  
Livorno - Via Riccaoli, 70  
Tel. 23280

**Italturist**  
L'ARTISTE DI VIAGGIARE

agenzia specializzata per viaggi in URSS

**TOSCO ORAFA**

Argenteria - Oreficeria - Gioielleria  
Perle - Corallo - Orologeria  
Articoli da regalo - Avorio

LIVORNO  
Via Grande, 21-22 - Tel. 0586-23208

**SOTTOMERCATO**  
Corso Italia, 97 - PIOMBINO - Tel. (0565) 33488

Mobili - Elettrodomestici - Lampadari  
Materassi a molla e di gomma  
Guanciali - Reti - Salotti - Poltrone  
Divani in pelle stoffa

**SCONTI DAL 30% AL 50% APPROFITTA!**

...è sempre un piacere risparmiare

**GIPI**  
ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE  
...dalla camicia alla pelliccia...  
con pochi soldi rinviate il guardaroba

PREZZI DI FABBRICA  
GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

**OCCASIONE CASA ESTATE 78!!**  
ALLA DITTA

**Montana SUPERVENDITA**  
PER TRASFERIMENTO SEDE  
Eliminazione totale delle scorte di magazzino!!!  
Pavimenti - Rivestimenti - Idrosanitari  
A prezzi super eccezionali!!!

Caldaia Murale a gas con produzione di acqua calda L. 315.000 cad.  
Scaldabagno a metano lt. 10 " 70.000 cad.  
Scaldabagno elettrico lt. 80 con 15 mesi garanzia " 34.000 cad.  
Vasca bianca in acciaio 25/10 " 30.000 cad.  
Serie Sanitari 5 pz. bianchi " 58.000  
Riv. Bagno 20x20 coordinati sc. comm.le " 4.560 mq.  
Riv. Cucina 20x20 coordinati sc. comm.le " 4.560 mq.  
Pav. Cassette rust. Toscano sc. comm.le " 1.520 mq.  
Moquette Due Palme boucle in nylon " 4.200 mq.  
Moquette agugliata " 1.500 mq.  
Lavello Fire Clay di 120 con sottoil. bianco " 70.000 cad.

**VISITATECI!!!**  
NAVACCHIO-PISA Via Giuntini, 10 (Dietro la Chiesa) - Tel. 050.775119



Concluso dal compagno Napolitano il convegno sulla pianura campana

# La programmazione è la chiave dello sviluppo del Mezzogiorno

Napoli e la regione chiedono che si affermi così un'impostazione meridionalista - Uno sforzo eccezionale per ottenere piani di settore adeguati - L'introduzione di Adelchi Scarno e le relazioni di Fabiani, Lo Cicero e Siola

CASERTA - Un progetto organico «per lo sviluppo della pianura campana» è stato delineato nelle sue linee essenziali al convegno tenutosi nel corso del convegno svoltosi ieri a Caserta, nella sala del consiglio generale della Camera di commercio, per iniziativa del comitato regionale del Pci, le cui conclusioni sono state tratte dal compagno Giorgio Napolitano della direzione del partito. L'idea chiave su cui si regge il progetto è l'ipotesi di uno sviluppo integrato tra industria e agricoltura strettamente legato al riassetto del territorio.

## Indicazione di lotta

Che valore ha un progetto per la pianura campana? È un'indicazione per tutto il Mezzogiorno, la Campania e dell'intero Mezzogiorno, la dimostrazione che è ancora possibile trarre dalla situazione attuale, aprendo i lavori, il compagno Adelchi Scarno, segretario della federazione comunista di Caserta.

La pianura Campana, 130 mila ettari di terra ricchissima, 900 miliardi circa all'anno di prodotto, è un tesoro che non è stato sfruttato. I problemi della nostra regione: speculazione edilizia e fame di case; congestionamento della fascia costiera e abbandono delle zone interne; rapina dell'industria lavoro nero e pendolarismo esasperato.

Della «Campania felix», insomma, è rimasto solo il nome. O meglio, il nome che è la testimonianza periodica della classe dominante ha rinvierito: turismo d'assalto (il sacco di Bari Domizia Coppola, meta Mare) l'industrializzazione mancata.

Qual è la strategia per salvare questo patrimonio che si estende al Mezzogiorno? «Abbiamo bisogno» ha detto il compagno Adelchi Scarno «di capire meglio il Mezzogiorno, di riformare in atto. Mentre in una determinata fase il nostro sforzo di approfondimento si è concentrato essenzialmente sui problemi dell'apparato produttivo napoletano e sulla rinascita delle zone interne della Campania, nella pianura Campana (e in particolare in Terra di Lavoro) si è realizzata la parità di consistenza del fenomeno economico pubblico e privato. In pratica abbiamo assistito all'attuazione della teoria dell'industrializzazione del Mezzogiorno per "poli" ed "assi".

Come investire questa tendenza? Realizzando finalmente uno sviluppo armonico dell'industria che dell'agricoltura. «Nessuna delle due strade infatti, da sola, è stata sufficiente a garantire la crescita economica della Campania» ha sostenuto Massimo Lo Cicero.

Per quanto riguarda, dunque, le linee di intervento da realizzare, il compagno Lo Cicero ha individuato tre aree prioritarie: la prima, i trasporti non solo come miglioramento della rete di comunicazioni ma anche come potenziamento della struttura produttiva (trasporti collettivi); telecomunicazioni ed elettronica (un settore, questo, con grosse potenzialità di espansione sui mercati esteri); la chimica legata all'edilizia (materiali plastici) e alla farmaceutica.

Per quanto riguarda l'agricoltura, Fabiani ha delineato

to i settori di intervento su cui dovrà basarsi il piano agricolo-alimentare regionale e i criteri di spesa dei 137 miliardi stanziati con la legge «Quadrifoglio» difesa del patrimonio zootecnico bovino; sviluppo dell'allevamento del bufalino per ricavarne carne da insediare in un'attività di trasformazione; il progetto di settore per l'ortofrutta collegato all'industria di trasformazione.

Per ultimo - ma non per importanza - sono stati trattati i problemi del territorio. «Pianificazione territoriale - riqualificazione dell'apparato produttivo - ha detto Siola - sono due aspetti dello stesso problema. L'intervento urbanistico deve mirare adesso a sanare i guasti creati dalla politica di rapina di questi anni. Ci attende una grossa opera di rendere più visibili le nostre città e le campagne».

«Su questi obiettivi ci vorrà tutto l'impegno del movimento operaio» ha sostenuto il compagno Vignola segretario regionale della Cgil. Nel terzo pomeriggio le conclusioni del compagno Napolitano: «L'analisi della realtà specifica della pianura Campana - una realtà che si è venuta profondamente trasformando, ma in modo convulso e dando luogo a pesanti distorsioni e contrasti - deve essere il punto di partenza per una proposta coerente di piano regionale di sviluppo della Campania».

«Questa proposta - ha poi aggiunto - deve a sua volta inserirsi nello sforzo che oggi si sta attuando in Campania, in programmazione a livello nazionale. Si tratta di uno sforzo di una eccezionale importanza, e, nello stesso tempo, di uno sforzo duramente contrastato dalle forze conservatrici, da larghi settori del grande padronato e da una parte della attuale maggioranza parlamentare».

«Mi riferisco - ha aggiunto Napolitano - all'elaborazione del piano agricolo-alimentare del Mezzogiorno, del piano agricolo-alimentare dello Stato, dei programmi di settore per l'industria. Tutti questi piani devono avere in comune un obiettivo: la capacità produttiva e di occupazione dal Nord al Sud».

## Previsioni arbitrarie

«Svilupperemo su queste basi nelle prossime settimane - ha proseguito Napolitano - le nostre critiche e i nostri controproposti nei confronti dei programmi presentati dal ministero dell'Industria. Consideriamo arbitrarie e inaccettabili le previsioni di riduzione dell'occupazione produttiva e di occupazione dal Nord al Sud».

I. V.

## Domani sera importante seduta del consiglio comunale

# DC alla prova a Castellammare

Ancora una volta la DC di Castellammare si rende protagonista di un assurdo «braccio di ferro» che rischia di essere pagato da tutta la città.

Il consiglio comunale di domani sera dirà la verità sulle scelte del gruppo consiliare DC, che dovrà - tra l'altro - assumersi la grave responsabilità di dire no a importanti provvedimenti previsti all'ordine del giorno quali la definizione di mutui per le scuole, la discussione sul piano dei porti e sul piano di riassetto del territorio di Castellammare, il regolamento del consorzio e il piano per la costruzione di un nuovo reparto inalterato alle terme di una piscina e di una azienda per l'imbottigliamento delle acque.

Ma la DC antepone a tutte queste questioni la tenace richiesta che il consiglio comunale formalizzi le dimissioni di un assessorato formato da comunisti e socialisti, con l'appoggio esterno di un socialdemocratico e di un socialista repubblicano.

La «storia» di queste dimissioni è davvero singolare: da mesi, infatti, la giunta ha dichiarato piena disponibilità a dimettersi in presenza di un nuovo accordo tra le forze politiche che impedisca qualunque vuoto di potere. Ma la DC, mentre da questo punto di vista non da alcun contributo e addirittura non si presenta agli incontri tra i partiti, si è rifiutata di nuovi accordi, esige che praticamente questo vuoto si crei.

È questa un'assurda condizione, giacché è evidente che, in presenza di un nuovo quadro politico di riferimento, la giunta non avrebbe alcuna difficoltà a dimettersi: quello che invece non può chiedere è che si lasci Castellammare senza sindaco e senza assessori in attesa non si sa bene di che cosa.

È su queste questioni, del resto, che si misura il senso di responsabilità di un partito. Se la DC ricusa solo al formante delle istituzioni non può certo sperare di farle, essa stessa, qualche vantaggio dalla situazione. No, con ragioni così pretestuose, si può assumere l'atteggiamento assunto dal gruppo consiliare democristiano che ha deciso di denunciare l'accordo programmatico e di iscriverne i comunisti e socialisti a contestarsi - proprio domani sera, quindi, la DC e alla prova.

che, in presenza di un nuovo quadro politico di riferimento, la giunta non avrebbe alcuna difficoltà a dimettersi: quello che invece non può chiedere è che si lasci Castellammare senza sindaco e senza assessori in attesa non si sa bene di che cosa.

È su queste questioni, del resto, che si misura il senso di responsabilità di un partito. Se la DC ricusa solo al formante delle istituzioni non può certo sperare di farle, essa stessa, qualche vantaggio dalla situazione. No, con ragioni così pretestuose, si può assumere l'atteggiamento assunto dal gruppo consiliare democristiano che ha deciso di denunciare l'accordo programmatico e di iscriverne i comunisti e socialisti a contestarsi - proprio domani sera, quindi, la DC e alla prova.

È questa un'assurda condizione, giacché è evidente che, in presenza di un nuovo quadro politico di riferimento, la giunta non avrebbe alcuna difficoltà a dimettersi: quello che invece non può chiedere è che si lasci Castellammare senza sindaco e senza assessori in attesa non si sa bene di che cosa.

È su queste questioni, del resto, che si misura il senso di responsabilità di un partito. Se la DC ricusa solo al formante delle istituzioni non può certo sperare di farle, essa stessa, qualche vantaggio dalla situazione. No, con ragioni così pretestuose, si può assumere l'atteggiamento assunto dal gruppo consiliare democristiano che ha deciso di denunciare l'accordo programmatico e di iscriverne i comunisti e socialisti a contestarsi - proprio domani sera, quindi, la DC e alla prova.

È questa un'assurda condizione, giacché è evidente che, in presenza di un nuovo quadro politico di riferimento, la giunta non avrebbe alcuna difficoltà a dimettersi: quello che invece non può chiedere è che si lasci Castellammare senza sindaco e senza assessori in attesa non si sa bene di che cosa.

È su queste questioni, del resto, che si misura il senso di responsabilità di un partito. Se la DC ricusa solo al formante delle istituzioni non può certo sperare di farle, essa stessa, qualche vantaggio dalla situazione. No, con ragioni così pretestuose, si può assumere l'atteggiamento assunto dal gruppo consiliare democristiano che ha deciso di denunciare l'accordo programmatico e di iscriverne i comunisti e socialisti a contestarsi - proprio domani sera, quindi, la DC e alla prova.

che, in presenza di un nuovo quadro politico di riferimento, la giunta non avrebbe alcuna difficoltà a dimettersi: quello che invece non può chiedere è che si lasci Castellammare senza sindaco e senza assessori in attesa non si sa bene di che cosa.

È su queste questioni, del resto, che si misura il senso di responsabilità di un partito. Se la DC ricusa solo al formante delle istituzioni non può certo sperare di farle, essa stessa, qualche vantaggio dalla situazione. No, con ragioni così pretestuose, si può assumere l'atteggiamento assunto dal gruppo consiliare democristiano che ha deciso di denunciare l'accordo programmatico e di iscriverne i comunisti e socialisti a contestarsi - proprio domani sera, quindi, la DC e alla prova.

È questa un'assurda condizione, giacché è evidente che, in presenza di un nuovo quadro politico di riferimento, la giunta non avrebbe alcuna difficoltà a dimettersi: quello che invece non può chiedere è che si lasci Castellammare senza sindaco e senza assessori in attesa non si sa bene di che cosa.

È su queste questioni, del resto, che si misura il senso di responsabilità di un partito. Se la DC ricusa solo al formante delle istituzioni non può certo sperare di farle, essa stessa, qualche vantaggio dalla situazione. No, con ragioni così pretestuose, si può assumere l'atteggiamento assunto dal gruppo consiliare democristiano che ha deciso di denunciare l'accordo programmatico e di iscriverne i comunisti e socialisti a contestarsi - proprio domani sera, quindi, la DC e alla prova.

È questa un'assurda condizione, giacché è evidente che, in presenza di un nuovo quadro politico di riferimento, la giunta non avrebbe alcuna difficoltà a dimettersi: quello che invece non può chiedere è che si lasci Castellammare senza sindaco e senza assessori in attesa non si sa bene di che cosa.

È su queste questioni, del resto, che si misura il senso di responsabilità di un partito. Se la DC ricusa solo al formante delle istituzioni non può certo sperare di farle, essa stessa, qualche vantaggio dalla situazione. No, con ragioni così pretestuose, si può assumere l'atteggiamento assunto dal gruppo consiliare democristiano che ha deciso di denunciare l'accordo programmatico e di iscriverne i comunisti e socialisti a contestarsi - proprio domani sera, quindi, la DC e alla prova.

## Presenza di posizione del PCI

# Avellino: nomine a «sorpresa» da parte dell'IACP

Una lettera del compagno D'Ambrosio al presidente pro tempore - Gli incarichi a DC e PSI

AVELLINO - Un grave episodio di soprettezza e di malcostume da parte del consiglio di amministrazione dell'Istituto Case Popolari ha provocato una feroce e netta presa di posizione da parte della federazione comunista. Avellino, sotto forma di una lettera aperta inviata dal suo segretario, compagno Michele D'Ambrosio, al presidente facente funzioni dell'Istituto, il socialista Antonio Marano.

Il fatto, in breve, è questo. Nell'ultima riunione del consiglio dell'ente, avvenuta lunedì pomeriggio, Marano ha proposto ai consiglieri di procedere a tre nomine: gli avvocati Orsino, socialista e lezale della Cgil, e Pedicini, noto esponente dc, sono stati chiamati a comporre l'ufficio legge dell'IACP, mentre all'ingegnere Ricci è stato affidato l'incarico di direttore tecnico dell'istituto, incarico che spettava per legge ad un dipendente, l'ingegnere Pagliuca.

Le nomine sono state effettuate in assenza del rappresentante Pci, il compagno D'Ambrosio, segretario della federazione del Pci di Avellino. A questo punto il consiglio di amministrazione dell'Istituto, il compagno D'Ambrosio, ha scritto al presidente dell'Istituto, Antonio Marano.

«Spero di non apparire impropriamente - scrive il compagno D'Ambrosio - se un permesso di dimissioni qualche spiegazione su alcuni dei provvedimenti presi nella ultima seduta del consiglio di amministrazione dell'istituto che tu, temporaneamente, presiedi. Mi sento autorizzato a fare questa sollecitazione anche dal fatto che nella stessa giornata, poche ore prima della riunione del consiglio, si è tenuto presso la vostra sede, da voi richiesto, un incontro con i segretari dei partiti democratici. A questo incontro ho partecipato e nel corso del quale, per la verità, di tutto si è parlato meno che delle cose che poi, in assenza del consigliere comunista, avreste deliberato.

«L'unico punto discusso assieme - prosegue la lettera - è stato quello di nominare, quello relativo alla necessità di chiudere rapidamente la fase di direzione provvisoria dell'istituto e di tentare di definire un comune metodo per nominare il nuovo dirigente».

A distanza di poche ore, invece, il consiglio deliberava di affidare (in via temporanea) l'incarico di direzione non al candidato naturale, ma a tale ingegnere Ricci e nominava (fino a dicembre) gli avvocati Pedicini, noto esponente della Dc, e Orsino avvocato socialista, noto dirigente della federazione del tuo partito e legale della Cgil, quali legali dell'istituto.

«Allora - scrive D'Ambrosio - io ti domando, perché di tutto ciò non ci avresti informati nell'incontro tenuto in mattinata? E desidero sapere se non era possibile adottare decisioni di tale importanza con la presenza di tutti i consiglieri: così come giudice utile ed istruttivo fare conoscere all'opinione pubblica i criteri da voi rispettati a quelle nomine e quali sono, quindi, i titoli oggettivi dei prescelti.

«Le tue risposte varranno - conclude la lettera - a diradare le ombre che si possono addensare sulle vostre decisioni e a battere interpretazioni malevoli. Come quella ad esempio, che anche a te sarà arrivata all'orecchio, di un accordo sotto banco tra Dc e Psi. Non posso concludere senza prima averti espresso il mio disprezzo e la mia disapprovazione per il comportamento non corretto e non leale da voi tenuto nei riguardi dei partiti in sfera di tutti. Devo infine dirti che l'intera vicenda mi induce a commuoversi di non accogliere più nessuno invito ad incontri di genere».

g. a.

## Per l'assenza dei consiglieri democristiani

# Consiglio a vuoto ad Afragola

La DC doveva rispondere a precise accuse di clientelismo - Sempre più evidente l'inadeguatezza della giunta - Il PCI per un programma di fine legislatura

Ancora una grave manovra della DC di Afragola: nessuno dei suoi consiglieri si è presentato all'ultima seduta del consiglio comunale. Il sindaco, E. questa la seconda volta, da quando è stata eletta la giunta DC, PSDI, PRI e repubblicani, ha deciso di non ricordare che nell'elenco delle opere «fatte» e menzionate nel manifesto è menzionata anche la municipalizzazione dei trasporti furbeschi e il regolamento - per la verità - è ancora all'esame della commissione consiliare che vede costantemente assenti PRI e PSDI.

È per superare questo stato di cose che nei prossimi giorni continueremo a coinvolgere la città con iniziative unitarie con i compagni socialisti e inoltre nella richiesta di convocazione immediata del consiglio comunale per dare risolute politiche concrete.

Franco Lazzera capogruppo PCI

Contano i fatti» con toni ed affermazioni, questi «spiazzi». Avevamo occasioni di valutarne pubblicamente con tutte le forze politiche e la città - come già stiamo facendo - la «capacità» di questa giunta. Sia da ora, per il momento, ricordate che nell'elenco delle opere «fatte» e menzionate nel manifesto è menzionata anche la municipalizzazione dei trasporti furbeschi e il regolamento - per la verità - è ancora all'esame della commissione consiliare che vede costantemente assenti PRI e PSDI.

È per superare questo stato di cose che nei prossimi giorni continueremo a coinvolgere la città con iniziative unitarie con i compagni socialisti e inoltre nella richiesta di convocazione immediata del consiglio comunale per dare risolute politiche concrete.

Franco Lazzera capogruppo PCI

Contano i fatti» con toni ed affermazioni, questi «spiazzi». Avevamo occasioni di valutarne pubblicamente con tutte le forze politiche e la città - come già stiamo facendo - la «capacità» di questa giunta. Sia da ora, per il momento, ricordate che nell'elenco delle opere «fatte» e menzionate nel manifesto è menzionata anche la municipalizzazione dei trasporti furbeschi e il regolamento - per la verità - è ancora all'esame della commissione consiliare che vede costantemente assenti PRI e PSDI.

È per superare questo stato di cose che nei prossimi giorni continueremo a coinvolgere la città con iniziative unitarie con i compagni socialisti e inoltre nella richiesta di convocazione immediata del consiglio comunale per dare risolute politiche concrete.

Franco Lazzera capogruppo PCI

## PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE  
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 5; Giuseppe San Ferdinando; via Roma 348; Montecalvario; piazza Dante 71; Mercato-Pendino; piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo; S. Giov. a Carbonara 83; Vicaria; Staz. Centrale c.so Lucchi 5; Stella S. Carlo Arena; via Forra 20; via Mater-

de; 72; c.so Garibaldi 218; Colli Aminei; Colli Aminei 249; Vomero Arenella; via L. Giordano 14; v.a. Merlani 35; v.a. D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta; piazza Marco Antonio; Colonna 21; Soccavo; via Eponeo 184; Pozzuoli; Corso Umberto 47; Maddalena 33; Posillipo; via Manzoni 129; Bagnoli; Campi di Flegree; Poggioreale; via

Taddeo di Sessa 8; Ponticelli; via B. Lanza 32; Pianura; via Duca d'Aosta 13; Chiaianova-Marinella Piscinola; via Napoli 45; P. N. 104.

## CON LA LIBERA NAVIGAZIONE LAURO

UN VELOCE E FELICE ARRIVO  
PARTENZE CONTINUE  
SCONTI PER COMITIV  
AUTO - ROULOTTES - PULLMAN



PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:  
NAPOLI - Molo Beverello - Tel. 081/323013 - 313236  
POZZUOLI - Tel. 081/8671012 - 8673376  
ISCHIA - Tel. 081/991899 - 991963  
TERRACINA - Tel. 0773/72979 - 74840  
e presso tutte le agenzie di viaggio

## Si conclude oggi il festival Unità

Con un comizio del compagno Aldo Tortorella, della direzione del Pci, si conclude questa sera, a Salerno, nella Villa Comunale, il festival cittadino dell'Unità.

## Eletto a Nola sindaco del PCI

Adriano Carrese, comunista, è il nuovo sindaco di Nola. Guida una giunta minoritaria composta da PSI, PCI e PSDI eletta con l'astensione della Democrazia Cristiana. Assessori effettivi sono stati nominati i compagni socialisti Santella e Laudano e i socialdemocratici De Falco e Passerelli. Assessori supplenti sono i compagni comunisti Mancinelli e Tufano.

## Salerno - Con Tortorella

Con l'astensione della DC

## Decisi a Napoli dal CF e dalla CFC

# Nuovi incarichi di lavoro nella federazione del PCI

Il comitato federale e la commissione federale di controllo della federazione del Pci di Napoli nelle riunioni del 27 giugno e del 10 luglio, hanno discusso ampiamente sullo stato del partito e sulla sua organizzazione nella provincia di Napoli, anche in relazione a problemi emersi dal voto del 14 maggio e dai referendum dell'11 giugno, nonché ai compiti nuovi che il partito deve affrontare.

Sulla base di questi indirizzi il CF e la CFC hanno deciso alcune misure, decidendo, per quanto riguarda il lavoro di costruzione e rafforzamento della base, di impegnare i seguenti compagni: Giovanni Olivetta, con la collaborazione dei compagni Alessandra Bonanni e Nicola Palumbo nella «zona Giulianese»; Roberto Russo, con i compagni Franco Daniele, Ilio Daniele, Umberto Lucignano e Rino Marsano, nella «zona Puteolana»;

Ennio Locati, con i compagni Costantino Formica e Luigi Neugeli, nella «zona Fregene»; Walter D. Muzio, con il compagno Antonio Sodano, nella «zona Nord» di Napoli.

Per assolvere pienamente l'impegno di lavoro nelle zone, i compagni Olivetta e Tubelli escono dalla federazione, che risulta così composta: Eugenio Danese, segretario; Berardo Impegnato, Remo Laccarella, Aldo Camano, Salvatore Vozza, Vittorio De Cesare.

Queste le responsabilità di dipartimento e delle commissioni di lavoro della federazione.

PROBLEMI DEL LAVORO, RIFORME E PROGRAMMAZIONE: Salvatore Vozza (responsabile), Luigi D'Angelo, Marino Demito (risorse), Salvatore Cebron (lavoro), Raffaele Langella (piscine), Remo Laccarella, Antonio Graciano, Vito (lavoro).

ORGANIZZAZIONE: Aldo Camano (responsabile), Ovidio Camano.

ENI LOCALI: Vittorio De Cesare (responsabile), Domenico Conte, Antonio Dottorini, Giosue Sultano.

CULTURA, INFORMAZIONE, PROPAGANDA: Remo Laccarella (responsabile), Nino Ferraiuolo (stampa e propaganda), Giuseppe Cozzolino, Emilio Nitti (scuola), Luigi Sanna (università), Francesco Caci.

Sono confermate le responsabilità di Pino Ortolano alla commissione femminile, con Mariuccia Mossa, e di Antonio Pastore alla commissione d'amministrazione.

## Stile "per l'uomo più..."

ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE  
VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67  
(PORTA VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI

## ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE

LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM  
ULTIMI SALDI  
ABITO misto 25.000  
ABITO misto lino 29.000  
ABITO canapone 34.000  
ABITO Lebole 50.000  
nelle taglie normali e calibrate  
CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

## PREZZI VACANZE

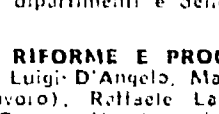
AI  
MAGAZZINI DEL POPOLO s.r.l.  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA  
Corso Garibaldi, 322-330 - NAPOLI  
Tel. 264.735

## ISTITUTO PARIFICATO "PADRE PIO" TECNICO COMMERCIALE

(D.M. 15/5/77 - 20/5/78)  
Continuano le iscrizioni per il prossimo anno scolastico  
LA SEGRETERIA RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 13 E DALLE ORE 16 ALLE 20  
L'eventuale iscrizione già eseguita presso istituto statale può essere revocata  
VIA G. GIGANTE, 140-148 - NAPOLI  
Tel. 364.307

## MIRANDA CARS s.r.l.

oggi è Concessionaria



SEDE: NOLA P.zza Pollio Clemenziano Tel. 8234155  
FILIALE: S. Giuseppe Vesuviano P.zza Garibaldi, 26 Tel. 8271461







Valle dell'Irno: una tradizione antica e prestigiosa da salvare

In quel rame battuto una ricchezza troppo a lungo dimenticata...

Interessante «viaggio» nelle botteghe artigiane di Fisciano - Le bilance di Penta e le serrature di Lancusi - Un mercato da valorizzare

FISCIANO - Poche località come Fisciano nella Valle dell'irno sono riuscite a conservare un tessuto artigianale omogeneo che presenta ancora oggi un notevole potenziale produttivo...

sulti della rivoluzione industriale. Il primo fenomeno di integrazione tra industria e artigianato...

tono infine i commercianti. Si tratta in prevalenza di ex artigiani - che perorano i mercati di tutto il Mezzogiorno per distribuire prodotti...



Un artigiano del rame a Fisciano

che del suo artefatto di due metri di lunghezza, il bilanciere, non diventa più che un pezzo di metallo...

possibile vedere in piena attività le botteghe degli artigiani che producono delle bilance di rame...

Ugo Di Pace

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- «La bottega del caffè» (Teatro Grande di Pompei)
Amarcord (Embassy)
La febbre del sabato sera (Delle Palme)
Ciao maschio (Posillipo)
Allegro non troppo (Vittoria)

- CINEMA OFF D'ESSAI
EMBAZZY (Via F. De Mura, 19)
New York New York, con R. De Niro - 5
FIORENTINI (Via R. Braccio, 9)
Milano tremila, con L. Mercuri - 10
MEIROPOLITANA (Via Chiaia, 10)
Chiusura estiva
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59)
Lo strano caso del signor Ward, con E. Fenech - G (VM 18)

- CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA (Tel. 370 871)
No alla violenza, con N. Davoli - DR (VM 18)
ALYDINE (Via Lomonoso, 3)
Mi sono (escl.), con R. De Niro - SA
AMALIA (Via Crispi, 23)
Domani vince anch'io
ARLECCHINO (Via Abatardi, 70)
La battaglia di maraton, con S. Reuter - SM
AUGUSTO (Piazza Duca d'Anza, 15)
No alla violenza, con N. Davoli - DR (VM 18)
CORSO (Via S. Maria Maddalena, 10)
Delle spallate (Vicolo Verdera, Tel. 418.134)
EMPIRE (Via F. Giordano, 1)
EXCELSIOR (Via Milano, Tel. 268.479)
Scandalo al sole, con D. McGunre - S

- DIANA (Via Luca Giordano - Tel. 341.222)
Agente 007 vivi e lascia morire, con R. Moore - A
EDEN (Via C. Sanfelice - Tel. 322.774)
Concerto con delitto, con P. Falk - G
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49)
Tel. 293.423)
GLORIA A A (Via Arenaccio 250)
Tel. 291.309)
La guerra di Troia, con S. Reuter - SM
MILITON (Via Armando Diaz, Tel. 324.893)
Notti porno nel mondo n. 2
GLORIA B B
PLAZA (Via Terabate 2)
Tel. 370.519)
Concerto con delitto, con P. Falk - G
TITANUS (Corso Novara 37)
Tel. 258.122)
Goodbye Emanuel, con D. Keel - S (VM 18)
ALTRE VISIONI
AMDEO (Via Martucci, 63)
Tel. 370.925)
Rita Rossa con J. Lurie - A
AMERICA (Via Tito Anselmi, 2)
Le braghe del padrone, con E. Fenech - G
ASIMONIA (Via Faraone - Tel. 267.858)
Quel dannato pugno di uomini, con L. Mercuri - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109)
Tel. 266.170)
Taxi girl, con E. Fenech - A (VM 18)
AZALLA (Via Cumana, 23)
Tel. 619.280)
Folle di notte, con A. L. L. - M

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE E SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITARIA
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consultazioni infermieristiche
NAPOLI - Via Roma, 112 - Tel. 21.25.93 (ore ufficio e quotate)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (ore ufficio e quotate)

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 152 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO
INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
Dott. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Crioterapia e Crioterapia
Per informazioni telefonate ai numeri 255.511 - 461.129

Al lavoro la redazione napoletana di «Città futura»

«BASTA andare a un grande concerto giovanile di musica (ultimo di Bennato allo stadio S. Paolo, ad esempio) per notare quanto Napoli somigli a Nashville in tutti i lati «negativi»: lo spettacolo come unificazione di tante solitudini; l'attesa spaziosa e divisa del cantautore...

Nel dibattito c'è anche un Pulcinella col mitra

Un'inchiesta sulla musica popolare nell'ultimo numero del settimanale FGCI - Si punta anche a un centro di produzione radio-iv - Numerose feste del giornale

settimanale della FGCI, nel suo ultimo numero, cui si dedica un'intera pagina, «E' una pagina tutta pensata e scritta a Napoli»...

di ragazzi, tutti alla loro prima esperienza giornalistica e ospitati in una stanza di Radio Antenna Capri, in via Crispi, una loro sede propria, che dicono: un vero e proprio centro di produzione non solo per il giornale ma anche per radio e TV private...

Luigi Vicinanza

«In somma la redazione di «Città Futura» servono ad innescare una svolta al giornale di partito, al rinnovamento della stessa FGCI, inedita Federico Per troppo tempo o ci siamo occupati solo della forma della scuola, o solo della lingua, o solo del tenimento di cambiare atteggiamento. Oltre al ruolo «provocatorio» della nostra redazione, punteremo sulle feste di «Città Futura»...

GLI APPUNTAMENTI

Cinema
Oranzizzata dall'Arc-Usip di Mugnano e in pieno svolgimento una rassegna cinematografica sul tema «Istituzioni e società nel film di questa settimana» e «Omni contro» di Francesco Rosi che sarà proiettato in varie zone della città secondo il seguente calendario...

Musica
Ha avuto inizio a Sorrento la VII edizione dell'«Incontri musicali» di Sorrento che si concluderanno il 2 agosto. Nella condotta organizzativa del comitato di Sorrento, in un'edizione di notevole livello artistico che comprende musica, balletto, jazz e folklore, sono da segnalare un omaggio ad Antonio Vivaldi, nato a Venezia...

Mostra mondiale
Fino al 5 settembre nella parrocchia di S. Maria della Pace, a Sorrento, sono esposte le opere grafiche di Mario Inglese, Carla D. Cunto e sono fino a 30 ore o i suoi più recenti dipinti, presso le poltrone di S. Maria di Costella...

FIMA...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni
esposizione permanente
VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092-8761158

ESTATE SIMCA CHRYSLER
500.000 SOLO DI ANTICIPO
E SEI IN VACANZA CON SIMCA CHRYSLER
AUTOGALLIA
Via Pietro Tesli 118 (Loggetta) Napoli - Tel. 610233 PBX
Via Partenope, 19/22 - 80121 Napoli - Tel. 418260/407317
Via Dicoleziano 204-206 - Napoli - Tel. 635601
Corso Garibaldi 230 - Napoli - Tel. 293663

NOVITA' 78
SAVANA 350 L. 2.250.000
SAVANA 410 L. 2.675.000
SAVANA 460 L. 2.950.000
FRANCO CONCESSIONARIA I.V.A. esclusa
OFFERTE SPECIALI
SPORTING SERIE 8 375 L. 3.400.000
SPORTING SERIE 8 325 L. 2.400.000
SYMBOL 405 LA SERIE 8 L. 4.530.000
frigo - doppi vetri - veranda - chiavi in mano.
SVAI MOTORAMA
MOSTRA PERMANENTE AUTO - MOTOCAFI - ROULOTTES
80125 NAPOLI - V.le KENNEDY - 269
FUORIGROTTA - Tel. 610225 - DIPIROTELECENSA

Ford Fiesta. Fatti trasportare dal successo.
esposizione permanente
VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092-8761158









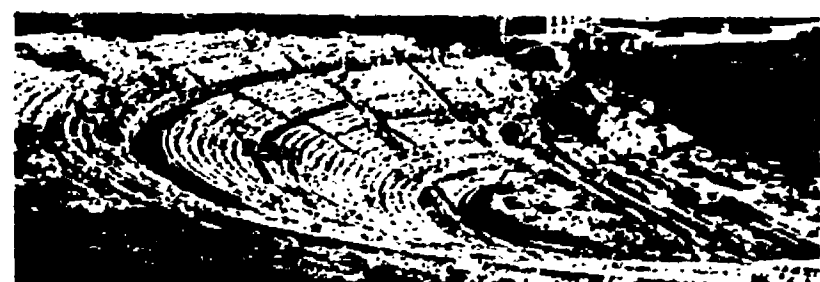












# Tanti compagni al lavoro per la «volata» finale

Ricco di impegni il calendario di quest'ultima settimana - La cittadella punto di incontro per la gente - Dal Sud una nuova stagione di lotte unitarie

SIRACUSA — Il Festival entra oggi nella sua ultima settimana. Domani è il giorno di pausa ma il calendario degli appuntamenti futuri non permette soste. C'è da predisporre tutto ciò che è necessario per la volata finale, e gli ingredienti ci sono tutti.

Non è venuta meno, infatti, l'ormai sperimentata capacità dei compagni di Siracusa ai quali va ancora dato atto dello sforzo che stanno profondendo in queste ore.

Non sono diminuiti, poi, anzi sono via via accresciuti l'interesse e simpatia per l'iniziativa attorno al nucleo del Pci, nonostante gli scandali e ostinati silenzi, o addirittura le falsificazioni, di certa stampa locale (ma a queste dimostrazioni di ottusità politica e di scarsa fede democratica abbiamo ormai fatto il collo); e, ancora, la cittadella si è arricchita di nuove iniziative ren-

dendo più invitante, di quanto già non lo fosse, il suggestivo spettacolo naturale del parco e delle bellezze archeologiche della vecchia Neapolis.



# Ortigia, un gioiello da salvare

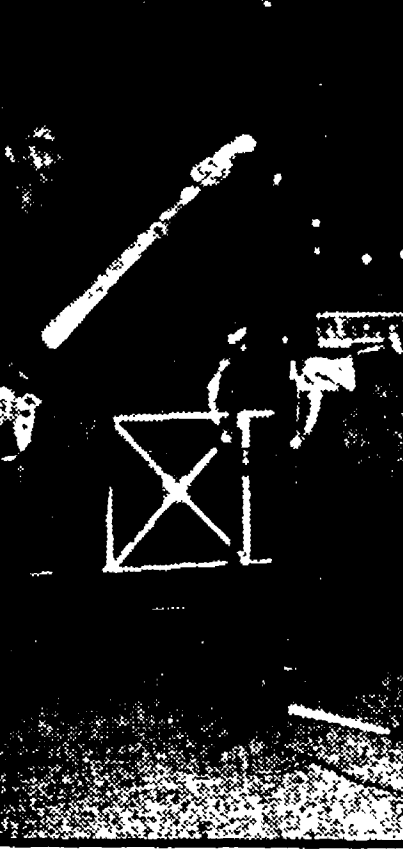
E' il «cuore» di Siracusa, una «città-isola» che raccoglie le testimonianze dei secoli — Una ricca tradizione artigianale

Da uno dei nostri inviati SIRACUSA — Ortigia è il «cuore» di Siracusa, un'isola legata alla terraferma da un ponte che scavalca la darsena, una sorta di avamposto della città, metà del l'insediamento greco dell'isola, metà arabo, di cui è ancora oggi si intravedono i resti.

Il laboratorio è ricavato nel vecchio palazzo di Palazzo Abate, un ex convento di s. Maria Maddalena. «Abbiamo costituito una specie di equipe», dice Giuseppe Ramaci, un giovane diplomato dell'istituto d'arte che si è dedicato a rilanciare la tradizione dei vecchi restauratori di Ortigia.

# Al bivio etere e carta stampata

Dibattito con il compagno Pavolini su «Informazione e democrazia» - L'esperienza delle emittenti private - Cosa è cambiato nella Rai dopo la riforma? - Contro la concentrazione delle testate



Da uno dei nostri inviati SIRACUSA — Informare, che significa? E i giornali come svolgono questo compito? La Rai, dopo la riforma, è cambiata davvero? E ancora: quale deve essere il ruolo delle emittenti locali? Sono dei quesiti rimbalzati nel corso dell'incontro su «Informazione, democrazia» che ha caratterizzato un'altra delle interessanti iniziative organizzate nella cittadella del festival meridionale.

E' stato un confronto contenuto ma ugualmente denso di problemi ai quali ha dato una risposta il compagno Luca Pavolini, della segreteria nazionale del Pci, responsabile della sezione stampa e propaganda.

Il compagno Pavolini ha sottolineato che la necessità di intensificare in Italia la battaglia per impedire un ritorno a quel «confino di regime» che ha contrassegnato fino a poco tempo fa trent'anni di storia italiana.

Se il monopolio deve rimanere lo strumento di privilegiare cosa si aspetta, per esempio, a iniziare con le trasmissioni della terza rete? Interrogativi, questi ultimi riproposti anche dall'intervento di Virgilio Giuffrida, il quale ha svolto un'analisi spietata sul livello culturale della stragrande maggioranza delle radio e tv private che, a suo parere, offrono un servizio scadente, demagogico, e in fin dei conti ingannatore nei confronti dello stesso telespettatore.

Nelle conclusioni Luca Pavolini ha messo in rilievo la necessità di assicurare la più larga pluralità di voci nel campo dell'informazione ma badando a rendere sempre trasparente la vera identità della fonte del messaggio in modo che chiunque, e per cominciare il lettore del giornale o il telespettatore, possa essere in grado di riconos-

cere, perché è un suo diritto, da chi gli proviene una notizia a chi appartiene un determinato messaggio politico o culturale. Una pluralità che va accompagnata anche da un sufficiente grado di professionalità, perché anche questo è un elemento determinante per un giusto rapporto tra strumento e destinatario.

# Con il «Catarsi» il jazz diventa festa popolare

SIRACUSA — Parlare di un gruppo come il Catarsi non è certo impresa semplice: molti equivoci infatti attendono al «giudizio facile». Bisogna dire subito che si tratta dell'unico formazione jazz di Siracusa, dove lo spettro del «night» miete ancora le sue buone vittime. A manovrare gli aggregi sonori sono quattro tipi dall'aria semplice: Walter Luiti, chitarra elettrica e sax tenore; Antonio Randazzo, piano e flauto traverso; Peppe Randazzo, basso elettrico; Silvio Genova, batteria.

Questa gente è in possesso di ottima tecnica, peraltro in continua evoluzione, e ha dalla sua una gran voglia di suonare. Il terreno di battaglia su cui spargere sudore e compimento è il jazz degli anni '50 e del primo del '60, il cosiddetto hard bop, per intenderci. Ma i nostri ne fanno una invenzione più gotica, dove il linguaggio melodico, più di quello armonico, è frutto di un lavoro attento e meticoloso, dove ogni nota viene giocata dentro i contorni della progressione armonica.

L'impronta sonora del Catarsi non è del tutto aliena dalle scoperte che hanno caratterizzato gli ultimi tempi degli anni Sessanta.

Quando è il Catarsi a tener banco nelle feste popolari i giovani regalano la loro presenza con generosità, e c'è premio gli sforzi che il gruppo fa in questo senso; durante i loro concerti, infatti, alla musica si frammestano le parole, e il dibattito sull'uso e sulla funzione della musica è sempre all'ordine del giorno.

Il Catarsi «gradisce» particolarmente l'intervento nelle feste popolari, e da dire però che più volte loro stessi hanno tenuto a precisare che non vogliono essere mercificati. Le feste popolari infatti non sono esclusivamente un momento d'incontro, ma devono essere soprattutto un momento di verifica politica-culturale. Il loro concerto si chiama «Tutti insieme finalmente» e significa appunto uno stare insieme non a livello epidemico ma soprattutto una scelta collettiva che possa giungere ad un nuovo linguaggio, ad una nuova espressività, ad un modo più vero di vivere il rapporto con gli altri. Quindi non quelle feste popolari che ricordano il più delle volte il palcoscenico pieno di gente che tenta disperatamente di emergere, ma feste popolari che sono il tramite per un confronto ed una crescita collettiva.

Certo, per questi quattro musicisti non tutto è rose e viole: che il loro lavoro va a sbattere in faccia con le chiesucce di tarantelle del pubblico siciliano (che a questo è stato abituato), ma quando l'espressività della musica coglie nel giusto segno allora tutto il lavoro del Catarsi assume il suo giusto e necessario significato.

# Il programma

- oggi
Ore 19 Dibattito su «La riforma della scuola media superiore» con il compagno Achille Occhetto della direzione del Pci. L'iniziativa sarà preceduta dalla proiezione di alcune interviste realizzate con il videotape.
Ore 18 Nel parco centrale concerto bandistico.
Ore 21 Al teatro greco concerto degli Inti Ilimani.
domani
Il festival rimarrà chiuso per una giornata di riposo.

# I bambini, i veri protagonisti della fiaba

SIRACUSA — Più che la fiaba potremmo i bambini. Tanti, seduti davanti al palco centrale del festival, in braccio a papà e mamma ad ascoltare, con grande interesse, intervenire direttamente nello spettacolo.

E' stato così che il nuovo intervento teatrale del «Gruppo 5» al festival meridionale, si è trasformato — ma così prevede anche il copione — in una calda partecipazione corale che ha animato per più di un'ora e mezza uno dei settori della cittadella del parco archeologico.

La «grande sfilata» uno spettacolo ancora una volta imperniato su pupi e marionette, ispirato a un'opera di Andersen, è «Nuovi vestiti dell'imperatore», ha polarizzato l'attenzione dei visitatori, che ha fermato come scella felice nel discorso teatrale della cooperativa del «Gruppo 5» che qui a Siracusa, nello stupendo scenario del teatro greco, aveva già in precedenza rappresentato la farsa intitolata «Fratello e sorella» il '48.

I bambini hanno tanto, come è giusto, ancora una volta. Perché la fiaba — dice Miguel Quenon, protagonista della recita insieme con Maria Teresa e il puparo palermitano N.N. Vannino — vuole, secondo noi, che siano proprio i piccoli, con la loro attiva presenza, a cacciare dal castello di carta, il re tranne che minaccia di morte il suo, derelitto, suddito.

# Un viaggio tra storia e mito del movimento contadino

Il volumetto di Giovanni Torres La Torre presentato allo stand dell'editoria - La descrizione del paesaggio umano

Da uno dei nostri inviati SIRACUSA — Giovanni Torres La Torre il funzionario di partito l'ha fatto per vent'anni, e in questo libro «Bandiere di fili di paglia» un viaggio tra storia e mito del movimento contadino. Ci ha messo pure i rumori di sedie ed il brusio che precede la riunione in sezione, le discussioni roventi, la gente che si raccoglie — scrive — «come formiche» — non appena sul tavolo viene issata la bandiera, dello stesso formato, come un lenzuolo, di quella che i fascisti avevano bruciato nel ventennio.

Torna, in questo volumetto che Giovanni presenta al festival meridionale di Siracusa, la «memoria storica» degli anni cruciali dell'immediato dopoguerra, la battaglia per la terra, il giorno quando dopo vent'anni di soporiferi, ma cruciali, anni agrario «dotti» a buttare la coppola nel colco, e si fece la giusta spartizione.

Il periodare, per complesse associazioni, una certa suggestiva anche se forse imprecisa concezione del potere, richiamano la letteratura sud-americana, ma il laboratorio di linguaggi di questi 296 paginette difficili scritte attraverso moduli non ingenuamente realistici da La Torre si basa su un'analisi insieme con Mariani, essenziale verso la ricerca di una nuova «epica popolare».

La bandiera, una bandiera rossa che appare a metà del romanzo, è il simbolo di un'occupazione della terra per riaffercarsi sullo sfondo delle pagine successive, e l'emblema d'un'epoca e d'una battaglia muro contro muro che l'autore cerca di rivisitare e di reinterpretare anche in chiave di analisi esistenziale dei personaggi.

«E' bello quando c'è vento e si gonfia ora che è primavera e pare speranza che cammina e poi lo sappiamo se non la vede al fimezzone la gente non giuocare e chi parla si sente nudo e fa emozione vederla che si muove nessuno può toccarla e dico che mille volte s'inganna sconosciuto e di fede e deve camminare in testa con quello che viene di fuori per parlare, lo almeno la penso così vediamo cosa dicono gli altri insomma» è forse il brano cruciale del libro. Che poi si snoda e si discioglie in un gossioso labirinto, dove Ra-

mon, il protagonista, perderà forse irrimediabilmente identità e carica di combattimento.

E' il caso di Ragusa (ne ha

La Torre, in spregio al pes-

simismo che forse traspare da questa complessa ed a volte intricata auto analisi e testimonianza, le sue «bandiere di fili di paglia», intanto continua a intrecciare vive a Capo d'Orlando dove insegna e svolge un'intensa attività politica e culturale.

Quando poi torna al suo laboratorio di splendide ceramiche, dal quale è uscito qualche tempo fa un granitico murale in omaggio alla Resistenza ed alle lotte contadine, innalzato a San Pietro Patti, il piccolo paese dei monti Nebrodi dove è nato.

V. V.